



Notiziario degli studenti

DISPI

Dipartimento di Scienze politiche e internazionali

Anno accademico 2019-2020

(aggiornato al 5.12.2019)

PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Nel mondo di oggi le università sono chiamate a svolgere le due funzioni principali di ricerca scientifica e di didattica. All'interno degli atenei, quindi, si studia in un contesto nel quale si fa anche ricerca e si produce innovazione.

In moltissime università esistono, secondo una ormai lunga tradizione, facoltà, o scuole o dipartimenti di Scienze Politiche (Sciences Politiques nella tradizione francese o Government nella tradizione americana), che hanno una natura scientifica multidisciplinare.

Inserendosi in questo filone, il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali si propone di formare funzionari e dirigenti in amministrazioni, organizzazioni, enti e imprese. Particolare attenzione è dedicata alla formazione internazionale anche con la possibilità di trascorrere periodi di studio all'estero.

La forza delle Scienze Politiche sta nell'analisi dei contesti e quindi nella preparazione ad ampio raggio, che consente di avere strumenti concettuali utilizzabili in vari ambiti lavorativi. In altre parole, a Scienze Politiche si impara a comprendere il mondo contemporaneo.

Le materie insegnate del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali riguardano le aree delle lingue, del diritto, dell'economia, della storia, della politologia, della sociologia, rivolgendosi a quegli studenti che aspirano a lavorare nella diplomazia, nelle istituzioni europee, nelle organizzazioni internazionali non governative (ONG), nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese, nella politica, nelle associazioni destinate alla cooperazione nazionale e internazionale, nelle cooperative per l'assistenza sociale, nella gestione delle risorse umane, nei sindacati e associazioni di categoria, nonché in alcune libere professioni come quelle del giornalismo e della comunicazione.

L'offerta formativa si presenta pertanto come un'offerta multidisciplinare, volta a preparare lo studente a confrontarsi con più discipline e con metodi di studio e di ricerca di natura diversa, che privilegiano la varietà e complessità dei problemi della società globale e la duttilità nella formazione culturale, sempre utile durante la vita lavorativa.

Lo studente può scegliere un corso di laurea (Scienze Politiche, L-36) e due corsi di laurea magistrale (Scienze Internazionali, LM-52; Scienze delle Amministrazioni, LM-63), orientandosi tra i diversi curriculum concernenti le grandi aree di interesse del Dipartimento: il settore storico-politico, quello internazionale, quello giuridico-amministrativo, quello economico.

Gli insegnamenti del curriculum European studies della laurea magistrale in Scienze internazionali sono proposti in LINGUA INGLESE.

Il corso di laurea in Scienze politiche è erogato anche in modalità "TELEDIDATTICA".

Oltre a fornire allo studente gli strumenti necessari per approcciarsi al mondo del lavoro, il Dipartimento promuove progetti di natura interdisciplinare o multidisciplinare, fondati sulla cooperazione con le istituzioni locali, nazionali e internazionali. Il tutto in un contesto che offre moderni ed efficienti spazi didattici e una biblioteca, denominata Circolo giuridico, di dimensioni e qualità difficili da trovare altrove.

All'interno del sito (<http://www.dispi.unisi.it/it>) si possono reperire tutte le informazioni sul calendario didattico, sugli orari, sui servizi, sulla biblioteca, sui centri di ricerca e sui laboratori.

Il Direttore

SEDE E RECAPITI

Ufficio Studenti e Didattica

Dipartimento di Scienze politiche e internazionali
Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 0)
53100 Siena

Orario apertura al pubblico:

- lunedì 09.00-13.30
- Martedì 14.00-15.30 (previo appuntamento)
- Mercoledì 09.00-13.30
- Giovedì 14.00-15.30
- Venerdì 09.00-12.30 (previo appuntamento)

e-mail: didattica.dispi@unisi.it

Telef. 0577-235522 (dal lunedì al venerdì ore 12.00-13.00)

Per comunicazioni relative alla propria carriera (richieste informazioni esami, tasse, verbalizzazioni, verbali esami ecc.) gli studenti dovranno utilizzare esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica istituzionale assegnato al momento dell'immatricolazione/iscrizione (cognome@student.unisi.it).

L'Ufficio Studenti e Didattica del DISPI risponderà soltanto alle richieste pervenute dagli indirizzi istituzionali.

In caso di smarrimento delle credenziali lo studente dovrà contattare il seguente indirizzo: helpdesk@unisi.it

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2019-2020

CORSO DI LAUREA

- **Scienze politiche (Classe L-36)** erogato anche in “teledidattica”
curr. Storico politico
curr. Studi internazionali
curr. Governo e amministrazione

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- **Scienze internazionali (Classe LM-52)**
curr. European studies (didattica erogata in lingua inglese)
curr. Scienze internazionali e diplomatiche
curr. Sviluppo e cooperazione internazionale
- **Scienze delle amministrazioni (LM-63)**
curr. Tributi, diritto ed economia
curr. Comunicazione, marketing territoriale e turismo

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno riportate in tempo reale nella versione online presente nelle pagine web del Dipartimento: <http://www.dispi.unisi.it>

TEST DI LIVELLO E ISCRIZIONI AI CORSI D'INGLESE

L'Università di Siena richiede a tutti i suoi studenti il superamento di una **PROVA OBBLIGATORIA D'IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE di livello B1 (lauree triennali) e B2 (lauree magistrali), FONDAMENTALE anche per usufruire degli scambi ERASMUS presso Università anglofone**. L'idoneità deve essere conseguita tramite una prova somministrata dal Centro Linguistico d'Ateneo.

A tale scopo una volta immatricolato **lo studente dovrà subito sostenere un test di livello** che serve a individuare il suo livello di conoscenza della lingua inglese e a indirizzarlo a un adeguato corso di preparazione, a meno che non sia già in possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute dall'Ateneo. In tal caso lo studente **non dovrà sostenere il test**, ma presentare al Centro Linguistico l'originale del certificato per ottenere il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari obbligatori corrispondenti a quelli previsti dal proprio corso di studi per la conoscenza della lingua inglese o per iscriversi al corso del livello superiore.

Chi ha già conseguito il livello B1 NON deve fare il test per l'iscrizione al corso B2.

Per maggiori informazioni: <http://www.cla.unisi.it>

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Piazza San Francesco, 8 – SIENA Tel. 0577/232702-232703

e-mail: infocla@unisi.it <http://www.cla.unisi.it>

SEDE DI AREZZO – Viale Cittadini, 33 (sede del Pionta – Palazzina Uomini – Piano 1)

tel. 0575/926384 o 926221 (Segreteria) tel. 0575/926233 (Lab. Linguistico)

e-mail: cla-ar@unisi.it

ATTIVITA' DI STAGE E TIROCINIO

Informazioni sulle attività di stage o tirocinio sono reperibili contattando l'Ufficio Placement di Ateneo (www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service) o l'Ufficio Didattica e studenti del Dipartimento (didattica.dispi@unisi.it). Istruzioni più dettagliate sono reperibili al link: www.dispi.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-stages.

Si ricorda che lo svolgimento dei tirocini curriculari deve essere preventivamente autorizzato dal competente Comitato per la Didattica. Lo studente è tenuto a consegnare, presso l'Ufficio studenti e Didattica, almeno 30 giorni prima dell'inizio presunto dell'attività, la richiesta e il piano di lavoro.

Contestualmente all'ufficio Placement Office (via Valdimontone, 1 - Siena), deve presentare il progetto formativo e far attivare la convenzione, qualora non sia già in essere.

L'attività di Stage/Tirocinio deve essere congrua con il percorso formativo del corso di studi.

Docente referente per le attività di Stages/Tirocini:

Prof. Aggr. Maria Vella (maria.vella@unisi.it – tel. 0577/233191 – ricevimento: martedì 09.00-11.00 stanza n. 37, piano III – Polo didattico Mattioli, Via Mattioli, 10 – 53100 Siena)

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: “Storico Politico”

Studenti immatricolati a.a. 2019-2020

I ANNO

1. Diritto costituzionale (9 CFU)
2. Sociologia (12 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. A scelta:
 Storia delle dottrine politiche (6 CFU) o
 Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. A scelta:
 Lingua francese (9 CFU) o
 Lingua spagnola (9 CFU)
 Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Scienza politica (9 CFU)
10. Lingua inglese (6 CFU)
11. Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
12. Filosofia politica (6 CFU)
13. Diritto internazionale (9 CFU)
14. Politica economica (6 cfu)

III ANNO

15. Diritto dell'Unione Europea (6 CFU)
16. Sistema politico italiano (6 cfu)
17. Demografia (9 CFU)
18. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
19. Storia del diritto internazionale (6 CFU)
 Attività formative a scelta (12 CFU)
 Stage (4 CFU)
 Altre attività (4 CFU)
 Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: “Studi internazionali”

Studenti immatricolati a.a. 2019-2020

I ANNO

1. Diritto costituzionale (9 CFU)
2. Sociologia (12 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. A scelta:
 Storia delle dottrine politiche (6 CFU) o
 Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. A scelta:
 Lingua francese (9 CFU) o
 Lingua spagnola (9 CFU)
 Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Scienza politica (9 CFU)
10. Diritto dell'Unione Europea (6 CFU)
11. Politica economica (6 CFU)
12. Lingua inglese (6 CFU)
13. Metodologia della ricerca sociale (6 CFU)
14. Diritto internazionale (9 CFU)

III ANNO

15. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
16. Storia del Diritto internazionale (9 CFU)
17. Fondamenti del diritto europeo (6 CFU)
18. Economia applicata (6 CFU)
19. Diritto pubblico comparato (6 CFU)
 Attività formative a scelta (12 CFU)
 Stage (4 CFU)
 Altre attività (4 CFU)
 Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: "Governare e amministrazione"

Studenti immatricolati a.a. 2019-2020

I ANNO

1. Sociologia (12 CFU)
2. Storia sociale dell'Italia contemporanea (9 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Diritto costituzionale (9 CFU)
5. A scelta:
Storia delle dottrine politiche (6 CFU) o
Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. A scelta:
Lingua francese (9 CFU) o
Lingua spagnola (9 CFU)
Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Istituzioni di diritto privato (9 CFU)
10. Diritto amministrativo (6 CFU)
11. Politica economica (6CFU)
12. Scienza politica (9 CFU)
13. Lingua inglese (6 CFU)
14. Diritto internazionale (6 CFU)

III ANNO

15. Diritto tributario (9 CFU)
16. Diritto del lavoro (6 CFU)
17. A scelta:
Economia e gestione del III settore (6 CFU)
Economia pubblica (6 CFU)
18. A scelta:
Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
19. Sistema politico italiano (6 CFU)
Attività formative a scelta (12 CFU)
Stage (4 CFU)
Altre attività (4 CFU)
Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “European Studies”

Studenti immatricolati a.a. 2019-2020

All'atto dell'iscrizione gli studenti dovranno dimostrare di possedere un livello di competenza in lingua inglese almeno pari al B2 presentando al Centro Linguistico una certificazione internazionale riconosciuta dall'Ateneo (l'elenco delle certificazioni internazionali riconosciute è consultabile al link: <http://www.cla.unisi.it/it/corsi-speciali/certificazioni-internazionali>). Chi non ne fosse in possesso potrà, sostenere la **Prova di Idoneità B2**, secondo le modalità definite dal Centro Linguistico di Ateneo (<http://www.cla.unisi.it>)

I ANNO

1. European macroeconomics (6 CFU)
2. Principles of informatics (3CFU)
3. European union politics (9 CFU)
4. Environmental economics (6 CFU)
5. European human rights protection (6 CFU)
6. Foreign language (6 CFU) [*]
7. Comparative politics (9 CFU)
8. Contemporary European history (9 CFU)
- English proficiency “C1” (4 CFU)

II ANNO

9. Foreign language (6 CFU) [*]
10. History of international relations (9 CFU)
11. Monetary economics (6 CFU)
12. International economic law (6 CFU)
- Subject chosen by student (9 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Others (4 CFU)
- Final thesis (18 CFU)

[* at least one language must be “EU Language”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “Sviluppo e cooperazione internazionale”

Studenti immatricolati a.a. 2019-2020

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Lingua straniera (6 CFU) [*]
3. Economia dello sviluppo (6 CFU)
4. Organizzazione internazionale (6 CFU)
5. Geografia dello sviluppo (6 CFU)
6. A scelta:
 - Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
 - Discriminazione e violenze di genere (6CFU)
7. A scelta:
 - International relations (9 CFU) o
 - Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
8. A scelta:
 - Storia dell'età contemporanea (9 CFU) o
 - Storia dello sviluppo (9 CFU)
 - Idoneità di Laboratorio di cooperazione e sviluppo (3 CFU)
 - Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

9. Storia dell'Africa (9 CFU)
10. Diritto dell'U.E. (c.progredito) (6 CFU)
10. Lingua straniera (6 CFU) [*]
 - Attività formative a scelta (9 CFU)
 - Idoneità di lingua inglese Liv. B2 (4 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (4 CFU)
 - Prova finale (18 CFU)

[* almeno una lingua deve essere “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “Scienze internazionali e diplomatiche”

Studenti immatricolati a.a. 2019-2020

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. A scelta:
International relations (9 CFU) o
Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
3. Lingua straniera (6 CFU) [*]
4. A scelta:
Storia del sistema internazionale (9 CFU) o
Storia della diplomazia (9 CFU)
5. A scelta:
Storia del pensiero politico (6 CFU)
Storia e istituzioni dell’America latina (6 CFU)
Storia politica e diplomatica dell’Asia (6 CFU)
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (6 CFU)
6. A scelta:
Storia dello sviluppo (9 CFU) o
Storia dell’età contemporanea (9 CFU)
7. A scelta:
Diritto dell’U.E. (c. progredito) (6 CFU) o
Organizzazione internazionale (6 CFU)
8. A scelta:
Storia del diritto europeo (9 CFU) o
Fondamenti del diritto europeo (9 CFU)

II ANNO

9. Lingua straniera (6 CFU) [*]
10. A scelta:
Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
Discriminazione e violenze di genere (6 CFU)
11. Diritto internazionale privato e processuale (6 CFU)
Attività formative a scelta (9 CFU)
Idoneità di lingua inglese liv. B2 (4 CFU)
Idoneità informatica (3 CFU)
Stage (4 CFU)
Altre attività (4 CFU)
Prova finale (18 CFU)

[* almeno una lingua deve essere “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum: “Tributi, Diritto ed Economia”

Studenti immatricolati a.a. 2019-2020

I ANNO

1. Analisi dei dati (9 CFU)
2. Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
3. Diritto civile (9 CFU)
4. Diritto amministrativo II (9 CFU)
5. Analisi delle politiche pubbliche (9 CFU)
6. Diritto tributario (corso progredito) (6 CFU)
7. A scelta:
 - Economia dell'integrazione europea (6 CFU) o
 - Economia e organizzazione aziendale (6 CFU)
8. A scelta:
 - Sistemi di controllo nelle Amministrazioni pubbliche (6 CFU) o
 - Economia internazionale (6 CFU)

II ANNO

9. Diritto tributario europeo (6 CFU)
10. A scelta:
 - Diritto commerciale (6 CFU) o
 - Diritto sociale europeo (6 CFU)
11. A scelta:
 - Diritto dell'U.E. (corso progredito) (6 CFU) o
 - International economic law (6 CFU)
 - Idoneità di lingua inglese – B2 (4 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (7 CFU)
 - Attività a scelta dello studente (9 CFU)
 - Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum:

“Comunicazione, Marketing territoriale e Turismo”

Studenti immatricolati a.a. 2019-2020

I ANNO

1. Analisi e tecniche della demografia territoriale (9 CFU)
2. Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
3. Economia ambientale (9 CFU)
4. Analisi del linguaggio politico (6 CFU)
5. Storia delle istituzioni territoriali (9 CFU)
6. Storia dell'informazione e del giornalismo (9 CFU)
7. Storia delle comunicazioni e dei trasporti (6 CFU)
8. A scelta:
 - Diritto regionale (6 CFU) o
 - Diritto della comunicazione pubblica (6 CFU)

II ANNO

9. Diritto dell'informazione (9 CFU)
10. Lingua inglese tecnica (6 CFU)
11. A scelta:
 - Diritto amministrativo del territorio e del turismo (6 CFU) o
 - Diritto amministrativo comunitario (6 CFU)
 - Idoneità di lingua inglese – B2
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (4 CFU)
 - Attività a scelta dello studente (9 CFU)
 - Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it.

FORMAZIONE POST LAUREA

Dottorato di Ricerca

Studi Storici

Università di Firenze – Università di Siena (Sede amministrativa l'Università degli Studi di Firenze).

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali ha ereditato una tradizione formativa post-lauream che risale al 1999, quando fu attivato il dottorato in *Teoria e storia della modernizzazione in età contemporanea*, che ha portato nel corso di oltre un decennio a formare numerosi dottori di ricerca, studiosi di diversi aspetti della società contemporanea.

Dal 2013, il Dipartimento partecipa attivamente al corso di Dottorato di ricerca in Studi Storici organizzato dalle Università di Siena e di Firenze, che spazia dalla storia dell'Oriente antico fino alla contemporaneità e offre la possibilità di confrontarsi con temi di ampio respiro che indagano i processi di trasformazione economica, sociale, politica, religiosa e culturale delle civiltà del passato e del presente.

In particolare il curriculum di Storia moderna promuove ricerche originali sulla storia dei secoli XVI-XIX, con attenzione alle tematiche transnazionali e transculturali e alle implicazioni della storia europea con quella del mondo extraeuropeo.

Il curriculum in Storia contemporanea prepara a competenze pluridisciplinari, con particolare attenzione alla dimensione metodologica e storiografica, e al confronto con i contesti di svolgimento dei fenomeni dell'età contemporanea.

Per informazioni: <http://www.dssbc.unisi.it/it/dottorato-studi-storici>

Corso di formazione in Mutuo soccorso e welfare (MutWe)

Il corso di formazione MutWe è aperto ai diplomati di scuola media superiore e ai laureati. Con una durata di 60 ore (8 cfu), è rivolto a coloro che vogliono avvicinarsi a questo settore, fondato sulla solidarietà reciproca nel campo della sanità integrativa, che negli ultimi anni ha avuto una crescita esponenziale ed è destinato a creare molte opportunità di lavoro. Il corso è inoltre finalizzato a diffondere la cultura della previdenza volontaria, recuperando le origini del mutualismo e della cooperazione.

Le materie insegnate spaziano dalla cultura mutualistica, alla normativa in materia, agli studi sulla popolazione, agli studi economici sulla sanità pubblica e privata. L'approccio alle tematiche è di carattere multidisciplinare (storico, legislativo, economico-aziendale, di marketing) al fine di offrire una panoramica completa delle problematiche e delle potenzialità di sviluppo. L'offerta accademica è supportata dalla presenza di esperti e operatori di settore che, con le loro esperienze dirette, offrono una panoramica completa delle criticità e delle opportunità del mercato.

L'intero corso di formazione viene messo a disposizione sulla piattaforma e-learning dell'Università di Siena <http://elearning.unisi.it/moodle/>, dove gli studenti trovano le lezioni registrate, il materiale didattico e le esercitazioni, in modo da avere a disposizione l'occorrenza per acquisire le conoscenze previste. È inoltre a disposizione un tutor per le eventuali necessità di chiarimenti.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 15 novembre 2019

Le informazioni sono disponibili su <http://www.mutuasi.unisi.it/>

**PROGRAMMI
INSEGNAMENTI EROGATI
A.A. 2019-2020**

Docente: PAOLA PALMITESTA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

Richiami di analisi statistica descrittiva univariata e bivariata. Caratteri, unità statistiche, scale di misurazione. Popolazione e campione. Struttura di un dataset, matrice dei dati e sua rappresentazione mediante software o foglio elettronico. Distribuzione di frequenza di un carattere e sua rappresentazione grafica o tabellare. Sintesi di una distribuzione. Distribuzione di frequenza congiunta di due caratteri e sua rappresentazione mediante grafico o tabella. Sintesi di una distribuzione congiunta. Applicazioni su Excel.

Richiami di alcune nozioni di base di inferenza statistica. Modelli statistici, stima di medie, proporzioni, differenze di medie, varianze ed altri parametri incogniti, standard error di una stima, intervalli di confidenza, verifica di ipotesi, p-value e sua interpretazione. Modelli di regressione. Struttura generale e obiettivi di un modello di regressione, analisi della dipendenza di una variabile da altre variabili esplicative. Applicazioni su RStudio.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Giuliani D., Dickson M.M., Analisi Statistica con Excel, Maggioli Editore, 2015.
- Crivellari R., Analisi Statistica dei dati con R, Apogeo, 2006.
- Iacus S.M., Masarotto G., Laboratorio di Statistica con R, II ed., McGraw-Hill, 2007.
- Stefanini F.M., Introduzione alla Statistica Applicata con esempi in R, Pearson Education, 2008.
- Ieva F. et al., Laboratorio di Statistica con R, Pearson education, 2012.
- S. Borra, A. Di Ciaccio, Statistica - metodologie per le scienze economiche e sociali, III edizione McGraw-Hill, Milano, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è di fornire gli strumenti utili per un'efficace strutturazione dell'analisi statistica dei dati, nonché di presentare le tecniche statistiche e le procedure di analisi quantitativa necessarie per un impiego corretto ed efficiente dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative.

PREREQUISITI

È consigliata una conoscenza di statistica descrittiva e inferenziale.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche ed esercitazioni utilizzando i software Excel e RStudio.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste nello svolgimento di esercizi sul programma indicato utilizzando i software Excel e RStudio e in una prova orale.

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO

Docente: SERGIO AMATO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Dopo alcune lezioni introduttive del docente sul lessico politico del Settecento, con particolare riferimento ai concetti-chiave di 'nazione', 'patria', 'Stato', 'sovranità', 'cittadinanza' politica, 'libertà civile' e 'libertà politica', 'democrazia diretta' e 'democrazia rappresentativa', il primo modulo corso consisterà nella lettura, commento e discussione seminariale dei Libri I-V del testo di Montesquieu, *Lo spirito delle leggi* (1748). L'analisi del linguaggio politico di Montesquieu nei libri VI-XI dello *Spirito delle leggi* si concentrerà sui termini fondamentali: 'legge naturale', 'natura' e 'principi' dei 'tre governi'; la 'virtù politica' repubblicana come 'amore per la patria e per le leggi', l'onore nelle monarchie moderate, la 'paura' negli Stati dispotici; la 'degenerazione' delle due forme moderate di governo (monarchia e repubblica) nel 'dispotismo'; la 'dimensione' degli Stati e la 'repubblica federativa'; l'elogio dei 'corpi intermedi' ed il ruolo della 'divisione dei poteri' nella 'costituzione' inglese, la 'moderazione del potere' attraverso il 'potere'.

TESTI DI RIFERIMENTO

- MONTESQUIEU, *Lo spirito delle leggi*, a cura e con introduzione di Sergio Cotta, Torino UTET, in una qualsiasi edizione. – Materiale distribuito dal docente sul testo di Montesquieu, *Lo spirito delle leggi*.

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione degli strumenti teorico-metodologici e storici per la comprensione del linguaggio politico europeo del Settecento e dell'Ottocento attraverso lo studio analitico del celebre testo di Montesquieu, *Lo spirito delle leggi* (1748).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 60
Periodo: Secondo semestre
Crediti: 9
Settore: SPS/04

CONTENUTI

Durante la prima parte del corso gli studenti sono introdotti ai concetti fondamentali della disciplina. Le lezioni alterneranno riflessioni teoriche sugli strumenti propri dell'analisi delle politiche pubbliche, a esercitazioni pratiche tese a sviluppare la sensibilità degli studenti verso l'applicazione di detti strumenti. In particolare, il corso si concentrerà sui concetti e gli oggetti d'interesse dell'analisi empirica dei processi decisionali (le azioni messe in atto dagli attori politici, e le interazioni tra questi attori; gli stili adottati; i tempi e le modalità delle decisioni, ecc.). La seconda parte del corso, a carattere seminariale, si concentra sulla fase iniziale del "ciclo di policy" e, dunque sugli attori, sulle dinamiche e sui processi di formazione dell'agenda politica. Verrà inizialmente fissato un programma di *reading seminars* durante i quali gli studenti discuteranno attivamente i principali contributi teorici e analitici offerti dalla più recente letteratura in materia. Gli studenti parteciperanno poi a un seminario sulla ricostruzione di diverse agende politiche. In particolare, saranno coinvolti in un processo di raccolta e analisi di dati relativi ai contenuti di *policy* dei programmi elettorali dei partiti italiani e delle attività di scrutinio parlamentare da parte dei membri della Camera dei Deputati, avendo quindi modo di iniziare a familiarizzare con le procedure e gli strumenti propri dell'analisi empirica dei fenomeni politici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la prima parte:

- B. Dente, Le decisioni di policy, Bologna, il Mulino 2011 (studenti frequentanti e non frequentanti).

Per la seconda parte:

Studenti frequentanti

- Letture assegnate dal docente in preparazione dei *reading seminars*

Studenti non frequentanti

- Letture su specifici processi di politica pubblica assegnate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende essenzialmente fornire gli strumenti teorici e metodologici di base per un corretto approccio all'analisi delle politiche pubbliche. Alla fine del primo modulo gli studenti avranno acquisito la capacità di utilizzare detti strumenti e di saper condurre una approfondita analisi dei processi decisionali. L'obiettivo della seconda parte è invece sostantivo. Gli studenti approfondiranno la conoscenza dei processi di formazione dell'agenda politica e potranno direttamente esercitarsi nella conduzione di una breve analisi empirica su questi stessi processi.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Esercitazioni. Attività seminariali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente sono pregati di contattare il docente per avere assegnate le letture previste dal secondo modulo del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione degli studenti sarà funzione delle seguenti componenti:

Studenti frequentanti

- Prova scritta sui temi del primo modulo del corso (50%)
- Partecipazione attiva ai *reading seminars* (15%)
- Svolgimento di brevi scritti a commento delle letture assegnate per i *reading seminars* (15%)
- Partecipazione alle attività di ricerca empirica (20%)

Studenti non frequentanti

- Prova scritta sui temi del primo modulo e su quelli trattati dalle letture assegnate (in misura non inferiore a 8 articoli di riviste scientifiche e/o capitoli di libri)

ANALISI E TECNICHE DELLA DEMOGRAFIA TERRITORIALE

Docente: CINZIA BUCCIANI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

Sistan.

Banche dati e aggregazioni di Comuni in ambiti territoriali. Assetti territoriali. Mobilità territoriale della popolazione. Turismo e problematiche di campionamento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense delle lezioni messe a disposizione dal docente.

Altro materiale didattico messo a disposizione dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Orientamento nell'uso delle fonti in tema di popolazione. In particolare, orientamento nell'utilizzo di dati su bilancio demografico e ricostruzione della popolazione. Gestione nell'utilizzo di info sulla mobilità demografica (spopolamento ad es. di aree montane, di centri storici, ecc..) e flussi turistici.

PREREQUISITI

Conoscenza dei principi di base dell'analisi quantitativa/demografica Metodi didattici Lezioni frontali, lavoro di gruppo e laboratorio informatico.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso è diviso in due parti all'incirca di uguale durata. La prima di contenuto teorico (lezioni frontali) che si conclude con un lavoro individuale sulla transizione demografica e l'invecchiamento demografico su alcune zone/aree territoriali scelte in relazione a certe loro peculiari caratteristiche territoriali. La seconda dedicata a sviluppare la capacità individuale degli studenti volta a realizzare un'indagine su campo su una tematica riguardante l'importanza dei flussi turistici nel nostro paese (questionario, interviste, inserimento dati, elaborazione dati, interpretazione, ecc...).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prima verifica è scritta (esercizi, test, domande con risposta a scelta e a risposta libera). Il peso della prova è pari a 0,50. La seconda verifica riguarda l'indagine su campo e quindi la redazione dei questionari con la successiva esposizione dei risultati. Il peso della prova è pari a 0,50.

COMPARATIVE POLITICS

Docente: MAURIZIO COTTA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settori: SPS/04

Political Change in the Democracies of Europe and in the EU: Forms of government and party systems in the crisis years"

Summary of the Course: The aim of the course is to understand in a comparative perspective how politics is changing in contemporary democracies. A short introduction on the comparative method will clarify why comparison stands at the core of political science, and illustrate the basic analytical instruments through which comparative research can be conducted. After this introduction the course will explore the theme of political change in democratic systems focusing on two fundamental elements which concur in defining the structure and functioning of democratic regimes: the form of government and the party system. We are particularly interested in evaluating to what extent the socio-economic transformations and the crises of the last years which have deeply affected democracies around the world have produced or concurred to stimulate changes on the two fundamental elements of the democratic system mentioned before. The first module of the course will be devoted to discussing the main conceptual and empirical instruments for the analysis of forms of governments and party systems. In the second module the students will be asked to conduct an individual empirical research work on one or more cases and to write a paper on the topic assigned.

A first version of the students' papers will be discussed in class and the final version of about 6000 words will be handed within two weeks after the end of the course.

Readings: the list of the readings will be distributed at the beginning of the course.

Evaluation: During the first module of the course all students are required to prepare **each week a written comment of about 350-450 words** reflecting on two of the

assigned readings. The comment is due at least 12 hours before the start of the Thursday class of each week (IMPORTANT!! reaction papers have to be sent by email to Doctor Gianni Del Panta (jofplant@gmail.com) as attached files, using the following filename: *LastName_AssignN[number of the assignment]*). In these short papers students need to demonstrate that they have read and thought about the reading material. Due to the structure of the forum absolutely no late work is accepted. We will on the other hand drop one of your lowest performing papers.

Attendance is compulsory. If you are unable to attend a class, make sure we know it **before** the class.

Grading for students who attend regularly:

- a. *For the first module:*
in class 50%;
Reactions to readings 50%
- b. *For the second module*
In class participation and oral presentations 40%
Paper: 60%

The final evaluation will be based on the mean between the two modules.

Students who for very serious reasons are not able to attend regularly classes **must communicate this within the first week of the course.** A special program is available for them.

CONTEMPORARY EUROPEAN HISTORY

Docente: GIANNI SILEI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso è incentrato sulle principali dinamiche economiche, politiche e sociali dell'Europa del XX secolo che verranno analizzate da una prospettiva globale e comparata, sia pure con una particolare attenzione alla storia sociale

TESTI DI RIFERIMENTO

- T. Judt, *Postwar. A History of Europe since 1945*, Penguin 2006

OBIETTIVI FORMATIVI

Individuare le principali questioni legate all'evoluzione storico-sociale del continente europeo nel XX secolo.

PREREQUISITI

Il corso è a livello magistrale e richiede una conoscenza di base dei principali eventi storici del Novecento. Gli studenti che ne fossero privi possono consultare un manuale di base di storia del XX secolo, ad esempio H. Stuart Hughes, J. Wilkinson, *Contemporary Europe. A History*, Pearson 2003.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Seminari.

Materiale documentario supplementare, ad integrare i libri di testo e i contenuti delle lezioni, verrà indicato a lezione e distribuito durante il corso

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza non obbligatoria ma è caldamente raccomandata. La registrazione, da effettuarsi entro due settimane dall'inizio delle lezioni, è obbligatoria per gli studenti frequentanti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Paper (per studenti frequentanti). Esame orale

DEMOGRAFIA

Docente: CINZIA BUCCIANI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

Definizioni. Fonti. Analisi statica. Analisi dinamica. Lexis. Mortalità. Mortalità infantile. Nuzialità. Fecondità. Migrazioni, Globalizzazione. Previsioni e proiezioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

I parte: M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher, Torino, ult. Ed.

II parte: Dispense delle lezioni messe a disposizione dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornirà agli studenti le basi della metodologia demografica con alcuni elementi di analisi. In particolare, una volta acquisiti gli strumenti tecnici di base, saranno proposti esempi con riferimento alla realtà italiana, tedesca e di altri paesi sviluppati per poi effettuare comparazioni con alcune aree in via di sviluppo (India, Eritrea, ecc.). Il tutto per stimolare capacità critiche e sensibilità alle problematiche connesse alla realtà multietnica. Lo scopo è anche quello di fare acquisire agli studenti alcune abilità informatiche basilari per l'elaborazione dei dati di popolazione e la loro successiva interpretazione.

PREREQUISITI

Conoscenza dei principi di base dell'analisi statistica/quantitativa

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, utilizzo fogli Excel, lavoro di gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Per gli studenti non frequentanti i libri di testo sono:

- M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher, Torino, ult. Ed.
- C. Bucciatti, La demografia in 14 lezioni, Libreria Scientifica, Siena, 2011.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si divide in due parti. La prima prova consiste in esercizi e domande a risposta libera. Essa è volta alla verifica delle conoscenze metodologiche acquisite in merito ai principi demografici di base. Il voto è espresso in trentesimi e il peso della prova è pari allo 0,50. Per gli studenti che frequentano è prevista una attività integrativa di gruppo con la presentazione di un elaborato su dati demografici ufficiali scaricati dal sito NU con relativo calcolo di indici e quozienti per evidenziare le attuali tendenze demografiche dell'Italia a paragone con quelle tedesche. Lo scopo è di spiegare nonché la Germania è stata definita la "bomba demografica a orologeria dell'Europa" e di porla a confronto con la situazione italiana. La seconda prova è condotta sulla base della scelta di una tematica a piacere tra argomenti di business demography, demografia della famiglia, demografia storica, demografia sociale. Il voto è espresso in trentesimi e il peso della prova è pari allo 0,50. Da specificare che l'attività integrativa di gruppo inerente la prima prova e prevista per gli studenti frequentanti rappresenta un bonus che può incrementare il voto finale di un valore pari anche al 10%.

DERECHO, TRABAJO Y DIFERENCIA SEXUAL

(corso scelta dello studente)

Docente: MARIA DOLORES SANTOS FERNANDEZ

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

El curso parte de la relación del derecho y del lenguaje jurídico con la diferencia sexual y de su traducción en la llamada "cuestión femenina" para llegar a nuestros días, en los que la diferencia sexual, entendida como un modo diferente, pero igualmente relevante, de estar en el mundo - y en el mundo del trabajo - puede llevar a la forzatura de sus confines para hacer espacio a nuevas experiencias, nuevas prácticas políticas y avanzar desde ahí propuestas jurídicas en este sentido. La óptica del trabajo - como lugar esencial y político de la contradicción de la relación entre sexos - nos ofrece una mirada privilegiada desde la que observar la emersión de nuevos conflictos y nuevos retos que la relación entre derecho y diferencia sexual no pueden reenviar por más tiempo.

Il corso intende partire dal classico rapporto del diritto e del linguaggio giuridico con la differenza sessuale e che è stato tradotto nella cd.questione femminile per arrivare ai nostri giorni in cui la differenza sessuale, intesa come diverso, ma ugualmente rilevante, modo di stare al mondo - e nel mondo del lavoro in particolare - può portare alla forzatura dei confini giuridici per far entrare nuove esperienze, nuove pratiche politiche e avanzare delle proposte giuridiche in questo senso. L'ottica del lavoro - come luogo

essenziale e politico della contraddizione dei rapporti fra i sessi - ci offre un prisma privilegiato dal quale osservare l'emersione di nuovi conflitti e di nuove sfide che il rapporto fra il diritto e la differenza sessuale non possono più rinviare.

Testo consigliato:

M. Dolores Santos Fernández, *Derecho, trabajo y diferencia sexual*, Bomarzo, Albacete, 2015.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'apprendimento del Diritto Amministrativo vigente, nonché della sua evoluzione storica.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Carlotti – A. Clini, *Diritto amministrativo*, vol. I, parte sostanziale, Rimini, Maggioli, 2014. Tutta la parte generale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Con il corso ci si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali per poter conoscere il diritto amministrativo

PREREQUISITI

È richiesta la conoscenza delle basi del diritto pubblico

METODI DIDATTICI

Lezione frontale, letture di approfondimento

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontali - esame di medio termine - redazione di tesine.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO

Docente: MARIO ROSSI SANCHINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Il Corso è finalizzato allo studio del diritto amministrativo, in particolare ai riflessi del diritto dell'Unione Europea sull'azione amministrativa e la tutela del cittadino. Gli argomenti verteranno sui caratteri principali del diritto amministrativo europeo, sui diritti fondamentali e la loro tutela. Le fonti del diritto e lo sviluppo del diritto amministrativo dell'integrazione europea. Il potere amministrativo, in particolare i profili della discrezionalità e dell'attività vincolata. Gli interessi legittimi, diffusi e collettivi e la loro tutela.

Si accennerà alla regolamentazione dei mercati, all'erogazione dei servizi di interesse generale nel diritto europeo. Alle autorità di regolazione, alle società a partecipazione pubblica.

Verranno dedicate alcune lezioni all'approfondimento di temi specifici come la comunicazione e l'accesso ai documenti amministrativi, l'accesso ai fondi europei: i fondi strutturali e il Fondo di coesione, la gestione del territorio, i beni comuni.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich., *Manuale di diritto amministrativo*, 3° ed., il Mulino, Bologna, 2017.

I capitoli: II, III, V, VI, VII, VIII, del cap. XIV da p. 471 a p. 478.

In alternativa:

G. Napolitano, *La logica del diritto amministrativo*, 2° ed., il Mulino, Bologna, 2017.

Oppure:

B.G. Mattarella, *Lezioni di diritto amministrativo*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2018, Parte I e II (da p.3 a p.96); Parte IV e V (da p. 159 a 255).

D. Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Una introduzione, Nona edizione, il Mulino, Bologna 2018, da p. 61 a p. 126 e da p. 311 a p. 517.

Lettura consigliata: S. Cassese, *Ordine giuridico europeo e ordine nazionale*, in *Giorn. Dir. Ammin.*, 2010, fs. 4, da p. 419 a 422.

OBIETTIVI

Approfondire la conoscenza del diritto amministrativo in base ai principi del diritto dell'Unione europea.

PREREQUISITI

Introduzione ai principi generali del diritto.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontale. Colloquio di medio termine su una parte del programma di studio.

DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO E DEL TURISMO

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6
Settore: IUS/10

CONTENUTI

Norme e procedure sul governo del territorio.
Norme e procedure con riguardo al settore del turismo

TESTI DI RIFERIMENTO

Rules and Procedures on Territorial Government.
Rules and procedures regarding the tourism sector.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obbiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale, letture di approfondimento

ALTRE INFORMAZIONI

Nessun altra informazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontale. Esame di medio termine.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Docente: FABIO FRANCARIO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Parte prima: Amministrazione Pubblica, Politica, Diritto.
Parte seconda: Funzioni e Amministrazioni (atti, posizioni giuridiche soggettive, apparati organizzativi).
Parte terza: Nozioni, disciplina e forme dell'organizzazione.
Parte quarta: Nozioni, disciplina e forme dell'attività.
Parte quinta: Giustizia amministrativa: presupposti e caratteri delle tutele.

TESTI DI RIFERIMENTO

D. Sorace, Diritto delle amministrazioni pubbliche, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo, con particolare riferimento ai profili dell'organizzazione e dell'attività della pubblica amministrazione, nonché alle possibili forme di tutela del privato nei confronti dell'esercizio del potere amministrativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con ausilio di slides.

ALTRE INFORMAZIONI

Si raccomanda la conoscenza del testo aggiornato della legge n. 241/1990 s.m.i.

It is recommended that the knowledge of the updated text of the law n. 241/1990 subsequent amendments.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO CIVILE

Docente: Raffaele LENZI

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'approfondimento monografico del contratto in generale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati: Enzo Roppo, Il Contratto, Giuffrè, ul. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti quelle nozioni fondamentali del diritto civile che saranno loro utili negli studi economici e nelle professioni che decideranno di intraprendere.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico consiste, principalmente, nella spiegazione orale, da parte del docente, delle principali nozioni della materia trattata.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna informazione ulteriore.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

DIRITTO COMMERCIALE

(Insegnamento mutuato da clm Giurisprudenza – DGIUR)

Docente: VITTORIO SANTORO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/04

CONTENUTI

L'oggetto del primo modulo del corso di diritto commerciale è centrato sulla figura dell'imprenditore e si articola nello studio della disciplina: a) del soggetto e delle sue vicende; b) dell'attività da lui esercitata e degli atti mediante i quali essa si esplica; c) dell'ambiente in cui l'imprenditore opera. In particolare, il corso prenderà in esame le seguenti materie: a) diritto dell'impresa individuale, che si occupa delle questioni generali relative all'impresa e dei c.d. contratti di impresa; b) diritto fallimentare, dedicato alla disciplina delle crisi delle imprese; c) diritto industriale, che si occupa dell'azienda, dei suoi segni distintivi e della tutela della c.d. intellectual property; d) diritto della concorrenza, volto a consentire il libero dispiegarsi della concorrenza sul mercato e a fissarne le regole di liceità; e) il diritto cartolare, che studia i titoli di credito.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Minervini, U. Belviso, A. Graziani, V. Santoro, Manuale di diritto commerciale, Cedam, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato a la conoscenza del diritto commerciale, attraverso un esame ragionato degli istituti oggetto del programma e l'applicazione dei principi giuridici a problematiche concrete.

PREREQUISITI

Esame di istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni e seminari.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/08

CONTENUTI

NOZIONI GENERALI- Concetto di diritto- norma giuridica-ordinamento giuridico.

LO STATO- Nozione-forme di Stato-La COSTITUZIONE- costituzione in senso teorico e scientifico e in senso storico. Il costituzionalismo- potere costituente e revisione costituzionale-I tre processi costituenti della storia italiana: Regno d'Italia, Fascismo e Ordinamento repubblicano-LA FORMA DI STATO ITALIANA- Analisi delle sue connotazioni fondamentali: Repubblica- I modelli di democrazia ed il modello italiano- Sovranità: profili storici, le varie declinazioni della sovranità popolare nella costituzione italiana: la democrazia rappresentativa, deliberativa e partecipativa- parteienstaat- Il divieto di mandato imperativo: origini e sviluppo-Nozione di corpo elettorale-Connotati del voto come diritto e dovere civico- Elettorato attivo e passivo- -Diverse tipologie di sistemi elettorali-le leggi elettorali in Italia: evoluzione storica e sistema vigente- il referendum-tipologie - Le procedure ed i limiti di ammissibilità del referendum abrogativo- Le ipotesi di riforma degli artt. 71 e 75 cost.- Il Partito politico: profili storici, teorici e disciplina italiana. LA FORMA DI GOVERNO ITALIANA E L'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA-Nozione di forme di governo-classificazioni-- La forma di governo statutaria e la sua evoluzione-Odg Perassi e la disciplina costituzionale della forma di governo italiana- Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica: profili strutturali e funzionali. -Altri organi e soggetti costituzionali:

Pubblica amministrazione, Magistratura e Corte costituzionale: la giustizia costituzionale.

IL TIPO DI STATO ITALIANO -Il sistema delle autonomie: art. 5 Cost. e l'ordinamento regionale e degli enti locali-FONTI DEL DIRITTO-La nozione teorica di fonte del diritto-Fonte atto e fonte fatto- Il sistema delle fonti italiane dal modello dell'art. 1 prel. alla costituzione del 1948- - Criteri di risoluzione delle antinomie ed interpretazione-ART. 2 E 3 COST. I DIRITTI FONDAMENTALI-Principio di eguaglianza nelle sue varie declinazioni-- Lo Stato sociale: connotati ed evoluzione storica- I DIRITTI FONDAMENTALI-Profilo storici -- I principi dell'art. 2 cost.: principio personalista, pluralista e solidarista- la valenza giuridica dell'inviolabilità-Art. 2 cost. come norma a fattispecie aperta- bilanciamento dei diritti- doveri e solidarietà -formazioni sociali-Classificazione dei diritti fondamentali di cui alla costituzione italiana- metodologia di analisi- riserva di legge e riserva di giurisdizione I diritti fondamentali in particolare. I doveri costituzionali in particolare.

TESTI DI RIFERIMENTO

R. BIN - G. PITRUZZELLA, "Diritto pubblico", Giappichelli Editore, XVI ed., Torino, 2018. Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente.

E' previsto un programma d'esame per gli studenti frequentanti, che sarà indicato dal docente all'inizio del corso. Lo status di frequentante darà la possibilità di studiare su un testo specifico, avvalendosi anche di slides e materiale fornito dal docente. E'

prevista, per essere considerati frequentanti, la rilevazione delle presenze, con una percentuale richiesta pari almeno all'75%. Durante il periodo delle lezioni verrà svolto un seminario integrativo facoltativo riguardante l'organizzazione politica e amministrativa, nonché la tutela giurisdizionale. E' prevista, sempre per i frequentanti, una prova intermedia su di una parte del programma alla fine delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere e interpretare il diritto costituzionale alla luce della prassi e della giurisprudenza

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti sarà indicato dal docente all'inizio del corso. Durante il periodo delle lezioni verrà svolto un seminario integrativo facoltativo riguardante l'organizzazione politica e amministrativa, nonché la tutela giurisdizionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame intermedio (per i frequentanti) e finale (per tutti) in forma orale

PROGRAMMA ESTESO

NOZIONI GENERALI

Concetto di diritto- norme sociali e norme individuali- differenza tra norma giuridica, morale, religiosa-concetto di ordinamento giuridico-il pluralismo degli ordinamenti giuridici

LO STATO

Gli ordinamenti giuridici di tipo politico- La nozione di Stato (profili generali)- La nascita dello Stato moderno.- i connotati essenziali (popolo-territorio-potere sovrano)

La classificazione delle situazioni giuridiche soggettive (diritti, obblighi, doveri ecc.). Le sit. giur. sogg. operanti nella sfera del Diritto pubblico. Le persone giuridiche di diritto privato e di diritto pubblico. Lo Stato come persona giuridica- il concetto di organo. La classificazione degli organi pubblici

Forme di Stato- Differenza con le forme di governo – La classificazione delle forme di stato i prospettiva storica e contemporanea.

La COSTITUZIONE-

La costituzione in senso teorico e scientifico e in senso storico. Il costituzionalismo nella sua evoluzione-La concezione della costituzione materiale di Schmitt, e Mortati. Differenze ed analogie. Implicazioni della nozione ai fini dello studio della costituzione-La nozione di Grundnorm - Il formalismo giuridico- La costituzione solo come regola suprema sulle fonti del diritto- Critiche alla teoria.

La nozione di potere costituente: analisi storica, teorica e profili classificatori

Nozione di revisione e differenze con il potere costituente- Tipi di revisione- Procedure e limiti.

I tre processi costituenti della storia italiana: Regno d'Italia, Fascismo e Ordinamento repubblicano

- La transizione democratica, in particolare: dall'O.d.G. Grandi al Patto di Salerno-Le due costituzioni provvisorie: analisi del contenuto- Il referendum istituzionale- L'attività dell'assemblea costituente

LA FORMA DI STATO ITALIANA

-Analisi generale e significato dei primi dodici articoli della Costituzione, quali principi fondamentali

-il significato di Repubblica, dell'aggettivo democratica e del fondamento sul lavoro-differenza tra democrazia pluralista e democrazia totalitaria- l'Italia come modello pluralista aperto-La questione della sovranità appartenente al popolo- le varie declinazioni della sovranità popolare: la democrazia rappresentativa, deliberativa e partecipativa-

I profili della democrazia rappresentativa: dal modello della rappresentanza liberale a quello del parteienstaat- Il divieto di mandato imperativo: origini e sviluppo-Nozione di corpo elettorale-Connotati del voto come diritto e dovere civico- Elettorato attivo e passivo- Tripartizione dei contenuti della legislazione elettorale: procedimento e requisiti elettorato passivo, legislazione elettorale di contorno, formula elettorale (definizione generale)

-Diverse tipologie di sistemi elettorali- i fattori: formula elettorale maggioritaria e proporzionale, dimensione dei collegi e possibilità di scelta- L'evoluzione della legislazione italiana: dal 1948 al 2017: esame dei vari sistemi e dell'intervento manipolativo della Corte-La c.d. legge Rosato: analisi e valutazione-

Le forme della democrazia diretta: referendum, petizione, iniziativa legislativa popolare- Cenni al c.d. diritto di resistenza-

La problematica dei rapporti tra democrazia diretta e rappresentativa- il referendum-tipologie - Le procedure ed i limiti di ammissibilità del referendum abrogativo- Le ipotesi di riforma degli artt. 71 e 75 cost.

Nascita ed evoluzione del partito- la disciplina italiana: i riferimenti di principio-analisi dell'art. 49 Cost. Aspetti salienti della disciplina ordinaria- Profili generali della problematica del finanziamento dei partiti politici- L'evoluzione della disciplina italiana-

LA FORMA DI GOVERNO ITALIANA E L'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA

Nozione di forme di governo- L'evoluzione storica delle forme di governo.

I caratteri salienti delle forme di governo presidenziale, parlamentare, semipresidenziale e direttoriale

- La forma di governo statutaria e la sua evoluzione-Odg Perassi e la disciplina costituzionale della forma di governo italiana-

Struttura e funzioni dei due organi coinvolti: Parlamento (composizione, funzione, status di parlamentare) e Governo (formazione del governo e composizione) – Il ruolo del Presidente della Repubblica: struttura e funzioni (elezione, attribuzioni, classificazione degli atti, responsabilità).

Le tre fasi dell'evoluzione della forma di governo italiana: il governo a direzione plurima dissociata, il governo a direzione monocratica e l'attuale fase della coalizione con governo bicefalo-mediato-

Altri organi e soggetti costituzionali:

-pubblica amministrazione (principi costituzionali dell'amministrazione pubblica, atti amministrativi e tutela nei confronti degli atti amministrativi), Magistratura (magistratura e giudici speciali, autonomia ed indipendenza, CSM, principi

costituzionali del processo) Corte costituzionale (composizione ed attribuzioni, giudizio incidentale, tipologia sentenze).

Il sistema delle autonomie: art. 5 Cost. e l'ordinamento regionale e degli enti locali.

FONTI DEL DIRITTO

La nozione teorica di fonte del diritto- Fonte atto e fonte fatto- Modelli tecnici e misti- Civil Law e Common Law.

Fonti di produzione, sulla produzione e cognizione- Come trovare una legge o altra fonte scritta su Internet: www.normattiva.it- Il sistema delle fonti italiane dal modello dell'art. 1 prel. alla costituzione del 1948.

Sistema chiuso e sistema aperto delle fonti primarie e secondarie- forza di legge- caratteri dell'ordinamento: unità, coerenza e completezza- Criteri di risoluzione delle antinomie.

Nozione di interpretazione- Tipologie di interpretazioni- La problematica delle lacune dell'ordinamento e la sua risoluzione.

- le leggi costituzionali: tipologia, procedura e limiti.

La legge ordinaria e la sua posizione nel sistema delle fonti prima e dopo la riforma del Titolo V cost.-Riserva di legge: fondamento e tipologie- Il procedimento legislativo.

Nozione di atti con forza di legge- il ruolo della legge n. 400 del 1988-

La delegazione legislativa-art. 76 cost.-contenuti obbligatori e facoltativi della legge di delegazione- limiti espliciti ed impliciti-legge n. 400 del 1988- caratteri dei decreti legislativi.

I decreti legge: disciplina costituzionale e della legge n. 400 del 1988, presupposti, legge di conversione, emendamenti, decadenza: effetti, abuso del decreto legge e divieto di reiterazione, uso improprio del potere di conversione.

Regolamenti parlamentari e degli altri organi costituzionali

I regolamenti dell'esecutivo- Regolamenti governativi e ministeriali- procedimento di adozione- Tipologia- Delegificazione ed esame art. 17 comma 2 della legge n. 400 del 1988-I decreti non regolamentari

Le fonti delle autonomie

I rapporti tra ordinamenti- L'art. 7 cost. e la Chiesa cattolica- L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale- l'art. 10 comma 1 cost.- Panoramica sull'evoluzione del diritto internazionale-caratteri essenziali dell'ordinamento euro unitario-Il diritto eurounitario e il rapporto con il diritto interno italiano: rapporto con la costituzione e le fonti primarie-evoluzione della giurisprudenza della Corte e della Corte UE- I controlimiti-

Le fonti esterne riconosciute: Le tipologie del rinvio fisso e mobile- i controlimiti e l'art. 10 co. 1 Cost. -Il diritto internazionale privato

ART. 2 E 3 COST. I DIRITTI FONDAMENTALI

Principio di eguaglianza: profilo storico- L'art. 3 Cost: eguaglianza formale e sostanziale- L'eguaglianza formale: dinanzi alla legge- l'eguaglianza nella legge: dal nucleo forte al divieto di discriminazioni irragionevoli- Il principio di ragionevolezza- Esempi pratici dell'applicazione del principio di ragionevolezza- L'eguaglianza sostanziale- Le azioni positive- Le quote elettorali e l'evoluzione della giurisprudenza della Corte cost.- Lo Stato sociale: connotati ed evoluzione storica

I diritti fondamentali: alle origini del fenomeno: le carte coloniali americane, La dichiarazione di indipendenza e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino-

Nozione di diritto fondamentale e sue classificazioni secondo la categoria delle

generazioni- Il fenomeno della tutela multilivello- La problematica della valenza della CEDU nell'ordinamento italiano

- I principi dell'art. 2 cost.: principio personalista, pluralista e solidarista- la valenza giuridica dell'inviolabilità

Art. 2 cost. come norma a fattispecie aperta- bilanciamento dei diritti- doveri e solidarietà -formazioni sociali

Classificazione dei diritti fondamentali di cui alla costituzione italiana- metodologia di analisi- riserva di legge e riserva di giurisdizione I diritti fondamentali in particolare. I doveri costituzionali in particolare.

DIRITTO DEL LAVORO

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il corso, di carattere istituzionale, ha ad oggetto la disciplina che regola i rapporti individuali e collettivi di lavoro. L'analisi dei diversi istituti lavoristici sarà condotta ricostruendone l'evoluzione storica e tenendo conto in particolare dell'influenza delle politiche sociali e occupazionali dell'Unione europea. La prima parte del corso sarà dedicata all'analisi dei principi generali e del sistema delle fonti del diritto del lavoro. Verranno quindi affrontate le principali aree tematiche del diritto sindacale: libertà e organizzazione sindacale, contrattazione collettiva, bilateralità e partecipazione, conflitto. Nella seconda parte del corso sarà esaminata la regolazione del mercato del lavoro (accesso al lavoro e servizi per l'impiego, libertà di circolazione, mobilità e integrazioni salariali) e la disciplina del rapporto di lavoro subordinato (subordinazione e parasubordinazione, amministrazione del rapporto, organizzazione imprenditoriale e decentramento produttivo, contratti di lavoro speciali, estinzione del rapporto). Le riforme che negli ultimi anni hanno interessato il lavoro nelle pubbliche amministrazioni saranno oggetto di specifico approfondimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Gaeta, Appunti dal corso di diritto del lavoro, Giappichelli ed., ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze di carattere generale su principi, questioni problematiche e prospettive evolutive del diritto del lavoro italiano

PREREQUISITI

Istituzioni di diritto privato

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato ad accertare la conoscenza del programma d'esame da parte dello studente, con domande vertenti sia sulla parte relativa al diritto sindacale sia sulla parte relativa al rapporto di lavoro

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/09

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso è costruito su tre moduli per un totale di 9 crediti

PREREQUISITI

Superamento dell'esame di Diritto costituzionale o di Istituzioni di Diritto pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE GENERALE (INQUADRAMENTO COSTITUZIONALE): la libertà di informazione; la libertà di comunicazione; i limiti alla libertà di informazione e di comunicazione.

PARTE SPECIALE N. 1 (DISCIPLINA GIURIDICA): le tipologie di comunicazione e di informazione (comunicazioni elettroniche, comunicazioni in Rete, informazione radiotelevisiva) e il loro regime giuridico; la tutela degli utenti.

PARTE SPECIALE N. 2 (L'ORDINAMENTO DELLA COMUNICAZIONE): Il servizio pubblico radiotelevisivo; il finanziamento; la disciplina *antitrust*; l'ordinamento della comunicazione tra Stato e Regioni.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

R. ZACCARIA, A. VALASTRO ed E. ALBANESI, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Cedam, Padova, ult. edizione disponibile.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma.

Gli studenti che ne hanno diritto potranno sostenere l'esame sul programma e sui testi dell'anno accademico di pertinenza, in alternativa a quanto suindicato.

Gli studenti frequentanti (**per tali intendendosi coloro che abbiano seguito almeno il 67% del corso, ossia 40 ore su 60**) potranno sostenere una o più verifiche intermedie, **valide ai fini dell'attribuzione del voto esclusivamente all'interno del medesimo anno accademico**, sui singoli moduli del corso, secondo un calendario stabilito dal docente.

Il sopraggiunto superamento della soglia di assenze, **anche all'esito di una o più verifiche intermedie**, comporta la decadenza della validità delle prove sostenute, e conseguentemente implica che la verifica finale si svolga sull'intero programma di esame.

RICEVIMENTO

Il docente, in via generale, sarà a disposizione degli studenti il mercoledì, dalle ore 10 alle ore 12, nella stanza n. 47 del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali, terzo piano.

Si potrà comunque concordare un incontro anche in diverso giorno od orario, previo contatto all'indirizzo email: antonio.riviezzo@unisi.it.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

L'origine e sviluppi del processo di integrazione; la struttura dei trattati istitutivi ed i suoi profili generali: tra metodo comunitario e metodo intergovernativo; ruolo degli Stati e le vicende legate allo status di membro. Gli obbiettivi ed i valori UE. La cittadinanza UE: natura, significato, il contenuto e le vicende dello status. Il sistema delle competenze UE: il principio di attribuzione; le competenze esclusive, le competenze concorrenti, altri tipi di competenze. Altri principi relativi all'esercizio delle competenze; l'espansione delle competenze dell'Unione. Il quadro politico istituzionale UE: Il Consiglio europeo, il Consiglio, il Parlamento europeo, la Commissione, l'Alto Rappresentante per affari esteri e la politica di sicurezza, la Corte di Giustizia UE e gli altri organi (di controllo, finanziari e consultivi) che compongono il quadro istituzionale UE. I procedimenti decisionali di natura legislativa e non legislativa nell'Unione. L'ordinamento dell'Unione: i trattati UE, i principi generali, il diritto internazionale; le fonti derivate (tipiche ed atipiche). I rapporti fra fonti. L'attuazione del diritto dell'Unione e i rapporti con gli ordinamenti nazionali. L'attuazione del diritto dell'Unione in Italia. La tutela dei diritti e il sistema giudiziario UE: considerazioni generali, tra tutela giudiziaria e non giudiziaria. Le Istituzioni giudiziarie. Il sistema dei ricorsi. L'azione per danni ed altre competenze minori delle istituzioni giudiziarie. Le Politiche dell'UE con particolare riguardo all'azione esterna di politica estera e sicurezza comune.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso potranno essere organizzate lezioni seminariali su temi specifici e/o su materiale direttamente fornito dal docente.

Testi consigliati: a scelta uno tra i seguenti testi: Daniele, Diritto dell'Unione Europea. Sistema istituzionale. Ordinamento. Tutela giurisdizionale. Competenze, Milano (Giuffré) ultima edizione; Adam, Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino (Giappichelli), ultima edizione. Gli studenti dovranno disporre del testo del Trattato UE e del Trattato sul Funzionamento dell'UE.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto all'approfondimento del sistema dell'UE nella sua complessità: dall'evoluzione del processo d'integrazione europea alla natura giuridica dell'UE; dal quadro istituzionale al sistema delle fonti ed alla loro efficacia negli ordinamenti degli Stati membri; tutto ciò con una particolare attenzione verso le problematiche sorte dalle più recenti modifiche. È molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

PREREQUISITI

È molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO)

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Seminariale.

PROPEDEUTICITÀ

Diritto dell'Unione Europea (primo livello), Diritto internazionale.

FREQUENZA

Fortemente consigliata.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro sintetico della parte materiale del diritto dell'Unione Europea, per completare la parte generale ed istituzionale dell'offerta formativa del primo livello. Il corso avrà natura seminariale e si svolgerà mediante la previa distribuzione agli studenti frequentanti di materiali giuridici (sentenze, regolamenti, direttive, scritti dottrinali, ecc.) che verranno via via discussi in aula. Tali studenti saranno valutati prevalentemente durante lo svolgimento del corso (vedi Programma A).

Per gli studenti impossibilitati a frequentare viene fornito un programma alternativo (vedi *infra* Programma B)

PROGRAMMA A (PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI)

Comprende le 14 parti seguenti, il cui ordine cronologico di svolgimento potrà mutare a discrezione del docente. Inoltre, nell'ottica di una maggiore multidisciplinarietà, sarà possibile che durante le lezioni vi sia una condivisione con i docenti di materie affini del Diritto tributario europeo e di Diritto sociale europeo

I. Introduzione.

1. Evoluzione storica del diritto dell'UE

2. Diritto materiale dell'UE

3. Valori e obiettivi dell'UE

II. Il sistema delle competenze

4. In generale

5. Attribuzione di competenze

6. Principi di sussidiarietà e proporzionalità

7. Le politiche dell'UE

III. Principi generali di diritto e rispetto dei diritti fondamentali

8. In generale

9. Certezza del diritto e legittimo affidamento

10. Leale cooperazione

11. Non discriminazione e uguaglianza

12. Rispetto dei diritti umani fondamentali

13. Diritti della difesa

IV. Il mercato interno

14. In generale

15. Situazioni transfrontaliere e situazioni puramente interne

V. Libera circolazione delle merci

16. In generale

17. Nozione di merce

18. Divieto di dazi doganali, di tasse di effetto equivalente e di imposizioni interne discriminatorie.

19. Divieto di restrizioni quantitative e di misure d'effetto equivalente

20. Deroghe

VI. Libera circolazione di persone e servizi in generale

21. Introduzione

VII. Libera circolazione dei lavoratori

22. La definizione di lavoratore subordinato

23. La circolazione dei lavoratori

24. I lavoratori e le loro famiglie

25. Coloro che cercano lavoro

26. Deroghe

VIII. Diritto di stabilimento

27. In generale: differenze fra stabilimento e prestazione di servizi.

28. Nozione di stabilimento

29. Contenuto del diritto

30. Stabilimento secondario

31. Deroghe

IX. Libera prestazione di servizi

32. In generale

33. Nozione di servizio

- 34. Contenuto della libertà
- 35. Deroghe
- X. L'attuazione delle due libertà: le direttive di armonizzazione
 - 36. La direttiva "qualifiche" ed altre
- XI. Cittadinanza dell'Unione Europea
 - 37. In generale
- 38. La libera circolazione dei cittadini europei
- XII. Libera circolazione di capitali e pagamenti
 - 39. In generale
- 40. Nozione e contenuto
- 41. Deroghe
- XIII. Spazio di libertà, sicurezza e giustizia
 - 42. In generale
 - 43. Spazio di libertà e politica in materia di asilo e immigrazione
- XIV. Politica di concorrenza
 - 44. In generale
 - 45. Concorrenza applicabile alle imprese. Introduzione
 - 46. Nozione di impresa
 - 47. Le intese vietate
 - 48. Pregiudizio al commercio ed alla concorrenza
 - 49. Abuso di posizione dominante
 - 50. Procedura di applicazione degli articoli 101 e 102 TFUE
 - 51. Concorrenza applicabile agli Stati. Introduzione
 - 52. Aiuti di Stato
 - 53. Deroghe. Valutazione di compatibilità degli aiuti

PROVE DI VERIFICA

Per gli studenti che avranno seguito assiduamente i seminari, la valutazione avverrà soprattutto durante il corso, sulla base degli interventi e delle discussioni sui materiali letti. La prova orale finale sarà solo una verifica, che verterà su un argomento concordato fra il docente e lo studente.

PROGRAMMA B (PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI):

- I. Valori e obiettivi dell'Unione
- II. La cittadinanza dell'Unione
- III. Il sistema delle competenze
- IV. Il mercato interno
- V. La libera circolazione delle merci
- VI. La politica agricola comune e della pesca
- VII. La libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali
- VIII. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- IX. La politica comune dei trasporti
- X. Concorrenza, fiscalità e ravvicinamento delle legislazioni
- XI. La politica economica e monetaria
- XII. L'azione esterna dell'Unione: Profili generali e i singoli settori dell'azione esterna

PROVE DI VERIFICA

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame orale tradizionale sul Programma B sopra indicato, preparato sul seguente testo:

R. ADAM e A. TIZZANO, Manuale di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, Parte Terza: capitoli I, II, III; Parte Quarta: Introduzione, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII; Parte Quinta: capitoli I, II.

DIRITTO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso è costruito su due moduli per un totale di 6 crediti

PREREQUISITI

È richiesta la conoscenza della legge n. 150 del 2000.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il contesto della comunicazione pubblica; provvedimenti legislativi per favorire la comunicazione delle istituzioni pubbliche; le politiche per l'e-government e l'e-democracy; le professioni della comunicazione pubblica; modelli e strumenti di comunicazione e relazione con il pubblico; la comunicazione pubblicitaria; la comunicazione politica; la propaganda elettorale.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

R. GRANDI, *La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi. Nuova edizione aggiornata*, Carocci, 2007.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma.

Gli studenti che ne hanno diritto potranno sostenere l'esame sul programma e sui testi dell'anno accademico di pertinenza, in alternativa a quanto suindicato.

DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI

(corso scelta dello studente)

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

CONTENUTI

I. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. La legge generale sul procedimento amministrativo (l. 241/1990) e la sua applicabilità ai soggetti gestori di servizi pubblici. Il servizio pubblico nel diritto eurounitario. I Servizi di interesse economico generale (SIEG) tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale. **II. Forme di affidamento e modalità di gestione del servizio.** L'affidamento in appalto o in concessione secondo il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016). Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. Gli appalti nei servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore). **III. Regolazione, vigilanza e controllo su soggetti gestori.** Poteri e funzioni Autorità garante concorrenza e mercato (A.G.C.M.). Poteri e funzioni Autorità nazionale Anticorruzione. Poteri e funzioni Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA). Poteri e funzioni delle Corti dei Conti. **IV. Trasparenza e anticorruzione. La tutela. Il personale.** Le misure di trasparenza e anticorruzione. La disciplina giuridica del personale delle società partecipate (reclutamento, trattamento giuridico ed economico, clausole sociali). La responsabilità degli Amministratori e dei dipendenti. I comportamenti illeciti nella gestione degli appalti. Divieti e inconfiribilità degli incarichi inerenti la gestione del servizio. Forme e modalità di tutela degli utenti dei servizi pubblici locali

TESTI DI RIFERIMENTO

- D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, il Mulino, Bologna, 2018, parte II, IV, Amministrazione delle prestazioni, pp. 127-183;
- G. CAIA, *Società partecipate*, in *Libro dell'Anno del Diritto 2017*, Istituto della Enciclopedia Italiana (Treccani), Roma, 2017, 219-227
- G. CAIA, *Servizi pubblici locali*, in *Libro dell'Anno del Diritto 2017*, Istituto della Enciclopedia Italiana (Treccani), Roma, 2017, 228-233

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale, nonché dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Particolare approfondimento sarà rivolto alla nozione di servizio pubblico come progressivamente delineatasi, alle forme e modalità di gestione dei servizi pubblici, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sui soggetti gestori dei servizi pubblici

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curr. Storico-politico e Studi internazionali)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il Corso ha ad oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto internazionale ed è suddiviso in 4 parti. Nella PRIMA PARTE vengono analizzate le questioni relative alla struttura dell'ordinamento internazionale (soggetti e fonti); nella SECONDA PARTE si esaminano i meccanismi di applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali; nella TERZA PARTE le questioni relative alla responsabilità internazionale ed all'attuazione coercitiva del diritto internazionale. Infine la QUARTA PARTE è dedicata ai contenuti del diritto internazionale. Particolare riferimento verrà fatto ai temi relativi alla tutela dei diritti umani

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi personalmente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti si consiglia: CONFORTI, Diritto internazionale, XI edizione, a cura di M. Iovane, Editoriale scientifica

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti un quadro sintetico, ma completo, del diritto internazionale pubblico. Gli studenti acquisiranno le competenze di base necessarie per comprendere la complessità delle problematiche anche attuali legate alla prassi internazionale ed al tempo stesso acquisiranno le nozioni necessarie per eventuali successivi approfondimenti e studi specialistici (laurea magistrale o master)

PREREQUISITI

Nozioni di diritto pubblico e di storia contemporanea sono fortemente raccomandate.

Metodi didattici

Le lezioni si svolgono in modalità frontale. Il docente segnalerà a lezione letture e materiali di approfondimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità di esame orale, volto a valutare le competenze di analisi critica sviluppate dagli studenti rispetto alle principali questioni del diritto internazionale contemporaneo.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curriculum Governo e Amministrazione –
Insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il corso si svilupperà secondo le seguenti tematiche: 1) Nozioni fondamentali: oggetto e scopo della materia; natura e funzione della normativa e sua distinzione nelle categorie di norme di diritto processuale civile internazionale e norme sulla legge applicabile; nozione di coordinamento tra ordinamenti e le varianti in cui questo coordinamento si manifesta in concreto nella normativa italiana ed in quella internazionale, con particolare riguardo alla normativa comunitaria; struttura delle norme di conflitto e gli elementi (tipici ed atipici) che caratterizzano le singole norme; i vari tipi di criteri di collegamento utilizzabili. 2) Il fenomeno della comunitarizzazione ed internazionalizzazione della materia ed i suoi effetti sulla normativa italiana della legge 218/1995. 3) Il problema della qualificazione. 4) Le c.d. questioni preliminari. 5) Il diritto processuale civile internazionale: due prospettive di studio. La disciplina della giurisdizione. Caratteristiche della normativa prevista nella legge 218/1995. Segue. La disciplina comunitaria con particolare riferimento alla Regolamento (Ce) 1215/2012. 6) Il riconoscimento. Teoria del riconoscimento automatico ed effetti sulla legislazione italiana. Tipologie di metodi di riconoscimento presenti nella legge 218/1995. Segue. Cenni sulla disciplina comunitaria ed internazionale convenzionale: il Regolamento 1215/2012. 7) Le norme sulla legge applicabile: norme c.d. di funzionamento. Il principio della conoscenza della legge straniera e della sua interpretazione. Segue. L'ordine pubblico. Segue. Le norme di applicazione necessaria. Segue. La questione degli ordinamenti plurilegislativi e le soluzioni adottabili nei casi di apolidia, di status di rifugiato e di doppia cittadinanza. Segue. Il problema del rinvio e la sua disciplina nella legge 218/1995. 8) I contratti internazionali. I criteri di definizione, la struttura tipica e la disciplina della clausola della scelta della legge applicabile. Segue. Il Regolamento 593/2008 c.d. Roma I. Segue. Le caratteristiche della scelta della legge applicabile Segue. La legge applicabile in mancanza di scelta. Segue. La clausola della scelta della legge applicabile nel caso di alcuni particolari contratti (consumatori, lavoro ed assicurazioni). Segue. Le norme di "funzionamento" convenzionali quali limiti alla scelta

della legge applicabile. 9) Cenni sulla disciplina in tema di obbligazioni extracontrattuali in ambito dell'Unione Europea: ambito oggettivo e soggettivo di applicazione; criteri di collegamento principali e speciali; le norme di funzionamento esistenti ed applicabili.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso potranno essere organizzate lezioni seminariali su temi specifici e/o su materiale direttamente fornito dal docente. Il testo consigliato è Campiglio, Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale / Parte generale e obbligazioni, Torino (ultima edizione).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base della materia, cosicché essi si sappiano orientare in un ambito che ha un notevole interesse pratico in numerosi contesti di diritto privato e commerciale. Ciò al fine di consentire il raggiungimento di una preparazione metodologica e professionale adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità alle aspirazioni del curriculum.

PREREQUISITI

È molto importante la conoscenza delle Istituzioni di diritto Privato, del Diritto Pubblico, del Diritto Internazionale e del Diritto UE.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/21

CONTENUTI

Il corso esamina la comparazione nel settore delle scienze giuridiche pubblicistiche. In particolare vengono esaminati i concetti derivanti dalla macrocomparazione (forme di stato e forme di governo, in generale e particolare) e alcuni istituti particolari in prospettiva comparata (fonti, costituzione, transizioni costituzionali).

TESTI DI RIFERIMENTO

A.Di Giovine, A. Algostino, F. Longo, Lezioni di diritto costituzionale comparato, Mondadori Education, Milano 2017, esclusi i capitoli 23 e 24. Per i frequentanti il programma sarà indicato all'inizio delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza dei presupposti logici e teorici della comparazione nella scienza giuridica.
Conoscenza del diritto pubblico e costituzionale di paesi stranieri sulla base dell'angolazione della scienza comparatistica.

PREREQUISITI

Conoscenza del diritto costituzionale italiano e di storia delle dottrine politiche.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO REGIONALE

Docente: EVA LEHNER

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso intende illustrare la natura e l'ambito dell'autonomia regionale, con particolare riferimento alle competenze normative e amministrative costituzionalmente garantite alle Regioni.

Queste nozioni sono analizzate alla luce delle finalità insite nella forma di Stato democratico-pluralista e della complessità dei compiti di prestazione che incombono sulle amministrazioni degli Stati contemporanei.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Caretti - G. Tarli Barbieri

"Diritto Regionale" Giappichelli ed., Torino 2016 (sono escluse le parti seguenti: la Sez. IV del Cap. IV; i Paragrafi da 9 a 14 del Cap. V; il Cap. VI)

Il programma abbreviato per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso la disamina della giurisprudenza costituzionale, della legislazione statale e regionale e, infine, del contesto internazionale e comunitario incidente sulla concreta connotazione delle potestà regionali, si intende offrire una panoramica degli strumenti e delle forme con cui le amministrazioni regionali concorrono alla c.d. governance nei territori di riferimento. Il fine è quello di fornire – anche grazie all'esperimento di esercitazioni pratiche - una preparazione mirata sia all'inserimento nei quadri delle amministrazioni pubbliche (nazionali ed europee) sia al proseguimento degli studi post-universitari.

PREREQUISITI

Non sono richiesti test di accesso o esami propedeutici. Tuttavia è raccomandata l'acquisizione delle nozioni di base nelle materie "Diritto costituzionale" o "Diritto pubblico".

METODI DIDATTICI

I metodi didattici si adeguano, di anno in anno, ai diversi livelli di partenza di ciascuna classe.

Oltre alle lezioni frontali, possono essere previsti test pratici di ricerca ed analisi delle sentenze della Corte costituzionale, ed eventualmente, prove intermedie in forma orale. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

ALTRE INFORMAZIONI

Un programma abbreviato d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In alcuni casi è prevista la possibilità di effettuare una prova intermedia in forma orale, che è riservata agli studenti frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame.

L'esame si terrà in forma orale. Esso conterà di domande relative al programma del corso, volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei relativi contenuti.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

DIRITTO SOCIALE EUROPEO

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il corso, di carattere prevalentemente seminariale, è diviso in due parti. La parte iniziale sarà dedicata a ripercorrere le principali tappe del processo di integrazione europea, sia nella sua dimensione economica che sociale. I temi oggetto di analisi nelle lezioni successive saranno affrontati attraverso la lettura del materiale distribuito a lezione (fonti dell'UE, sentenze della Corte di giustizia, documenti delle istituzioni europee). In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti: tutela antidiscriminatoria; accesso

transfrontaliero alle prestazioni di welfare; libera circolazione dei lavoratori; mobilità temporanea del lavoro e distacco transnazionale; conflitto sindacale e contrattazione collettiva nel mercato unico.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti: materiale distribuito a lezione

Per i non frequentanti: M.Roccella- T.Treu, Diritto del lavoro dell'Unione Europea, Cedam, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è rivolto a studenti che abbiano già acquisito le nozioni di base del diritto dell'Unione europea. Le lezioni sono orientate ad approfondire l'analisi delle dinamiche dell'integrazione europea, al fine di valutare il loro impatto sui sistemi nazionali di diritto del lavoro e di relazioni industriali. Attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, lo studente è introdotto ad uno studio dei tradizionali istituti di diritto del lavoro e sindacale che tenga conto delle interrelazioni tra diversi ordinamenti (nazionali e sovranazionale) e tra diversi ambiti di regolazione (sociale e di mercato).

PREREQUISITI

Diritto dell'UE

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti la verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale sui temi oggetto della parte iniziale del corso e su un caso discusso a lezione; per gli studenti frequentanti il colloquio verte sui temi trattati nel testo consigliato.

DIRITTO TRIBUTARIO

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/12

CONTENUTI DEL CORSO

Obiettivi formativi: Conoscenza dei temi fondamentali del diritto tributario, come da programma.

Contenuti: Nozione di tributo; le classificazioni dei tributi; principi costituzionali in materia tributaria; le fonti del diritto tributario; l'interpretazione della norma tributaria; l'efficacia nel tempo e nello spazio della stessa; la natura della norma tributaria; gli elementi costitutivi della fattispecie impositiva; i soggetti attivi e passivi d'imposta; il responsabile e il sostituto di imposta; la traslazione di imposta. Le

obbligazioni solidali tributarie. Le vicende attuative dell'obbligazione tributaria: le dichiarazioni tributarie; i controlli di liquidazione; i poteri istruttori degli uffici finanziari; l'attività di accertamento con particolare riguardo alle imposte sui redditi e all'IVA; gli istituti di attività amministrativa partecipata; cenni alla riscossione dei tributi e ai rimborsi; cenni al sistema sanzionatorio tributario. Inquadramento del sistema delle imposte sui redditi e dell'IVA.

TESTI DI RIFERIMENTO

RUSSO, FRANSONI, CASTALDI, Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè 2016 (limitatamente agli argomenti come da programma).

E' richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali aggiornato al 2019.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sui temi istituzionali del diritto tributario con cenni al sistema impositivo vigente con particolare riguardo alle imposte sui redditi e all'IVA.

PREREQUISITI

E' consigliata la conoscenza delle nozioni istituzionali di diritto pubblico e di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Didattica frontale. Durante il corso verranno effettuati approfondimenti anche con l'ausilio della modulistica ministeriale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale finale. La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

DIRITTO TRIBUTARIO (CORSO PROGREDITO)

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI DEL CORSO

Presupposto e struttura dell'imposizione reddituale: IRPEF e IRES. I redditi fondiari, i redditi di capitale, i redditi di lavoro dipendente, i redditi di lavoro autonomo, i redditi di impresa, i redditi diversi. L'imposizione reddituale dei soggetti IRES. L'imposta sul valore aggiunto: struttura del tributo e i profili applicativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

RUSSO, FRANSONI, CASTALDI, Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè 2016 (limitatamente agli argomenti come da programma).

E' richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali aggiornato al 2019.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro approfondito del sistema di imposizione reddituale e IVA.

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza delle nozioni istituzionali di diritto tributario.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali - Durante il corso si svolgeranno approfondimenti seminariali con l'ausilio di materiali (sentenze, documenti di prassi) che verranno discussi collettivamente in aula. Verranno effettuate altresì verifiche di apprendimento mediante laboratori pratico-applicativi

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale finale. La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI DEL CORSO

Il ruolo del diritto dell'Unione Europea in materia tributaria. I principi generali dell'ordinamento comunitario applicabili in materia tributaria. Le libertà comunitarie e il principio di non restrizione ai fini fiscali. Le libertà comunitarie e il principio di non discriminazione tributaria. L'impresa nel diritto comunitario e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato in materia fiscale. La cooperazione fiscale nello scambio di informazioni. L'attuazione extraterritoriale della pretesa impositiva. La rilevanza della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo in materia tributaria.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. BORIA: Diritto tributario europeo, Giuffrè, 2017, Capp. II, III, IV, V, VI, VII, IX, X; XI; XII; XVIII.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro approfondito dei principi e delle disposizioni riguardanti la materia tributaria come risultano dall'insieme delle fonti del Diritto dell'Unione Europea.

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza delle nozioni istituzionali di diritto tributario (preferibilmente sia di parte generale che di parte speciale).

METODI DIDATTICI

Il corso avrà natura prettamente seminariale e si svolgerà anche mediante la previa distribuzione agli studenti frequentanti di materiali (sentenze, decisioni, regolamenti, direttive, contributi dottrinali) che verranno discussi collettivamente in aula.

Alcune tematiche potranno essere affrontate in chiave esclusivamente seminariale in collaborazione con l'insegnamento di diritto dell'Unione Europea-corso progredito.

Gli studenti frequentanti saranno valutati prevalentemente durante lo svolgimento del corso in base alla loro partecipazione attiva ai seminari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Vedi sopra metodi didattici.

Sarà comunque sostenuto un esame finale orale in cui lo studente relazionerà su uno degli argomenti trattati durante il corso a sua scelta con esposizione altresì di uno dei relativi casi analizzati durante i seminari.

DISCRIMINAZIONE E VIOLENZE DI GENERE

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso ha carattere multidisciplinare. Le tematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere verranno affrontate nelle diverse prospettive della tutela internazionale dei diritti umani, dell'antropologia, della medicina di genere, degli studi aziendali e scienze dell'educazione. La riflessione socio-antropologica ha infatti evidenziato da tempo come la violenza e le discriminazioni di genere costituiscano un fattore trasversale alle culture e alle società che rispecchia le diseguaglianze sociali, economiche e culturali fra uomini e donne, tra eterosessuali e "generi non eteronormativi". Per questo motivo è necessario indagare i fenomeni della discriminazione e della violenza in un'ottica che consenta di mettere in luce le diverse e articolate manifestazioni con cui la violenza di genere si manifesta (sul piano fisico, psicologico, simbolico) rintracciabili nella dimensione privata e in quella pubblica.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento per il corso verranno comunicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti le nozioni e le competenze di base necessarie per analizzare le problematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere in un'ottica squisitamente multidisciplinare. In particolare si

intendono fornire strumenti per sviluppare le capacità di analisi critica del fenomeno della discriminazione di genere dal punto di vista antropologico e come violazione dei diritti umani. Il corso comprenderà un approfondimento inerente le modalità, gli strumenti ed i processi mediante i quali le differenze di genere possono essere gestite in azienda. Inoltre il corso mira a sviluppare l'analisi critica delle informazioni sulla salute e sulla medicina, di come queste vengono trasmesse attraverso i media, i testi scolastici, le pubblicazioni scientifiche e di come il genere rappresenti un determinante della salute.

PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti specifici

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge prevalentemente con il metodo di didattica frontale. Gli studenti parteciperanno anche ad alcune attività laboratoriali di educazione non formale. Gli studenti frequentanti presenteranno in classe inoltre un lavoro personale (ppt o paper) su una tematica concordata con il docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene in base a partecipazione attiva al corso (15%), presentazione preparata da ciascuno studente o a gruppi (25%), esame finale 60%. L'esame che si svolgerà in modalità scritta ha come obiettivo valutare le competenze di analisi critica acquisite dagli studenti nei vari settori disciplinari nei quali si articola il corso stesso.

ECONOMIA AMBIENTALE

Docente: SILVIA FERRINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari per comprendere le complesse relazioni tra sistema ambientale ed economico. Il corso fornisce elementi teorici e applicati per apprezzare le principali problematiche ambientali: cambiamento climatico, perdita della biodiversità, produzione sostenibile di energia e sicurezza alimentare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo principale:

Pearce, Turner, Bateman 2003. Economia Ambientale. Il Mulino.

Testi consigliati per approfondimenti gli argomenti recenti sono:

Perman et al. 2011. Natural Resources and Environmental Economics, 4 edizione. Harrow, UK, Longman

Atkinson et 2018. Cost benefit analysis and the environment: further developments and policy use. OECD, Publishing.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà le nozioni elementari per riconoscere le complesse relazioni tra ambiente ed economia e sarà in grado di leggere con occhio attento e critico le odierne problematiche ambientali. Al termine del corso lo studente avrà acquisito i temi classici dell'economia ambientale con un approccio interdisciplinare alla sostenibilità

PREREQUISITI

Conoscenze pregresse dei principi di economia e uso di Excel sono un vantaggio ma non essenziali.

METODI DIDATTICI

Insegnamento frontale, esercitazioni al computer ed esperimenti in classe e sul computer.

ALTRE INFORMAZIONI

Agli studenti non frequentanti sarà data la possibilità di seguire le lezioni registrate ma sarà richiesto di effettuare una relazione integrativa sugli argomenti più recenti di economia ambientale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione scritta sulle nozioni acquisite, lavori di gruppo e presentazioni. Esiste la possibilità di completare l'esame con una relazione integrativa

ECONOMIA APPLICATA

Docente: ALESSANDRO INNOCENTI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/06

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto l'analisi dei comportamenti economici e del funzionamento dei mercati e delle organizzazioni. Attraverso l'impiego degli strumenti della teoria economica e della psicologia si analizzeranno i principali problemi che i consumatori, i mercati e le imprese sono chiamati a risolvere. L'uso degli strumenti teorici di analisi economica viene applicato attraverso il ricorso ai risultati sperimentali e ad esempi concreti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Nicolas Eber and Marc Willinger, Economisti in laboratorio, Il Mulino, Bologna, 2009.

Alessandro Innocenti, L'economia cognitiva, Carocci, Roma, 2009.

Daniel Kahneman, Pensieri lenti e veloci, Mondadori, Milano, 2012.

Cass R. Sunstein and Richard Thaler, Nudge. La spinta gentile, Feltrinelli, Milano, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce un'introduzione all'economia comportamentale e all'economia cognitiva. Il corso ha tre principali obiettivi:

- 1) offrire agli studenti un'introduzione all'uso dei metodi sperimentali in economia e nelle scienze politiche e sociali;
- 2) illustrare l'evidenza empirica e sperimentale sulle violazioni delle assunzioni dell'economia tradizionale offerta dall'economia comportamentale e cognitiva;
- 3) discutere i modelli e le teorie che applicano questa evidenza alle scienze sociali.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e attività di laboratorio

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web del corso: <https://economiaapplicata.wordpress.com/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/02

CONTENUTI

Il corso ripercorre le diverse tappe dell'integrazione europea, a partire dalla fine della seconda Guerra mondiale. Il corso si concentra su semplici strumenti sia teorici che empirici al fine di fornire una prospettiva per interpretare un fenomeno complesso come quello dell'integrazione europea. Sarà approfondita l'analisi dei benefici e dei costi dell'Unione Europea per i paesi membri e, inoltre, i principali effetti dell'adozione dell'euro. Particolare enfasi sarà data al rapporto tra integrazione economica e integrazione politica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Richard Baldwin and Charles Wyplosz. L'Economia dell'Unione Europea, Hoepli [2005]
Luigi Zingales, Europa o No, 2015 Rizzoli

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprendere le implicazioni economiche dell'integrazione europea e il legame tra integrazione economica e politica

PREREQUISITI

Nozioni di base di macroeconomia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova finale scritta

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

- Definizioni dello sviluppo: sviluppo come crescita economica, sviluppo come cambiamento strutturale, la teoria dei bisogni essenziali, l'approccio delle capabilities e lo sviluppo umano, sviluppo umano sostenibile
- Indicatori dello sviluppo
- Povertà monetaria e non monetaria, disuguaglianza, vulnerabilità agli shock
- Caratteristiche ricorrenti e/o strutturali dei paesi in via di sviluppo (PVS): lo stato dello sviluppo nel secondo dopo guerra e ai giorni nostri.
- Principali filoni di pensiero nell'economia della sviluppo dagli anni '50 ad oggi: contesto storico, analisi positiva, normativa e eredità culturale. La rassegna sui filoni di pensiero si soffermerà in particolare sul dibattito relativo ai seguenti temi:
 1. Ruolo dell'agricoltura per lo sviluppo
 2. Ruolo del commercio estero e dei flussi di capitale, strategie di sviluppo e di industrializzazione
 3. Aiuto internazionale allo sviluppo
 4. Rapporto Stato-Mercato
 5. Migrazioni interne e legami economia rurale – urbana
 6. Importanza del capitale umano per lo crescita
 7. Istituzioni e sviluppo
 8. Cenni su commercio internazionale e ambiente
 9. Crescita demografica, politiche demografiche, discriminazioni di genere e trend demografici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti non frequentanti:

Volpi, F. (2016), Lezioni di economia dello sviluppo, FrancoAngeli, Milano.

Duflo, E., Banerjee A.V (2012) L'economia dei poveri. Capire la vera natura della povertà per combatterla, Milano, Feltrinelli.

Per gli studenti frequentanti: il materiale didattico fornito sulla piattaforma moodle e appunti presi a lezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di preparare gli studenti ad usare gli strumenti interpretativi dell'economia dello sviluppo per capire cosa si intende per sviluppo economico e umano, quali fattori possono condizionarlo e quali sono stati i principali paradigmi di politica economica dello sviluppo, le ragioni del loro successo o insuccesso.

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti sono incoraggiati a discutere le tematiche presentate

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta con domande aperte volta a verificare il livello di acquisizione del programma d'esame. Lo/a studente dovrà selezionare e rispondere a sei domande delle nove che comporranno il test.

ECONOMIA E GESTIONE DEL TERZO SETTORE

Docente: MARIA VELLA

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-P/06

CONTENUTI

Il programma di questa edizione nasce dall'esigenza di introdurre le novità, giuridiche, operative e sostanziali che sono state introdotte dal recente Codice del Terzo settore (agosto 2017) che, per la prima volta in Italia, si occupa di riconoscere giuridicamente e definire le peculiarità del comparto. Lo studio della materia nasce dalla convinzione che il Terzo settore, da almeno un decennio e nonostante la crisi, continua a crescere e l'attuale riforma non è altro che l'occasione per generare nuove opportunità lavorative e nuove professionalità

La prima parte del programma introduce la riforma, facendo prima riferimento alle caratteristiche quali-quantitative e legislative dell'economia sociale nei 28 paesi dell'Europa, un movimento dinamico, diversificato ed imprenditoriale che è stato riconosciuto come un nuovo modello gestionale, che unisce all'attività economica la promozione della crescita inclusiva. Ma, mentre vi è un crescente interesse ed una certa convergenza politica ed istituzionale sull'importanza economica del Terzo settore (per la riduzione delle disparità reddituali e l'aumento dell'occupazione), rimangono ancora

oggi evidenti disparità sostanziali legate ai diversi sistemi giuridici, istituzionali e politici di ciascun paese che, insieme alla mancanza di un approccio omogeneo e sistematico al tipo ed alla portata delle attività, rende il settore sociale estremamente difficile da identificare in modelli di sviluppo comuni in tutta Europa. E' stato perciò necessario evidenziare queste disparità, dato che le cooperative (e simili), le mutue, le associazioni e le fondazioni europee registrano dati crescenti in tutta Europa (specie per la variabile occupazionale), che certamente proseguiranno nel tempo. Questo andamento rilevato nei 28 paesi europei esaminati, ha condotto in Italia alla necessaria e tanto attesa riforma del terzo settore che, ha superato le difficoltà definitorie del comparto ed ha consentito l'espansione degli ambiti di competenza di queste organizzazioni, a fronte del ritirarsi del settore pubblico.

La successiva parte del corso, di natura esplicativa, approfondisce le novità della riforma e propone l'approfondimento delle nuove figure professionali per gli Enti del Terzo settore (ETS), della valutazione di impatto sociale (VIS) e della finanza etica (nuovi prodotti e servizi per il finanziamento), con l'approccio a formule del tutto innovative.

TESTI DI RIFERIMENTO

Vella Maria, Gli Enti del terzo settore. I co-protagonisti economico-sociali del mercato e della società moderna, Aracne Editrice, 2019.

Scaricabile anche in formato PDF al link:

<http://www.aracneeditrice.it/pdf/9788825523096>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le imprese che rientrano nell'ambito dell'Economia Sociale, una corrente di pensiero che tende a fornire una ipotesi di mercato alternativa a quella capitalistica, al fine di superare l'ormai obsoleta dicotomia tra la sfera dell'economico e la sfera del sociale. A seguito dell'onda lunga della crisi che ha coinvolto tutti i paesi del mondo, si sta assistendo infatti, alla contaminazione delle prevalenti teorie capitalistiche con alcuni principi del TS, in particolare si tratta della fraternità, del dono e della gratuità intesi come volontà e come capacità di condividere i risultati del mercato tra tutti gli operatori e di coinvolgere anche i giovani e le classi emarginate nella creazione della ricchezza. Il riferimento all'estero è necessario per spiegare i molteplici modelli con cui il TS si è articolato e diffuso negli ultimi anni, a seguito della sua costante crescita dovuta alla sua resilienza ed al suo andamento anti-ciclico, rispetto alla recessione dei mercati economico-finanziari mondiali.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni in Aula ed eventuali testimonianze da esperti di settore.

ALTRE INFORMAZIONI

L'insegnamento tende a diffondere i principi ed i valori connaturati nel TS che dovrebbero coinvolgere sempre più la sfera economica, politica, scientifica e tecnologica del nostro Paese per il benessere economico-sociale della società moderna e per raggiungere una seconda modernità, più responsabile e riflessiva della prima.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(Insegnamento mutuato da c.l. Economia e commercio – DISAG)

Docente: GIUSEPPE CATTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/07

CONTENUTI

Costituiscono oggetto di studio i seguenti argomenti: Bisogni, beni e funzioni economiche; Azienda (similitudini): teorie e definizioni; Caratteri dell'azienda universale; Valori etici e cultura aziendale; Autonomia e responsabilità; Nozione di stock e di patrimonio aziendale; Le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie; Le attività, le passività ed il patrimonio netto; I fondi di ammortamento e di accantonamento, l'avviamento e l'autofinanziamento; I margini patrimoniali; Soggetto economico e giuridico; La gestione; I flussi economici e finanziari; Definizione ed aspetti del modello a raggiera; Costi: prime classificazioni; I flussi gestionali ed i loro effetti sul patrimonio; Annacquamento e saturazione del patrimonio; Bilancio di esercizio e sue valenze etiche; Il Valore aggiunto.

TESTI DI RIFERIMENTO

- a) G. Catturi, Principi di Economia Aziendale, CEDAM, Padova, 2012.
- b) G. Catturi, L'azienda universale, Piste di riflessione, CEDAM, Padova, 2006.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso tende a presentare le caratteristiche strutturali ed operative dell'azienda che vive in un qualunque ambiente economico e le relazioni che essa instaura con altre unità aziendali per assolvere alla propria funzione (creazione del valore) e raggiungere il fine per il quale è stata creata (soddisfazione dei bisogni). Particolare enfasi viene data alla teoria dei flussi e degli stocks che costituisce una nuova base interpretativa non solo della tecnica d'uso del metodo di registrazione partiduplistico dei fatti amministrativi, ma soprattutto della gestione (aspetto economico e finanziario) e dei processi di creazione del valore (valore aggiunto) realizzati in ogni unità aziendale. Gli studenti acquisiranno capacità tali da poter redigere in forma semplificata documenti contabili, utilizzare strumenti di analisi economico-aziendale, affrontare in modo critico problemi di tipo economico-aziendale.

METODI DIDATTICI

Il corso si struttura sulla base di lezioni frontali ed esercitazioni. Sono possibili anche alcuni seminari su argomenti specifici, relativi al corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto consta esclusivamente di una prova scritta relativa all'intero programma.

È prevista una prova intermedia valutativa.

CONTENUTI

Costituiscono oggetto di studio i seguenti argomenti: Bisogni, beni e funzioni economiche; Azienda (similitudini): teorie e definizioni; Caratteri dell'azienda universale; Valori etici e cultura aziendale; Autonomia e responsabilità; Nozione di stock e di patrimonio aziendale; Le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie; Le attività, le passività ed il patrimonio netto; I fondi di ammortamento e di accantonamento, l'avviamento e l'autofinanziamento; I margini patrimoniali; Soggetto economico e giuridico; La gestione; I flussi economici e finanziari; Definizione ed aspetti del modello a raggiera; Costi: prime classificazioni; I flussi gestionali ed i loro effetti sul patrimonio; Annacquamento e saturazione del patrimonio; Bilancio di esercizio e sue valenze etiche; Il Valore aggiunto.

TESTI DI RIFERIMENTO

- a) G. Catturi, Principi di Economia Aziendale, CEDAM, Padova, 2012.
- b) G. Catturi, L'azienda universale, Piste di riflessione, CEDAM, Padova, 2006.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso tende a presentare le caratteristiche strutturali ed operative dell'azienda che vive in un qualunque ambiente economico e le relazioni che essa instaura con altre unità aziendali per assolvere alla propria funzione (creazione del valore) e raggiungere il fine per il quale è stata creata (soddisfazione dei bisogni). Particolare enfasi viene data alla teoria dei flussi e degli stocks che costituisce una nuova base interpretativa non solo della tecnica d'uso del metodo di registrazione partiduplistico dei fatti amministrativi, ma soprattutto della gestione (aspetto economico e finanziario) e dei processi di creazione del valore (valore aggiunto) realizzati in ogni unità aziendale. Gli studenti acquisiranno capacità tali da poter redigere in forma semplificata documenti contabili, utilizzare strumenti di analisi economico-aziendale, affrontare in modo critico problemi di tipo economico-aziendale.

METODI DIDATTICI

Il corso si struttura sulla base di lezioni frontali ed esercitazioni. Sono possibili anche alcuni seminari su argomenti specifici, relativi al corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto consta esclusivamente di una prova scritta relativa all'intero programma.

È prevista una prova intermedia valutativa.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Docente: MASSIMO DI MATTEO

Numero ore: 40

Esercitazioni ore: 8

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso è diviso in due parti.

Nella parte A si esporranno le principali teorie delle cause del commercio internazionale. Si concentrerà poi l'attenzione sulla teoria normativa del commercio internazionale esaminando le ragioni pro e contro il protezionismo.

Nella parte B si tratterà il problema dell'aggiustamento macroeconomico in economia aperta in presenza di movimenti di capitali sia in un contesto di cambi fissi che in uno di cambi flessibili.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte A: G. De Arcangelis, Economia internazionale, quarta edizione, McGraw Hill, 2017: capitoli: 1; 2.1, 2.4, 2.5; 4 (escluso 4.6.1); 5 (esclusi 5.4, 5.5, e Appendice A); 6 (esclusi 6.1.1, 6.1.2, 6.4.1, 6.5.1, 6.6.1, 6.7.1, 6.8, 6.9, 6.11 e Appendici B, C, D); 7 (esclusi 7.2.1, 7.3, 7.4.1); 9; 10; 11 (esclusi 11.1.3, 11.4); 12 (esclusi 12.3, 12.4, 12.5).

Inoltre il programma include lo studio dei seguenti Focus che appaiono alla fine dei capitoli: 1.2, 2.2., 4.1, 5.1, 6.1, 7.1, 10.1, 11.1, 12.1.

Parte B: G. De Arcangelis, Economia internazionale, quarta edizione, McGraw Hill, 2017: capitoli: 1; 2.1, 2.2, 2.3; 3; 13; 14 (escluso 14.1.4); 15 (esclusi 15.2.3, 15.2.4, 15.2.5, 15.3, 15.4); 16 (escluso 16.2); 17.

Inoltre il programma include lo studio dei seguenti Focus che appaiono a fine dei capitoli: 13.1, 14.1, 14.2, 16.1, 17.1

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro essenziale delle principali problematiche dell'economia internazionale. Il corso è articolato in due parti: A e B. Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere in maniera critica le principali tesi circa il funzionamento dell'economia internazionale di oggi.

PREREQUISITI

Economia politica, politica economica

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni dove verranno approfonditi alcuni temi

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è scritto e consiste in una serie di domande a risposta aperta volte ad accertare che lo studente abbia acquisito i contenuti del corso. E' prevista una prova intermedia (facoltativa ma fortemente raccomandata) con le stesse modalità sulla prima parte del programma.

ECONOMIA POLITICA

Docente: MASSIMO DI MATTEO

Numero ore: 60
Modulo introduttivo ore: 12
Periodo: Primo semestre
Crediti: 9
Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso è in tre parti. La prima, "Modulo introduttivo", consiste in una introduzione alla economia al fine di fornire agli studenti un insieme minimo di nozioni di base utili per la comprensione delle tematiche affrontate nel corso. Nella parte A si introduce in maniera semplice l'analisi del consumatore e dell'impresa. Successivamente si esaminano le determinanti della domanda e dell'offerta di beni e fattori nel contesto concorrenziale e in quello monopolistico. Infine si presentano in maniera critica i concetti di equilibrio generale e parziale e le loro caratterizzazioni in termini di benessere. Nella parte B si esamina il comportamento dell'intero sistema economico, dapprima secondo la teoria neoclassica e poi secondo quella keynesiana. Si conclude con un cenno ai principali problemi di politica economica delle economie contemporanee.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cozzi, T. & Zamagni, S., Principi di economia politica, il Mulino 2004 (esclusi II.4; VI.5; VIII.5,6,7,8,11; X.5.6.7; XI.5,6,7,8,9,10,11; XIV.5,6,7)

In alternativa: Cozzi, T. & Zamagni, S., Istituzioni di Economia Politica. Un testo europeo. Nuova edizione, il Mulino 2002 (esclusi: I.2; II.2.3; III.6; IV.8.1, IV.8.2; V.8; VI.7; VIII.3; IX.3.2; IX.5,6,7,8,9; X.3, X.5,6,7; XI.6.2; XII.7; XII.10.2; XIII.9; XIV.B; XV.2.4; XVI.3.1; XVII.4,6,7,8, 10; sono anche da escludere: quadri 3.2, 3.3, 3.4, 8.1, 8.2, 8.4, 9.1, 10.1, 11.3, 13.1, 14.4, 15.1, 16.2, 16.4; e le tabelle 3.4, 7.1, 11.1)

OBIETTIVI FORMATIVI

La finalità del corso è di introdurre ai principi dell'economia politica. Il corso, dopo un modulo introduttivo, comprende due parti, A e B. Alla fine lo studente sarà in grado di seguire il filo del ragionamento economico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è scritto e consiste in una serie di domande a risposta aperta volte ad accertare che lo studente abbia acquisito i contenuti dell'insegnamento. E' prevista una prova intermedia (facoltativa ma fortemente raccomandata) con le stesse modalità sulla parte A del programma.

ECONOMIA PUBBLICA

Docente: ELISA TICCI
Numero ore: 40
Periodo: Secondo semestre
Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso si propone di illustrare il ruolo e il funzionamento del "settore pubblico" nell'ambito di un sistema economico di mercato. Il corso è diviso in tre parti: 1) introduzione ai principi generali dell'intervento pubblico; 2) teoria delle entrate; 3) Interventi di regolamentazione e spesa per welfare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bosi, Paolo (2015) Corso di scienza delle finanze (settima edizione), Bologna, Il Mulino. Capitolo 1

Capitolo 3 (con esclusione dei paragrafi 2.5, 5.2, 7.5 e 7.6). Il paragrafo 6 del capitolo 3 è solo da leggere.

Capitolo 7 (con esclusione del paragrafo 4.3)

Capitolo 8. (escluso paragrafo 2.3 e 4.7). I paragrafi del capitolo 8 dal 2.4 al 2.9 sono solo da leggere.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale del corso è quello di offrire gli strumenti analitici e interpretativi affinché lo studente possa rispondere alle principali domande dell'economia pubblica: quali sono le ragioni della presenza pubblica in una economia moderna di mercato? come è organizzato il settore pubblico, come si comporta, quali sono gli strumenti e gli effetti della sua azione?

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia, microeconomia ma non sono richiesti prerequisiti specifici obbligatori

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti sono incoraggiati a discutere le tematiche presentate

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta con domande aperte volta a verificare il livello di acquisizione da parte dello studente del programma d'esame. Lo/a studente dovrà selezionare e rispondere a sei domande delle nove che comporranno il test.

ECONOMIA PUBBLICA E DELLA CULTURA

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso esamina i fondamenti dell'Economia Pubblica declinandoli in un contesto di applicazione relativamente nuovo nell'ambito della teoria economica, quello dell'Economia della Cultura. A tale scopo, il corso dapprima analizza i problemi fondamentali alla base dell'Economia Pubblica, con particolare attenzione ai fallimenti del mercato e dello Stato ed alle politiche necessarie a correggere tali fallimenti. Tali nozioni di base forniscono le conoscenze necessarie ad esaminare dal punto di vista della teoria economica la complessa relazione che esiste tra arte, cultura e industria culturale, al fine di identificare modalità innovative ed economicamente sostenibili di promuovere la creatività ed i valori culturali.

TESTI DI RIFERIMENTO

N. Acocella "Fondamenti di Politica Economica", 2011, Carocci, capitoli 5, 6, 10, 11

F. Benhamou "Economia della cultura", Il Mulino, 2012 (tutto).

Eventuali ulteriori testi e materiali didattici integrativi verranno indicati dal docente all'inizio del corso e resi disponibili online.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di fornire le nozioni di base dell'economia e dell'industria della cultura allo scopo di consentire agli studenti un'analisi critica delle maggiori problematiche economiche caratterizzanti il mondo dell'arte e della cultura. Tali problematiche appaiono oggi ancor più rilevanti alla luce della recente crisi economica che, mettendo in discussione alcuni dei fondamenti della teoria economica tradizionale, crea le premesse per un nuovo ruolo della cultura come potenziale motore di crescita economica.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di economia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Introduzione all'Economia Ambientale: problemi, fondamenti e strumenti.

Globalizzazione e sostenibilità dello sviluppo: definizioni, genesi e fondazioni.

La sostenibilità del processo di globalizzazione: un primo quadro d'insieme.

Crescita, disuguaglianza e ambiente: condizioni di sostenibilità e curve di Kuznets.

Energia e ambiente.

La nuova fase di globalizzazione: rischi ed opportunità.

Politiche ambientali internazionali e nuovi strumenti di mercato: i permessi negoziabili d'inquinamento

Applicazioni dei permessi in campo idrico ed atmosferico. Il sistema EU-ETS (European Emission Trading System)

Disuguaglianza e povertà.

Disuguaglianza, capitale sociale, salute.

Salute e ambiente.

Economia della felicità: in cammino verso una nuova misura del benessere.

TESTI DI RIFERIMENTO

Borghesi S., Vercelli A., Global Sustainability, Palgrave Macmillan, New York, 2008.

Borghesi S., Montini M., Barreca A., The EU ETS and its followers: Comparative Analysis and Linking Perspectives, Springer, 2016.

Ulteriore materiale didattico e letture integrative di aggiornamento/approfondimento di argomenti specifici verranno comunicate e rese disponibili durante il corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire le nozioni teoriche ed empiriche che stanno alla base dell'Economia Ambientale, necessarie ad esaminare e comprendere i problemi ambientali globali attualmente esistenti. A questo scopo, particolare attenzione sarà rivolta alla nozione di sviluppo sostenibile ed all'impatto che il processo di globalizzazione in corso ha avuto sulla sostenibilità dello sviluppo nelle ultime decadi dal punto di vista economico, ambientale, energetico, sociale e sanitario.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli

studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

EUROPEAN HUMAN RIGHT PROTECTION

(Insegnamento mutuato da c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Lo scopo del corso è quello di approfondire il tema dei diritti umani nel diritto internazionale, con riguardo sia alle norme pertinenti che ai meccanismi di controllo aventi lo scopo di garantire l'attuazione concreta dei diritti. Saranno analizzate sia la dimensione globale che quella regionale e, con riguardo a quest'ultima, sarà approfondita la giurisprudenza degli organismi di controllo regionali. La parte finale del corso sarà dedicata alla discussione dell'influenza determinata dalle diversità culturali e dalle differenti concezioni dei diritti umani sulla realizzazione concreta degli stessi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dinah Shelton, *Advanced Introduction to International Human Rights Law*, Cheltenham, Edward Elgar, 2014, pp. 44-189,

E, IN AGGIUNTA,

White-Ovey, *The European Convention on Human Rights*, Oxford, Oxford University Press, 7th ed., 2017, Chapters 1 (Context, Background and Institutions), 2 (Proceedings before the Court), 6 (Reservations and Derogations), 8 (The Right to Life), 9 (Prohibition of Torture).

E, IN AGGIUNTA,

Lenzerini, *The Culturalization of Human Rights Law*, Oxford, Oxford University Press, 2014, Chapter 3 (pp. 116-212).

Gli studenti che frequenteranno regolarmente le lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi nel corso delle stesse.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è quello di aiutare gli studenti a comprendere le regole e i meccanismi internazionali relativi ai diritti umani e alle libertà fondamentali, sia a livello globale che regionale. Il corso intende sviluppare la capacità di analisi critica dei testi pertinenti da parte degli studenti. Si cercherà anzitutto, attraverso il metodo delle lezioni frontali, di favorire la conoscenza e la comprensione degli strumenti internazionali sui diritti umani (contenuto delle norme, definizione degli obblighi positivi e negativi degli Stati, ecc.). Successivamente, si cercherà di favorire lo sviluppo della capacità di analizzare la prassi degli organi di protezione dei diritti umani, stimolando la partecipazione attiva da parte degli studenti alla discussione in classe.

PREREQUISITI

Gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Alcune delle lezioni saranno dedicate alla discussione di casi concreti, nell'ambito della quale sarà incoraggiata la partecipazione attiva da parte degli studenti frequentanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.

EUROPEAN MACROECONOMICS

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Storia e Istituzioni della UE; macroeconomia della UE

TESTI DI RIFERIMENTO

BALDWIN, R. and R. WYPLOSZ, The economics of European Integration, 5th Ed. 2015, Part: I,II: point 6 and 7, IV, V.

Lecture aggiuntive:

- Campos, Nauro, Coricelli, Fabrizio and Luigi Moretti, 2014. "Economic Growth and Political Integration: Estimating the Benefits from Membership in the European Union Using the Synthetic Counterfactuals Method," CEPR Discussion Papers 9968.

Freely Downloadable version :

Campos, Nauro F & Coricelli, Fabrizio & Moretti, Luigi, 2014. "Economic Growth and Political Integration: Estimating the Benefits from Membership in the European Union Using the Synthetic Counterfactuals Method," IZA Discussion Papers 8162, Institute for the Study of Labor (IZA).

- Daniel Brou and Michele Ruta Economic Integration, Political Integration or Both? Journal of the European Economic Association, 2011, vol. 9, issue 6, 1143-1167

- Alberto Alesina, Enrico Spolaore and Romain Wacziarg, 1997. "Economic Integration and Political Disintegration," NBER Working Papers 6163, National Bureau of Economic Research, Inc.

- Luigi Guiso, Paola Sapienza, and Luigi Zingales, 2014 " Monnet's Error?" Brookings Papers on Economic Activity.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione degli aspetti macroeconomici della UE e della zona euro

PREREQUISITI

Nozione di base di macroeconomia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova finale scritta

EUROPEAN UNION POLITICS

Docente: SABRINA CAVATORTO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il tema della rappresentanza democratica nel contesto della governance multilivello dell'Unione europea è ancor più attuale all'indomani delle elezioni europee che, come mai nella storia dell'integrazione, hanno visto porre una seria sfida al percorso avviato da sessant'anni. Nello scenario postcrisi, con le incertezze che ancora derivano dalla Brexit, il consolidamento dei partiti nazionalisti in molti paesi europei non depone per un rilancio delle istituzioni comuni. Partendo da questo dato critico della più recente attualità, da cui emerge la grave difficoltà degli stati membri dell'UE a trovare soluzioni condivise per i problemi dei cittadini europei (ad esempio nel campo delle migrazioni, dell'economia e del lavoro o della politica estera), il corso si propone di illustrare dinamiche e prospettive dei processi politici nell'UE con particolare attenzione al decision making e alla implementazione delle politiche sovranazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Fra gli altri riferimenti bibliografici che saranno specificati a lezione, si segnala il seguente manuale di riferimento (facoltativo per i frequentanti):

-Michelle Cini & Nieves Pérez-Solórzano Borragán (2019) European Union Politics, 6th Edition (OUP).

Documenti istituzionali saranno consigliati durante il corso. Una copia del Trattato di Lisbona è reperibile al seguente link:

<https://eurlex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=legissum%3Aai0033>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento del sistema politico comunitario e la governance multilivello utilizzando i principali concetti e gli strumenti di indagine della scienza politica.

PREREQUISITI

La conoscenza della storia dell'integrazione europea e del diritto dell'Unione Europea sono considerate propedeutiche.

METODI DIDATTICI

Oltre alle lezioni frontali, saranno organizzate discussioni in aula, lavori di gruppo. Sarà proposta una prova di valutazione scritta in itinere.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma fortemente raccomandata. Coloro che non possono frequentare devono concordare un programma d'esame con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale e scritta. Durante il corso saranno distribuite liste di domande di autovalutazione.

FILOSOFIA POLITICA

Docente: FRANCESCO ZINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/01

CONTENUTI

L'obiettivo della prima parte del corso è quello di esaminare la prospettiva dell'antiutilitarismo, individuando le radici filosofico politiche di tale movimento. In particolare si evidenzieranno i caratteri innovativi del paradigma del dono come prospettiva essenziale per comprendere la postmodernità. Nella seconda parte si analizzeranno le principali questioni biopolitiche che costituiscono il riferimento della regolamentazione biopolitica e biogiuridica con particolare riferimento alle nuove biotecnologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Zini F., Polis/bios. Nuove tensioni biopolitiche e biogiuridiche, Aracne, Roma, 2018;
- Caillé A., Anti-utilitarismo e paradigma del dono. Le scienze sociali in questione, Diogene Edizioni, Campobasso (CB), 2016;
- Palazzani L., Il potenziamento umano. Tecnoscienza, etica e diritto, Giappichelli, Torino, 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti ad affrontare il dibattito in corso nell'ambito del pensiero antimilitarista sul piano filosofico politico, con particolare attenzione ai problemi connessi all'indagine e alla definizione di nuove categoria interpretative in ambito sociale e giuridico. Ci si propone, inoltre, di far acquisire agli studenti il metodo di studio e di analisi e per interpretare le opere e i concetti fondamentali inerenti alle principali questioni biopolitiche. Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di comprendere le problematiche che sono emerse durante il corso e saper gestire un confronto per individuare le diverse soluzioni proposte nell'ambito delle teorie filosofico politiche.

PREREQUISITI

Quale prerequisito è ritenuta utile una buona conoscenza della storia delle dottrine politiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

E' richiesta la frequenza alle lezioni e una partecipazione attiva alle attività proposte.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è suddivisa in base alla frequenza: per gli studenti frequentanti la verifica delle conoscenze teoriche acquisite in merito agli appunti del corso consisterà in un colloquio orale con voto in trentesimi.

Per gli studenti non frequentanti è previsto lo studio dei testi consigliati e l'esame verificherà l'apprendimento dei concetti e delle nozioni presenti nei testi.

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

Docente: STEFANIA PIETRINI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Una prima parte del corso sarà dedicata all'illustrazione delle fonti di cognizione e di quelle di produzione del diritto romano, con particolare riguardo all'ultima età repubblicana e ai primi due secoli del principato, distinguendosi (circa queste seconde) tra quelle autoritative e quella rappresentata dalla attività creativa dei giuristi, da un lato, e dagli editti prodotti dai magistrati cui spettava l'impostazione delle cause, dall'altro.

Particolare attenzione sarà, poi, prestata all'opera giustiniana che, soprattutto, attraverso la compilazione del Digesto ha trasmesso il diritto conservato nei pareri dei prudentes alla conoscenza dei giuristi che dall'XI secolo sino all'avvento delle codificazioni moderne su quelle antiche riflessioni (ancora considerate diritto vigente) formarono il loro pensiero giuridico (in riferimento a tale fenomeno si parla, infatti, della seconda vita del diritto romano nello ius commune europeo). Nella seconda parte

del corso, dopo aver esposto, nelle linee essenziali, il diritto privato romano con particolare attenzione a quello delle obbligazioni e alla disciplina della loro tutela processuale, si seguirà lo svolgimento di alcune figure giuridiche e di taluni principi privatistici, dal momento della loro nascita a Roma sino alla configurazione che essi ricevono nei moderni ordinamenti di vari Stati nazionali, facenti parte dell'Unione europea, o nelle stesse direttive dell'UE. La conoscenza della loro storia aiuterà a comprendere la struttura e le caratteristiche attuali di essi, rendendo conto tanto dei tratti di continuità quanto degli elementi (talora marcati) di decisa alterità

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) R. Martini, S. Pietrini, Appunti di Diritto Romano Privato, Terza edizione, Padova, Cedam: da pag. 5 a pag. 248 (escluse le pp. Da 21 a 51).
- 2) G. Santucci, Diritto romano e diritti europei: continuità e discontinuità nelle figure giuridiche, Seconda edizione, Bologna, 2017: da pag. 11 a pag. 173.
- 3) L. Vacca, Diritto giurisprudenziale romano e scienza giuridica europea (a cura di G. Rossetti): da pag. 167 a pag. 294.

OBIETTIVI FORMATIVI

Pare opportuno che l'esperto di relazioni internazionali possieda, tra l'altro, una qualche conoscenza giuridica di base che abbia a oggetto non solo, come è ovvio alcuni settori del diritto positivo, ma anche alcuni elementi essenziali di storia giuridica. Sotto tale profilo, non può trascurarsi che il diritto di Roma antica costituisce per la cultura giuridica europea, non solo il momento di inizio, ma anche quello in cui furono compiutamente gettate le fondamenta dei più importanti concetti sostanziali; ai giuristi romani si deve la creazione e la messa a punto di un metodo di lavoro che ancora oggi rappresenta un importante patrimonio della scienza giuridica. La complessità dell'interpretazione giuridica (in cui anche all'esperto di relazioni internazionali capiterà di doversi cimentare) non può prescindere, quindi, da una consapevolezza della prospettiva storica e dal supporto di un metodo idoneo. La conoscenza del diritto romano e della tradizione romanistica può svolgere un compito di primo piano per illustrare e rendere del tutto intellegibili figure e caratteri della attuale esperienza giuridica europea

METODI DIDATTICI

Lezioni tradizionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Docente: CRISTINA CAPINERI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-GGR/01

CONTENUTI

Il corso si articola in due moduli. Il primo introduce i concetti e le metodologie di indagine geografica sui temi dello sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile; il secondo è dedicato alla indagine applicata (indicatori, dati e rappresentazioni, cartografia digitale) e approfondisce le tecniche partecipative incentrandosi sulla citizen science e utilizzando strumenti location based.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bignante E, Celata F, Vannolo A, Geografie dello Sviluppo. Una prospettiva critica globale, Torino, Utet, 2014.

Capineri C., Geografia verde 2.0. Reti e transizioni nell'era globale, Feltrinelli ilMiolibro, 2012.

Geotema n.48, "Esplorazioni per la cooperazione allo sviluppo: il contributo del sapere geografico", 2015

Hammet D., Twyman C., Graham M., Research and field work in development, London, Routledge, 2015

Altre letture verranno distribuite durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

La conoscenza territoriale ha assunto una posizione strategica nelle politiche e nei processi di sviluppo alle diverse scale, da quella locale a quella globale. Il territorio, nella sua multidimensionalità, risulta essere una variabile fondamentale con cui si devono confrontare non solo i diversi saperi ma anche le politiche. Il corso si propone di far conseguire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: acquisire competenze per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e delle loro applicazioni; acquisire gli strumenti teorici e metodologici per rappresentare e interpretare i sistemi territoriali nei loro assetti, specificità, processi e dinamiche di trasformazione e di transizione verso la sostenibilità; acquisire la capacità di riconoscere e individuare l'impatto ambientale e socio-economico dei sistemi territoriali alle diverse scale; acquisire gli strumenti di base della rappresentazione cartografica e dei metodi partecipativi di indagine.

PREREQUISITI

Conoscenza geografia regionale di base; teorie classiche dello sviluppo; nozioni di statistica descrittiva.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di laboratorio (GIS); field work con tecniche partecipative

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di concordare il programma con la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti frequentanti (70% delle lezioni): report finale (max 5000 parole) sul field work; una presentazione di gruppo; esercitazione di data visualization (GIS). La conoscenza della parte teorica verrà valutata durante il corso con test di verifica. Studenti non frequentanti: esame orale su testi di riferimento e articoli di approfondimento concordati con la docente; report su applicazione pratica che essere concordata con la docente.

Docente: DANIELE PASQUINUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENT OF THE COURSE

History explores how societies have changed over time to make our contemporary world. For this reason, knowledge of the past is crucial to understanding the present—and to thinking about the future. Because it deals with the ways the world has become increasingly integrated during recent centuries, International history offers a crucial contribution to the comprehension of the societies we live in. Accordingly, the purpose of this course is to give students a basic knowledge of the main political and economic processes that have featured international history since late 19th century to present.

READINGS

Antony Best, Jussi Hanhimäki, Joseph A. Maiolo, Kirsten E. Schulze, *International History of the Twentieth Century and Beyond*, Routledge, London, 2008 (2nd edition).

AIMS OF THE COURSE

To provide students with an in-depth knowledge of the political and economic processes that have featured international history since late 19th century to present

Teaching methods

Lectures and seminars

Exam

Students can take an oral or written exam

PROGRAM

History explores how societies have changed over time to make our contemporary world. For this reason, knowledge of the past is crucial to understanding the present—and to thinking about the future. Because it deals with the ways the world has become increasingly integrated during recent centuries, International history offers a crucial contribution to the comprehension of the societies we live in. Accordingly, the purpose of this course is to give students a basic knowledge of the main political and economic processes that have featured international history since late 19th century to present. In this span of time, 4 main powerful trends emerged:

- a) a clear trend towards globalization, strengthen by closer interdependence between communities and the related set up of permanent international (governmental) organizations and NGO
- b) the role of political ideologies in shaping the century (from communism to political Islam)
- c) a steady loss of power of the “Old continent” - Europe was gradually eclipsed, especially after WWII (rise of USA and USSR as "superpowers" and decolonization)

d) the tendency on the one hand, to descend into conflict fed by ideology, religion, nationalism and, on the other hand, the tendency to advances in technology and institutional administration.

According to this wide-ranging pattern, the course will focus on the following topics:

The first WW

In the Aftermath of the war: The search for European stability

The origins of the Pacific war (1940-41)

The Colonial empires

The path to the second WW

The Cold War in Europe

The European integration process

The Cold War in Asia

The Vietnam war(s)

The Rise of the "Third World"

The USA and Latin America

China and North Korea: Ideology and nationalism

Africa between decolonization and independence

The Arab-Israeli conflict

The End of the Cold War

The War on the terror

IDONEITA' DI INFORMATICA

(Corso di laurea in Scienze politiche L-36)

Docente: SALVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: INF/01

OBIETTIVI

a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali della sicurezza informatica.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.

c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.

d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti della sicurezza informatica modo organico ed effettuando comparazioni con la realtà tecnologia circostante.

e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità. Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle.

Comprendere il diritto d'autore in relazione alle nuove tecnologie.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale durante la quale verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

Barbara Indovina (2016) – Il contesto tecnologico e le implicazioni giuridiche. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 19-42.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Posta elettronica e PEC. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 115-128.

Gianluca Pedrazzini (2016) - E-government e codice dell'Amministrazione Digitale. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 85-114.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Diritto d'autore e nuove tecnologie. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 179-214.

Marco Lazzari (2014), Informatica Umanistica 2/ed, Milano, McGraw-Hill; pp. 1-137.

Flavia Lughezzani, Daniela Princivale (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli; con particolare riferimento ai seguenti moduli:

- Computer Essentials
- Online Essentials
- IT Security
- Online Collaboration

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Lawrence Snyder, Alessandro Amoroso (2015), FLUENCY, Conoscere e usare l'informatica 6/ed, Pearson Italia.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

Docente: PROFESSORE A CONTRATTO

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: INF/01

OBIETTIVI

- a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso degli strumenti digitali proposti e l'uso avanzato di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica.
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.
- d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti relativi tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica modo organico, effettuando comparazioni con la realtà legislativa e tecnologia circostante.
- e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità.

Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle

Comprendere il diritto d'autore in relazione alle nuove tecnologie.

Editare contenuti mediante CMS (Content Management System).

Linguaggi del web.

Comprendere le metodologie per la ricerca online delle informazioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale durante la quale verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

Barbara Indovina (2016) – Il contesto tecnologico e le implicazioni giuridiche. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 19-42.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Posta elettronica e PEC. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 115-128.

Gianluca Pedrazzini (2016) - E-government e codice dell'Amministrazione Digitale. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 85-114.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Diritto d'autore e nuove tecnologie. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 179-214.

Marco Lazzari (2014), Informatica Umanistica 2/ed, Milano, McGraw-Hill; pp. 1-137.

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Lawrence Snyder, Alessandro Amoroso (2015), FLUENCY, Conoscere e usare l'informatica 6/ed, Pearson Italia.

TESTI DI CONSULTAZIONE

Flavia Lughezzani, Daniela Princivale (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli; con particolare riferimento ai seguenti moduli:

- Computer Essentials
- Online Essentials
- IT Security
- Online Collaboration

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

IDONEITA' DI LABORATORIO DI COOPERAZIONE E SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

CONTENUTI

Il laboratorio si propone di offrire gli elementi conoscitivi basilari concernenti il Project Cycle Management e l'approccio del Logical Framework. Lezioni a carattere frontale saranno integrate da lavori di gruppo ed esercitazioni in aula. Al fine di favorire la

partecipazione e promuovere l'interazione, saranno organizzati incontri di approfondimento con l'intervento di esponenti di Ong e Organismi internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno indicati e/o forniti dal docente durante il corso delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è quello di contribuire ad una conoscenza delle dinamiche della Cooperazione allo sviluppo e delle metodologie usate dagli organismi di Cooperazione per l'elaborazione di progetti di aiuto allo sviluppo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontale/esercitazioni di gruppo/simulazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

INTERNATIONAL ECONOMIC LAW

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTO

The course structure is divided into 4 partes. The first part of the course relates to the fundamental questions of international economic law: its structure, its subjects and sources, the relation of this branch of law with the questions related to sustainable development. The second part of the course is devoted to the analysis of the main international economic institutions both in their structure and in their operating and control mechanisms. In particular, the course will address International Monetary Fund and the World Bank Group. Special focus on the “conditionality mechanisms” and the protection of non-economic values.

The third part of the course is devoted to the study of the principles governing the protection of foreign direct investments and the relations between states and investors. Finally, the fourth part of the course deals with the analysis of the structure and functions of the World Trade Organization, with a specific focus on the relation between WTO and the protection of non-commercial values

TESTI DI RIFERIMENTO

Students regularly attending the lectures (at least 75%) will study on the materials indicated in the reading list distributed by the lecturer at the beginning of the course and on their personal notes. Students not attending classes can prepare their exam on M HERDEGEN, Principles of International Economic Law, OUP, 2nd ed., 2016

OBIETTIVI FORMATIVI

The course aims to provide the basic knowledge of the main issues on international rules regulating international economic relations among states, international organizations and other stakeholders

PREREQUISITI

Some basic knowledge of public international law is strongly recommended. Students without such a background should contact the lecturer for additional reading suggestions.

METODI DIDATTICI

Two thirds of the course are organized according to a traditional frontal teaching approach. The students will also choose a specific topic and prepare a ppt presentation to be discussed in front of the class at the end of the course.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Students will be graded as follows: 10% class participation, 30% class presentation, 60% final exam. Students regularly attending lectures will also have the possibility to sit for a written exam. Both the written and oral exam aim at evaluating the competence acquired by the students to describe the main international economic law institutions and analyse in a critical manner the main legal interpretative issues on the role of said institutions

INTERNATIONAL RELATIONS

(Insegnamento mutuato da c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: PIERANGELO ISERNIA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

LINGUA FRANCESE

Docente: JONATHAN MERLO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/04

CONTENUS ET OBJECTIFS

Le cours (60 heures) est divisé en deux modules. Niveau de langue prérequis: minimum A2 (Cadre Européen Commun de Référence).

Module A: Diffusion et statut(s) du français

Ce module sera l'occasion d'offrir une vue panoramique de la diffusion du français en France et dans le monde:

1. diffusion géographique du français dans une perspective diachronique ;
2. statuts (langue institutionnelle, officielle, véhiculaire, etc.) et domaines de diffusion (contextes socio-culturels d'utilisation) ;
3. situations de contact dans lesquels le français est en co-présence avec d'autres langues (locales, nationales, institutionnelles, etc.).

Module B : Le français, usagers et institutions

Notre manière de parler indique toujours qui nous sommes, en particulier nos origines sociale et géographique. Partant de ce constat, ce module permettra :

1. introduction du concept de variation (socio)linguistique, notamment les variations diatopique, diastratique et diaphasique (géographique, sociale et de registre) ;
2. confrontation entre français standard (écrit scolaire) et pratiques langagières orales (parlers jeunes, formes régionales, français populaire, langage des banlieues, etc.).

Objectifs linguistiques finaux :

Compréhension orale et écrite : niveau A2/B1 dans le langage de spécialité.

Expression orale : niveau A2/B1 dans le langage de spécialité.

MODALITES D'APPRENTISSAGE ET D'EXAMEN

Le cours se déroule en alternant exposition des contenus monographiques (enseignant) et présentations orales programmées (étudiants) qui permettront de mener des études de cas pour illustrer les concepts théoriques proposés.

L'évaluation comprend 2 épreuves obligatoires :

- présentation orale (en contrôle continu, pendant le cours, par groupes de 2/3 étudiants)
- épreuve écrite de contrôle des connaissances acquises (questionnaire à demandes fermées et ouvertes)

Pour les étudiants dispensés d'assiduité (non frequentanti), un oral est prévu sur le modèle de l'exposé oral. Prière de prendre contact avec l'enseignant à l'avance.

EVALUATION DES COMPETENCES LINGUISTIQUES

Attention, une évaluation des compétences linguistiques écrites (niveau A2/B1) est prévue avant la passation de l'examen oral. Cette évaluation est obligatoire, sauf si vous êtes détenteur d'une certification de Langue française (DELF, Esabac, etc.).

Responsable pour les cours de lectorat et pour l'évaluation des compétences linguistiques : Mme Claude-Sophie Mazéas (mazeas@unisi.it)

REFERENCES BIBLIOGRAPHIQUES

Antoine, G., Cerquiglini, B. (dir.) (2000). Histoire de la langue française, 1945-2000. Paris, France : CNRS-INaLF.

Cerquiglini, B. (dir.) (2003). Les langues de France. Paris, France : PUF.

Merlo, J.-O. (2018). La langue et le clocher. L'Harmattan, Paris. Coll. Sociolinguistique.

Pour plus de renseignements, consulter le blogue : <http://frankofonikdispi.unblog.fr>

LINGUA FRANCESE II

Docente: JONATHAN MERLO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/04

Important! Cours réservé aux étudiants de Master (Magistrale) ayant déjà suivi le cours de Lingua francese en Licence (Triennale) ou ayant passé un nombre minimum de crédits CFU de Lingua francese dans une autre faculté ou université pendant la Licence (Triennale): si cela n'est pas le cas, il est obligatoire de fréquenter le cours de Lingua Francese I.

CONTENUS ET OBJECTIFS

Langue française et société

Cours de 40 heures.

Le français n'est pas seulement un simple moyen de communication, il raconte aussi qui nous sommes, tant individuellement (origines sociale et géographique des locuteurs) que collectivement (discours identitaires, institutionnels, politiques ou sociaux relatifs à la langue). Après un bref rappel de la diffusion du français dans le monde, le cours est donc conçu comme une introduction à la sociolinguistique du domaine francophone, en exploitant largement les situations en France, Suisse, Belgique, Canada, Maghreb et Afrique noire francophone:

1. variation sociolinguistique et évolution de la langue;
2. idéologie, politique et aménagement linguistiques;
3. situations de contact de langue du double point de vue linguistique et politique ;
4. relation langue, locuteurs et société (représentations et attitudes linguistiques, discours idéologiques, épilinguistique, etc.)

Le cours sera également l'occasion d'introduire aux méthodes d'enquête de la sociolinguistique (analyse de corpus, questionnaire, entretien).

Compétences linguistiques :

Niveau de langue prérequis : B1 (Cadre Européen Commun de Référence).

Objectifs en Compréhension (orale et écrite) : niveau B2 dans le langage de spécialité.

Objectifs en Expression orale : niveau B2 dans le langage de spécialité.

MODALITES D'APPRENTISSAGE ET D'EXAMEN

Le cours se déroule en alternant contenus monographiques (enseignant) et présentations orales programmées (étudiants) qui permettront de mener des études de cas pour illustrer les concepts théoriques proposés et de se sensibiliser à l'enquête de type sociolinguistique.

L'évaluation comprend 2 épreuves obligatoires :

- présentation orale (en contrôle continu, pendant le cours, par groupes de 2/3 étudiants)
- épreuve écrite de contrôle des connaissances acquises (questionnaire à demandes ouvertes)

Pour les étudiants dispensés d'assiduité (non frequentanti), un oral est prévu sur le modèle de l'exposé oral. Prière de prendre contact avec l'enseignant à l'avance.

EVALUATION DES COMPETENCES LINGUISTIQUES

Attention, une évaluation des compétences linguistiques écrites (niveau B1/B2) est prévue avant la passation de l'examen oral. Cette évaluation est obligatoire, sauf si vous

êtes détenteur d'une certification de Langue française (DEL F, Esabac, etc.) de niveau B1 minimum.

Responsable pour les cours de lectorat et pour l'évaluation des compétences linguistiques : Mme Claude-Sophie Mazéas (mazeas@unisi.it)

REFERENCES BIBLIOGRAPHIQUES

Antoine, G., Cerquiglini, B. (dir.) (2000). Histoire de la langue française, 1945-2000. Paris, France : CNRS-INaLF.

Cerquiglini, B. (dir.) (2003). Les langues de France. Paris, France : PUF.

Detey, S., Durand, J., Laks, B., Lyche, C. (2010). Les variétés du français parlé dans l'espace francophone. Ressources pour l'enseignant. Paris, France : Ophrys, L'essentiel français.

Gadet, F. (2007). La variation sociale en français. Ophrys, Paris.

Laroussi, F. (2003). « Glottopolitique, idéologies linguistiques et Etat-Nation au Maghreb ». In Glottopol. Quelle politique linguistique pour quel Etat-nation ? janv. 1, 141-150.

Merlo, J.-O. (2018). La langue et le clocher. L'Harmattan, Paris. Coll. Sociolinguistique.

Merlo, J.-O. (2010). "Francofonia e educazione in Africa subsahariana: il francese come lingua di insegnamento e la sua didattica in contesti plurilingue in costante evoluzione". In SILTA, Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata, Pacini editore, Pisa, 2, 187-214.

Plourde M. (dir.) (2006). Le français au Québec. 400 ans d'histoire et de vie, Montréal, Québec : FIDES et Publications du Québec, 2° ed.

Pour plus de renseignements, consulter le blogue : <http://frankofonikdispi.unblog.fr>

LINGUA INGLESE

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze della comunicazione – DISPOC)

Docente: ALISON MARGARET DUGUID

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

LINGUA INGLESE II

Docente: DAVID JULIAN WALTHALL

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

Il corso si propone di formare gli studenti alle forme e alle strutture tipiche della retorica in ambito sociale e politico, con particolare attenzione alla stampa e ai discorsi pubblici.

Si propone, inoltre, di far acquisire agli studenti le abilità informatiche base per usufruire della vasta gamma di media internazionali in lingua inglese tramite la lettura e i commenti di testi in inglese, nonché contenuti video.

Nello specifico, verrà analizzato il discorso politico nei suoi principali aspetti, fra cui le metafore e la grammatica utilizzata nella presentazione delle notizie sui più importanti media. Le lezioni saranno improntate all'interazione e alla partecipazione diretta dello studente e ogni settimana verranno condivisi articoli online da analizzare per poi commentarli insieme durante la lezione successiva.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di riconoscere ed analizzare articoli e video dei media e discorsi politici, con particolare riferimento alla valutazione di registro, pubblico, tono, denotazione e connotazione.

The course aims to train students in the forms and structures typical of social and political rhetoric, with particular attention to the press and public speeches. It is also proposed that students acquire basic computer skills to take advantage of the wide range of international media in English by reading and commenting texts in English, as well as video content.

Specifically, the political discourse will be analyzed in its main aspects, including the metaphors and the grammar used in presenting the news on the most important media. The lessons will be based on the interaction and the direct participation of the student and each week online articles will be shared to analyze and then comment together during the next lesson.

At the end of the course the students will be able to recognize and analyze articles and videos of the media and political discourse, with particular reference to the evaluation of the register, audience, tone, denotation and connotation.

VERIFICA APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale, che comprende:

- analisi/presentazione di uno o più articoli scelti dallo studente:
l'analisi verrà condiviso prima per scritto al docente
- domande sul libro di testo, slide,
- terminologia e concetti principali del corso.

Per il raggiungimento del massimo punteggio verrà valutata la capacità dello studente di presentare ed analizzare un articolo di sua scelta, con particolare attenzione all'individuazione delle forme retoriche esaminate insieme durante il corso.

VERIFICATION OF LEARNING

The assessment of learning consists of an oral test, which includes:

- analysis / presentation of one or more articles chosen by the student,
written analysis to be shared with the instructor before the exam
- questions on the textbook, slides
- terminology and main concepts of the course.

In order to reach the maximum score, the student's ability to present and analyze an article of his/her choice will be evaluated, with particular attention to the identification of the rhetorical forms examined together during the course.

Per ulteriori informazioni, www.usdjw.blogspot.com

For further information, www.usdjw.blogspot.com

Docente: PROFESSORE A CONTRATTO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti alle forme e alle strutture tipiche della lingua inglese in ambito turistico/promozionale/marketing, con particolare attenzione ai contenuti digitali. Si propone, inoltre, di far acquisire agli studenti le abilità informatiche base per usufruire della vasta gamma di media internazionali in lingua inglese indirizzati al settore del turismo tramite la lettura ed il commento di testi in inglese, nonché contenuti video.

Nello specifico, verrà analizzato il discorso turistico/promozionale nei suoi principali aspetti, fra cui le metafore e la grammatica. Le lezioni saranno improntate all'interazione e alla partecipazione diretta dello studente e ogni settimana verranno condivisi articoli online da analizzare per poi commentarli insieme durante la lezione successiva.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di riconoscere ed analizzare articoli e siti web con particolare riferimento alla valutazione di registro, pubblico, tono.

The course aims to train students in the forms and structures typical of English language in the context of Tourism promotion and marketing, with particular attention to digital contents. It is also proposed that students acquire basic computer skills to take advantage of the wide range of international media in English aimed at tourism and travel by reading and commenting texts in English, as well as video content.

Specifically, tourism and travel discourse will be analyzed in its main aspects, including the metaphors and the grammar. The lessons will be based on the interaction and the direct participation of the student and each week online articles will be shared to analyze and then comment together during the next lesson.

At the end of the course the students will be able to recognize and analyze articles and websites with particular reference to the evaluation of the register, audience, and tone.

VERIFICA APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale, che comprende:

- analisi/presentazione di 3 articoli/siti web scelto dallo studente, l'analisi verrà condiviso prima per scritto al docente
- domande sui slide ppt del corso, disponibili sulla pagina Unisi Integra/Moodle,
- terminologia e concetti principali del corso.

Per il raggiungimento del massimo punteggio verrà valutata la capacità dello studente di presentare ed analizzare un articolo di sua scelta, con particolare attenzione all'individuazione delle forme retoriche esaminate insieme durante il corso.

VERIFICATION OF LEARNING

The assessment of learning consists of an oral test, which includes:

- analysis / presentation of 3 articles/websites chosen by the student, written analysis to be shared with the instructor before the exam

- questions on powerpoint slides, available on the course page in Unisi Integra/Moodle
- terminology and main concepts of the course.

In order to reach the maximum score, the student's ability to present and analyze an article of his/her choice will be evaluated, with particular attention to the identification of the concepts examined together during the course.

Per ulteriori informazioni, www.usdjw.blogspot.com

For further information, www.usdjw.blogspot.com

LINGUA SPAGNOLA

Docente: MARIA EUGENIA GRANATA

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/07

CONTENUTI

Il corso è volto all' avviamento degli studenti alla lingua nei suoi aspetti fonetici, morfologici, lessici, e pragmatici, e ha come obbiettivo far sí che lo studente sia in grado di comunicare autonomamente in forma orale e scritta, sia in un contesto quotidiano che specifico. Lo studente dovrà raggiungere un livello B1 (QCER)

TESTI DI RIFERIMENTO

-AA.VV – Campus Sur, Curso intensivo de español, Barcelona, Difusión, 2017. (Libro del alumno y Cuaderno de ejercicios) –Dispense (parte monografica) –L.Tam, Dizionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Milano, Hoepli – AA.VV Diccionario de la Real Academia Española, Madrid, Espasa Calpe. –AA.VV Gramática básica del estudiante de español (edición revisada y ampliada), Barcelona, Difusión.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone in primo luogo di sviluppare in modo graduale le abilità linguistiche fondamentali, vale a dire: capacità di comprendere testi scritti e di produrre testi semplici, comprensione orale, in particolare capacità di interpretare articoli giornalistici e testi specialistici relativi alle discipline proprie delle Scienze Politiche in lingua spagnola. In secondo luogo approfondire il concetto di "Caudillo" attraverso un'analisi socio politica e storica di questa figura che ha segnato la storia dell'America Latina e della Spagna. Lo studente dovrà raggiungere un livello B1 secondo il QCER. Al termine del corso dovrà superare un test scritto che valuterà le abilità linguistiche (scritte e auditive) e un colloquio orale che, trattando l'argomento storico, indicherà la sua capacità di esprimersi oralmente in spagnolo.

METODI DIDATTICI

Previste 60 ore frontali di lavoro su un metodo comunicativo.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente prima dell'esame tramite e mail o durante l'orario di ricevimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale prevede un esame strutturato in due parti, una scritta e una orale. La parte scritta a sua volta si dividerà in quattro: interpretazione di testi, grammatica, audio e produzione scritta.

La parte orale invece si occuperà della parte storica monografica. Potranno accedere alla prova orale coloro che abbiano superato lo scritto.

LINGUA SPAGNOLA II

Docente: MARIA EUGENIA GRANATA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/07

CONTENUTI DEL CORSO

Il linguaggio politico. Linguaggio di specialità. Caratteristiche del linguaggio politico attraverso l'analisi di discorsi (politici spagnoli e latinoamericani).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Messina Fajardo, L. El lenguaje político – Apogeo. Maggioli Editore 2016
- Fernández Lagunilla M., La lengua en la comunicación política I: El discurso del poder – Arco Libros. Madrid 2009
- Fernández Lagunilla M., La lengua en la comunicación política II: La palabra del poder – Arco Libros. Madrid 2009
- Odicino R., Gramática española. Niveles A1-C2 – UTET Università 2014.
- Matte Bon, F. Gramática Comunicativa del español – Edelsa. España 2004
- Tam L. Dizionario spagnolo-italiano – Hoepli.
- Moliner, M. Diccionario del uso del español – Gredos. Madrid 2007
- A.A.V.V. Diccionario de sinónimos y antónimos – Espasa Calpe 2005

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per acquisire una competenza linguistica corrispondente ad un livello B1/B2 (B1 avanzato) secondo il QCER, sviluppando le quattro abilità linguistiche, comprensione di testi scritti e auditivi, produzione scritta e orale, in modo integrato attraverso la comprensione e l'analisi del discorso politico (attuale e storico). Lo studente approfondirà le caratteristiche presenti nel linguaggio della comunicazione politica attraverso due fasi: un'analisi del quadro teorico e lo studio di singoli discorsi. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di analizzare un discorso (spagnolo o latinoamericano) in lingua originale, dal punto di vista storico e linguistico.

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua spagnola livello B1 secondo il QCER

METODI DIDATTICI

Analisi teorica del linguaggio politico.

Analisi dei discorsi politici di un corpus di 10 discorsi (spagnoli e latinoamericani).

Lettura dei testi e visione dei video.

Esercitazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Studenti non frequentanti devono contattare la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

METODOLOGIA DELLA RICERCA POLITICA

Docente: PAOLO BELLUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

L'obiettivo del corso è quello di fornire le basi concettuali e metodologiche per poter efficacemente svolgere ricerche empiriche nelle scienze sociali, e in particolare in scienza della politica. Il corso introduce gli studenti alla logica ed alle tecniche della ricerca politica e sociale: le domande cui si offre risposta sono del tipo: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

Il primo modulo del corso è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili). Si affrontano quindi i temi della rilevazione dei dati, esaminando le principali tecniche di rilevazione di tipo quantitativo, introducendo elementi di analisi dei dati attraverso software diffusi tra gli scienziati sociali: SPSS, Stata, R.

Il secondo modulo è dedicato alla verifica delle ipotesi ed all'analisi dei dati. Questa parte del corso ha un taglio spiccatamente empirico. Gli studenti frequentanti saranno richiesti di scegliere un tema di ricerca, raccogliere i dati rilevanti, elaborarli e verificare ipotesi esplicative. Queste attività confluiranno in una tesina finale. Ciò consentirà agli studenti di essere pronti a lavorare ad una tesi di laurea magistrale basata su una ricerca empirica. Nonché di acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro in enti di ricerca ed aziende.

TESTI DI RIFERIMENTO

Piergiorgio Corbetta, *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*. Bologna, Il Mulino 2014.

Oppure, in alternativa:

Sandra Halperin & Oliver Heath, Political Research Methods and Practical Skills. Oxford, Oxford University Press, 2017, 2nd Edition.

Ulteriori letture indicate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione dei principali strumenti per l'analisi empirica dei fenomeni politici. Apprendimento delle basi concettuali e metodologiche per la ricerca empirica nelle scienze sociali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti: esercitazioni e redazione di una tesina; esame in forma scritta per gli studenti non frequentanti

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze del servizio sociale – DISPOC)

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso è organizzato idealmente in due moduli: Il modulo A è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili).

Il modulo B analizza le principali tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa. Verranno esaminati le modalità e gli strumenti con cui si conducono le ricerche sociali: l'inchiesta di opinione, le interviste in profondità, le storie di vita.

TESTI DI RIFERIMENTO

Piergiorgio Corbetta, Metodologia e tecniche della ricerca sociale, 2° Edizione. Bologna, Il Mulino, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso introduce gli studenti alla logica e ai metodi della ricerca sociale. Le domande cui il corso offre risposta sono del tipo: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

METODI DIDATTICI

Lezioni Esercitazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente sono pregati di contattare il docente per chiarire contenuti e modalità dell'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova finale scritta

MONETARY ECONOMICS

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Teoria monetaria, politica monetaria, finanza e mercati finanziari

TESTI DI RIFERIMENTO

S.G. Cecchetti, K.L. Schoenholtz: Money, Banking, and Financial Markets.

International Edition. McGraw-Hill Education (5th Edition 2017).

Part I, chapters 1,2,3. Part II, chapters 4,5,6. Part III chapter 11; Part IV chapter 15,16,17,18. Part V, chapters 20,21,22,23.

Additional readings (opzionali):

Carlin, W. and D. Soskice 'The 3-equation New Keynesian model – A graphical exposition', BE Journals in Macroeconomics: Contributions, 5(1) 2005, pp.1–38.

Carmen Reinhart e Kenneth Rogoff, This Time Is Different: Eight Centuries of Financial Folly, Princeton University Press, 2009

Guillermo Calvo, Macroeconomics in Times of Liquidity Crises: Searching for Economic Essentials (Ohlin Lectures)

MIT Press, (download at <http://www.columbia.edu/~gc2286/>) November 2016

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione delle nozioni fondamentali sulla moneta e la politica monetaria

PREREQUISITI

Macroeconomia di base

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

prova scritta finale

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: IUS/13

CONTENUTI

Il corso approfondirà il fenomeno delle organizzazioni internazionali, dedicando particolare attenzione alle Nazioni Unite, analizzandone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Benedetto Conforti e Carlo Focarelli, Le Nazioni Unite, XI edizione, CEDAM, Padova, 2017. Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di favorire la comprensione del fenomeno delle organizzazioni internazionali – con particolare attenzione alle Nazioni Unite – approfondendone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi, nonché il loro contributo allo sviluppo del diritto internazionale e l'impatto che hanno nell'ambito della vita politica mondiale.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adequata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso sarà per lo più svolto attraverso il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Sarà comunque incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti. È possibile che le lezioni del docente siano integrate da interventi di ospiti esperti della materia, italiani o stranieri.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso.

POLITICA ECONOMICA

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6
Settori: SECS-P/02

CONTENUTI

Elementi di teoria delle preferenze sociali: criterio di Pareto, teoria delle votazioni, teorema dell'impossibilità di Arrow.

Equità vs. efficienze delle politiche economiche.

I fallimenti del mercato: aspetti microeconomici.

I fallimenti del mercato: aspetti macroeconomici.

La politica microeconomica.

La politica macroeconomica.

Casi di applicazione alle politiche economiche europee ed internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale:

Nicola Acocella (2011) Fondamenti di Politica Economica, quinta edizione, Carocci editore, Roma

6 crediti: Sono escluse la sezione 8.9 (Appendice del Capitolo 8) e i capitoli 10, 12, 15, 17, 18. E' escluso anche il capitolo 9 ad eccezione del paragrafo 9.7 (La Critica di Lucas) che è invece parte del programma ed è dunque da fare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire un'analisi delle basi e delle articolazioni dell'intervento pubblico in economia.

PREREQUISITI

Non ci sono, anche se è meglio frequentare prima il corso di Economia Politica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

PRINCIPLES OF INFORMATICS

Docente: PROFESSORE A CONTRATTO

Numero ore: 20
Periodo: Primo semestre
Crediti: 3
Settore: INF/01

OBIETTIVI

Il corso si propone di formare gli studenti circa l'utilizzo di Excel, di far acquisire loro abilità informatiche avanzate che gli permettano di utilizzare a pieno gli strumenti messi a disposizione da tale applicativo. Strumenti utili per l'acquisizione, l'elaborazione, l'analisi, la rappresentazione di grosse quantità di dati riguardanti qualsiasi ambito (sociale, economico, politico), la produzione di informazioni, l'effettuazione di calcoli e la rappresentazione dei dati stessi con report dettagliati di grande impatto e di immediata comprensione.

Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di organizzare i dati nei fogli di lavoro, calcolare con formule di livello avanzato, importare ed esportare dati, utilizzare alcuni strumenti di protezione, presentare i dati in grafici, analizzare i dati con le tabelle pivot e i grafici pivot.

Il corso si propone di illustrare le logiche di un'efficace organizzazione dei dati per la successiva elaborazione mediante il potentissimo strumento delle Tabelle Pivot. Tale strumento dà la possibilità di analizzare rapidamente i dati e le variabili, cosa questa che può aiutare a prendere decisioni strategiche migliori. Le tabelle pivot sono un'ottima soluzione per riepilogare, analizzare, esplorare e presentare i dati e possono essere create molto facilmente. Le tabelle pivot sono molto flessibili e possono essere modificate rapidamente in base alle esigenze di visualizzazione dei risultati. È anche possibile creare grafici pivot basati sulle tabelle pivot, che vengono aggiornati automaticamente quando si aggiornano le tabelle pivot.

CONTENUTI

EXCEL AVANZATO

METODI DIDATTICI

Esposizione concetti principali e esercitazioni su computer

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è costituita da un esame orale finalizzato a capire se lo studente ha acquisito le conoscenze teoriche in merito ai vari strumenti messi a disposizione dall'applicativo Excel e le metodologie tramite le quali tali strumenti possano essere utilizzati per elaborare, analizzare e rappresentare grosse quantità di dati per indirizzare alcune scelte strategiche.

TESTI

Excel 2010 Bible di John Walkenbach

SCIENZA POLITICA

Docente: PAOLO BELLUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso si propone di presentare e discutere i presupposti metodologici della disciplina nonché di delineare le principali tematiche sostanziali che ne costituiscono l'oggetto. Dopo una discussione iniziale sul concetto di politica e sulle relazioni tra la politica e gli altri ambiti della realtà sociale, il corso affronta l'analisi delle principali forme di regime politico e dei processi di transizione da un tipo di regime all'altro, concentrandosi infine sui regimi democratici contemporanei. Saranno analizzati gli attori, i processi e le istituzioni fondamentali della democrazia, mettendo in luce somiglianze e differenze tra i principali paesi democratici europei ed extra-europei e discutendo le linee principali di cambiamento sviluppatesi negli ultimi decenni. La discussione generale e in prospettiva comparata di queste tematiche sarà accompagnata da specifici riferimenti relativi al caso italiano. Gli studenti sono chiamati ad una partecipazione attiva, attraverso esercitazioni e presentazioni di casi che consentiranno di apprendere che cosa significa studiare scientificamente la politica e quali sono i problemi che si incontrano; come si raccolgono e analizzano i dati empirici, quali sono i metodi di verifica delle ipotesi, che rapporti ci sono tra teoria e ricerca empirica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gianfranco Pasquino, *Nuovo corso di scienza politica*. Bologna, Il Mulino 2009.

ITANES, *Vox Populi. Il voto ad alta voce del 2018*, Bologna, il Mulino, 2018

Ulteriori letture indicate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione dei principali strumenti concettuali per l'analisi dei fenomeni politici. Apprendimento delle basi metodologiche per la ricerca empirica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame in forma scritta

SISTEMA POLITICO ITALIANO

Docente: LUCA VERZICHELLI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI DEL CORSO

Le lezioni illustreranno dapprima gli aspetti fondamentali nella dinamica del sistema politico italiano, per poi approfondire alcune problematiche emerse in tempi più recenti.

Dopo alcuni cenni sulla formazione della comunità politica e sulla storia istituzionale unitaria, ci si concentrerà sui seguenti elementi: i caratteri della politica repubblicana: la natura del sistema partitico, le pratiche del governo parlamentare, il sistema di governo locale, lo sviluppo dell'amministrazione.

Successivamente verranno approfonditi alcuni problemi emersi a seguito dei recenti mutamenti politici, in particolare quelli a seguito delle elezioni del 2018.

In parallelo, alcune riflessioni saranno dedicate, sulla scorta dell'esperienza sviluppata negli ultimi anni con i progetti *Il paese migliore* e *legalità organizzata*, sui fenomeni che ancora connotano la democrazia italiana, come il basso livello di trasparenza e le problematiche relazioni tra organizzazioni criminali, amministrazione pubblica e ceto politico.

The course is devoted to the dynamics of political change in contemporary Italy and to the main institutional mechanisms of this political system. The introductory lectures focus on the processes of state and nation building, while most of the presentations will deal with the evolution of Italian politics during the republican age.

A particular attention will be paid concerning the transformation of parties and party system, legislative-executive relationships, local and regional governments, administrative and institutional reforms, judiciary politics.

After the presentations on the Italian institutional scenario, some lessons and seminars will be devoted to the problems emerged after the recent legislative election of 2018.

During the course, some reflections will be also devoted to the persistent problems of transparency and to the linkages between organised crime, public administration and political class in Italy. These activities will follow the disseminative work developed in the past academic years with the projects *Il paese migliore* and *legalità organizzata*.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare le conoscenze approfondite delle caratteristiche fondamentali del sistema politico, partendo dalla rinascita del regime democratico, nel secondo dopoguerra, e favorire una discussione analitica dei problemi sull'agenda politica nell'Italia dei giorni nostri, utilizzando i dati e gli strumenti tipici dell'analisi empirica della politica.

The course aims at developing a detailed knowledge of the main features of the Italian political system, moving from the re-birth of the democratic rule, after WWII, and at the same time stimulating an analytic discussion among the students about the problems today present on the political agenda in Italy. The methodological approach is that of empirical political analysis.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto sulla parte istituzionale e successivo orale sulla parte monografica dell'esame. Possibilità di una prova di esonero scritta alla fine del primo periodo.

Written exam on the textbook on institutions and oral exam on the rest of the readings. Possible intermediate test concerning the topics approached during the first part of the course.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. M. Cotta e L. Verzichelli, *Il sistema politico italiano*, Bologna, Il Mulino, 2016 (terza edizione)
2. A. Chiaramonte e L. De Sio, *Il voto del cambiamento. Le elezioni politiche del 2018*, Bologna, Il Mulino.

Gli studenti non frequentanti dovranno discutere con il docente anche la sintesi di un altro volume da definire preventivamente.

WEBSITE:

<http://lucaverzichelli.eu>

SISTEMI DI CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Insegnamento mutuato da c.l.m. Management e Governance DISAG)

Docente: RICCARDO MUSSARI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: SECS-P/07

CONTENUTI

Partendo da un dovuto inquadramento dell'ambito di riferimento pubblico e del sistema di controllo ivi rinvenibile, il corso si focalizza principalmente sul controllo di gestione (CdG), la valutazione della dirigenza e il controllo strategico. Nel farlo, analizzerà nel dettaglio i loro tratti caratterizzanti, i presupposti organizzativi, l'ambito di competenza, l'orientamento temporale, nonché gli strumenti che ne consentono l'espletamento. Nello specifico, tra le diverse tipologie di enti che compongono la platea delle amministrazioni pubbliche, la trattazione riguarderà particolarmente, ma non esclusivamente, gli enti locali, che sono stati i primi, in ordine di tempo, ad essere interessati dal processo di ammodernamento culturale e gestionale iniziato negli anni '90.

TESTI DI RIFERIMENTO

Le dispense su cui studiare saranno via via caricate dal docente sulla pagina moodle del corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale circa il sistema dei controlli nelle amministrazioni pubbliche, entrando nei dettagli della pianificazione e programmazione, della misurazione dei risultati e della valutazione della performance.

METODI DIDATTICI

Lezioni ed esercitazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Oltre alle dispense, ulteriore materiale potrebbe essere messo a disposizione degli studenti tramite caricamento sul moodle

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

SOCIOLOGIA

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze del servizio sociale - DISPOC)

Docente: FABIO BERTI

Numero ore: 80

Periodo: Primo semestre

Crediti: 12

Settore: SPS/07

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del corso è quello di fornire gli strumenti teorici per contribuire ad acquisire le conoscenze necessarie per affrontare, con la dovuta competenza e senso critico, problemi e fenomeni che hanno come focus il concetto di Sviluppo e le dinamiche della Cooperazione internazionale.

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso si propone di ripercorrere le tappe salienti di quello che viene definito il "romanzo dello sviluppo" analizzandone le principali teorie che si sono consolidate a partire dal secondo dopoguerra. La prima parte del corso, con l'ausilio anche di audiovisivi (film e documentari), si propone di offrire un quadro completo di quelle che sono le principali teorie dello Sviluppo. Partendo dagli economisti "pionieri" della teoria della Modernizzazione verranno affrontate le trasformazioni e gli approcci allo sviluppo che hanno caratterizzato gli ultimi 75 anni di storia: dai Basic needs e la Self reliance allo Sviluppo sostenibile, passando per lo Sviluppo umano fino al tema della necessità di una alternativa allo Sviluppo sintetizzata nello slogan-obiettivo della Decrescita. Nella seconda parte, il corso si propone di approfondire le tematiche inerenti la Cooperazione allo Sviluppo ripercorrendone le principali linee evolutive, gli attori, le tipologie, le sfide del XXI secolo. Particolare attenzione sarà rivolta alla realtà delle Organizzazioni non governative (ONG), analizzandone, attraverso l'utilizzo di casi concreti, l'evoluzione, le caratteristiche, le dinamiche e il ruolo che svolgono all'interno del complesso sistema della Cooperazione internazionale. Gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere alcuni approfondimenti individuali e di gruppo, comunque facoltativi, sui temi dello

sviluppo e della cooperazione, a partire dall'analisi di testi e report internazionali proposti dal docente, a cui seguirà, da parte degli studenti una presentazione orale (individuale o di gruppo).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali/Visione di audiovisivi/Lavori di gruppo

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

TESTI DI RIFERIMENTO

Per sostenere l'esame è necessario studiare i seguenti testi di riferimento:

1. Bottazzi G., Sociologia dello Sviluppo, Editori Laterza, Roma-Bari 2009.
2. Bonaglia F., De Luca V., La cooperazione internazionale allo sviluppo, il Mulino, Bologna 2006.

Altro materiale didattico sarà fornito dal docente durante il corso.

STATISTICA

Docente: PAOLA PALMITESTA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

La rilevazione dei fenomeni statistici. Distribuzione di un carattere e sua rappresentazione. Sintesi della distribuzione di un carattere – le medie. Sintesi della distribuzione di un carattere – la variabilità. La concentrazione. Analisi dell'associazione tra due caratteri. Test di indipendenza. Probabilità: concetti di base. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità. Campionamento e distribuzioni campionarie. Stima puntuale. Stima per intervallo. Teoria dei test statistici. Test per medie, proporzioni e varianze.

TESTI DI RIFERIMENTO

S. Borra, A. Di Ciaccio, Statistica - metodologie per le scienze economiche e sociali, III edizione McGraw-Hill, Milano, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è di guidare lo studente all'apprendimento delle nozioni statistiche di base per lo svolgimento di analisi quantitative e qualitative di tipo descrittivo e di tipo inferenziale. La parte teorica di introduzione ai concetti di base sarà affiancata da una parte più strettamente applicata.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti base della matematica.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche ed esercitazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto e orale.

STORIA CONTEMPORANEA

Docente: DONATELLA CHERUBINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Storia contemporanea nazionale, europea e internazionale dall'unificazione italiana al nuovo millennio (1861-2012), illustrata attraverso 30 lezioni di 2 ore che si terranno tra l'inizio di marzo e metà maggio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: T. Detti-G. Gozzini, Storia contemporanea. I. L'Ottocento, Milano, Bruno Mondadori, 2011, tre capitoli a scelta dal numero 9 al numero 17 integrati con le slide relative ai complessivi Capp. 9-17 [Nell'impossibilità di reperire l'edizione del 2011, basarsi sui Capp. 8-18 di quella precedente]; T. Detti-G. Gozzini, Storia contemporanea. II. Il Novecento, Milano, Bruno Mondadori, 2002.

Di entrambi i volumi sono ora disponibili ulteriori nuove edizioni pubblicate da altri editori.

Studenti non frequentanti: T. Detti-G. Gozzini, Storia contemporanea. I. L'Ottocento, Milano, Bruno Mondadori, 2011, Capp. 9-17 [Nell'impossibilità di reperire l'edizione del 2011, basarsi sui Capp. 8-18 di quella precedente]; T. Detti-G. Gozzini, Storia contemporanea. II. Il Novecento, Milano, Bruno Mondadori 2002. Di entrambi volumi sono ora disponibili ulteriori nuove edizioni pubblicate da altri editori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Ogni lezione è basata su un capitolo dei testi d'esame, ripercorso attraverso specifiche slide. Sono così offerti sia una sintesi critica, sia i più significativi riferimenti tematici e cronologici della storia politica, istituzionale, sociale, culturale, ecc.

PREREQUISITI

La conoscenza della Storia moderna dalla Rivoluzione francese è un auspicabile prerequisito.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico adottato consente approfondimenti e riflessioni sui principali nodi storici e storiografici, anche con il ricorso a documenti, immagini, foto, tabelle e grafici per lo più riprodotti nelle slide.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Gli studenti frequentanti potranno concordare colloqui preliminari fin dalla metà di maggio.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

Docente: GERARDO PELLEGRINO NICOLOSI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto la storia dei movimenti e dei partiti politici nel Novecento, con particolare riguardo al caso italiano. Dopo una introduzione sulle origini del sistema dei partiti in Italia e sulle varie declinazioni dell'idea di partito nelle principali famiglie politiche italiane tra Otto e Novecento, il corso si concentrerà sul sistema dei partiti nell'Italia repubblicana. In particolare, riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà dedicata attenzione alla rinascita dei partiti dopo il fascismo, al rapporto tra sviluppo e presa dei partiti di massa e partecipazione politica individuale, alla critica della "partitocrazia" ed alla nascita dei movimenti giovanili, nonché alla genesi ed alle ricorrenti manifestazioni dell'anti-politica che hanno attraversato la storia dell'Italia repubblicana.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense del docente;

P. Pombeni (a cura di), Storia dei partiti italiani, Il Mulino, Bologna 2016;

G. Nicolosi (a cura di), I partiti politici nell'Italia repubblicana, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006.

Lecture consigliate:

A. Parente, La lunga vigilia. Pensieri e ricordi politici (1943-1946), Società Dante Alighieri, Roma 2019;

I. Bonomi, Diario di un anno 2 giugno 1943-10 giugno 1944, Milano 1947;

P. Gentile, Polemica contro il mio tempo, Roma 1965.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo è quello di fornire una conoscenza storica di tipo specialistico di una variabile fondamentale della storia politica. Si ritiene che ciò costituisca importante fattore di arricchimento del bagaglio culturale di studenti motivati ed interessati in generale alla contemporaneità.

PREREQUISITI

Elementi di Storia contemporanea; Storia dell'Europa contemporanea;

Storia dell'Italia contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; seminari tematici;

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di rivolgersi al docente.

Scrivere a: gerardo.nicolosi@unisi.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame intermedio scritto;

Colloquio orale finale.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Docente: MASSIMO BIANCHI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Durante il corso verranno analizzate le tematiche inerenti i rapporti tra la Santa Sede e lo Stato italiano dalla unificazione fino ai nostri giorni guardando i principali eventi che caratterizzarono l'origine della "Questione Romana", la Grande Guerra, il ventennio fascista, il secondo conflitto mondiale e il secondo dopoguerra. Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione della Chiesa di fronte alle scelte del Paese nella politica estera e in quella interna, nei difficili momenti del referendum del 1946, della firma del trattato di Pace, dell'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione, della partecipazione italiana al Patto Atlantico e delle trattative che portarono alla revisione del Concordato del 1984. Nel corso delle lezioni saranno svolti da docenti esterni alcuni seminari di approfondimento su specifiche tematiche che faranno parte integrante del programma di esame.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi degli appunti delle lezioni del docente, eventualmente integrati dalla bibliografia di riferimento di seguito indicata.

Per coloro che non potranno seguire le lezioni si consiglia in via preliminare di prendere contatto con il docente per concordare il programma. Sono comunque fino da ora indicati i seguenti volumi (in alternativa):

- A. C. Jemolo, Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni, Einaudi, Torino, 1990.
- R. Pertici, Chiesa e Stato in Italia. Dalla Grande Guerra al nuovo Concordato (1914-1984), il Mulino, Bologna, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per analizzare lo scenario internazionale all'interno del quale si muove l'azione della Santa Sede, con particolare riferimento all'Italia.

PREREQUISITI

Necessaria e utile una conoscenza generale della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti e temi specifici.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali contenuti analizzati durante il corso delle lezioni per gli studenti frequentanti e in una discussione degli argomenti presenti nella bibliografia di riferimento per i non frequentanti.

STORIA DEL DIRITTO EUROPEO

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si propone di far conoscere l'epoca nella quale, pur in presenza di numerosi "particolarismi giuridici" (territoriali, di ceto etc.), il Continente europeo si caratterizzò per un comune tessuto giuridico: l'epoca del Diritto Comune. Lo studio dell'opera di Alberico Gentili, che si situa in un momento di passaggio fra la tradizione del Diritto Comune e l'affermarsi degli Stati nazionali, consente di cogliere pienamente il travaglio del Continente europeo ormai orientato verso i sistemi giuridici nazionali.

In un'epoca come l'attuale, nella quale i confini fra gli Stati sono sempre più labili e nella quale, contestualmente, mentre da un lato si cerca di costruire con enormi difficoltà l'unità politica europea, e, dall'altro, si fa sempre più marcato il tentativo di riaffermare le sovranità nazionali, una riflessione su queste tematiche appare di grande importanza sotto il profilo formativo per lo studente che, conoscendo meglio il passato dapprima "unitario" e successivamente "frammentato" dell'Europa, voglia aprirsi consapevolmente al futuro anche attraverso la conoscenza dell'evolversi del pensiero giuridico-politico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in due parti:

A. PARTE GENERALE:

Questa parte del Corso si propone di illustrare, con ampi cenni, l'evoluzione della storia giuridica europea, dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente fino alla nascita dello Stato moderno. Si esamineranno, in particolare, i seguenti argomenti: le origini medioevali del Diritto Comune europeo, il diritto germanico, la consuetudine, il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici, le Università medioevali, i diritti particolari, Glossatori e Commentatori civilisti e canonisti, l'umanesimo giuridico, la crisi e il superamento del diritto comune, il diritto naturale, le consolidazioni, l'illuminismo

giuridico, i codici moderni, il diritto inglese e la codificazione in Europa, i giuristi e il diritto nel Settecento.

PROVA INTERMEDIA

Al termine della I parte del Corso (A. Parte generale) gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

B. PARTE SPECIALE

Per la piena comprensione del passaggio dall'età classica del Diritto Comune alla prima Età Moderna, particolare rilievo sarà dato alla vicenda di uno dei più famosi giuristi continentali: Alberico Gentili (1552-1608). Perseguitato in patria per la sua adesione alle dottrine riformate, esule in Inghilterra dove ottiene la nomina a *regius professor* di *civil law* presso l'Università di Oxford, il Gentili dedica la sua riflessione anche ad altri ambiti ed a temi e problemi di natura metodologica. La severa critica dell'intolleranza per motivi di religione; l'individuazione di una linea di demarcazione fra lo spirituale e il temporale, e delle corrispondenti rispettive competenze del teologo e del giurista, profondamente diversa da quella dell'Età medievale; il ricorso, attraverso un continuo sforzo interpretativo, ai principii del diritto naturale inteso come complesso di regole di giustizia e di valori etico-sociali universali, ora fondati sulla razionalità umana, costituiscono alcune delle basi teoriche sulle quali si inizia a costruire l'Europa moderna. E Gentili ne è pienamente partecipe da giurista totalmente immerso nelle vicende della storia, ed attento ai suoi continui e profondissimi mutamenti.

A questo fine il docente leggerà, commenterà ed illustrerà alcuni testi del Gentili.

PROVA FINALE: ESAME ORALE

Per gli studenti frequentanti che hanno sostenuto la prova intermedia, l'esame verterà solo sulla parte speciale (B).

TESTI CONSIGLIATI

Parte A:

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa*, Il Mulino, Bologna 2007, limitatamente alle pp. 1-283, 329-387.

Parte B:

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili tra diritto, teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.

N.B. Per la Parte B. Nel caso in cui si sia *già sostenuto l'esame di Storia del diritto internazionale e si sia utilizzato il testo di G. Minnucci, Silete theologi... sopra indicato*, si consiglia di studiare, in alternativa, **una** delle due seguenti monografie, a scelta dello studente:

- G. Minnucci, *Alberico Gentili tra mos italicus e mos gallicus. L'inedito Commentario ad legem Juliam de adulteriis*, ed. Monduzzi, Bologna 2002.

- G. Minnucci, *Alberico Gentili iuris interpret della prima Età moderna*, ed. Monduzzi, Bologna 2011.

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 60 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è finalizzato alla conoscenza della Storia del diritto internazionale, della Storia dei “diritti umani” e del rapporto fra Diritto e Religione dall’Età moderna all’Età contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in due parti:

PARTE A – Questa parte del Corso è finalizzata alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all’epoca contemporanea. Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna, con particolare riferimento a Francisco de Vitoria e ad altri studiosi della Scuola di Salamanca, ad Alberico Gentili di cui si approfondirà il problema dei rapporti fra diritto, teologia e religione, a Ugo Grozio, durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive (come ad es. quelle dovute a Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), fino all’età contemporanea, hanno caratterizzato l’evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale.

PROVA INTERMEDIA:

Al termine della I parte del Corso (A) gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

PARTE B – Nella seconda parte del Corso saranno illustrati alcuni aspetti della storia dei rapporti fra diritto, religione, e diritti umani, con particolare riferimento ai problemi emersi sin dagli ultimi decenni del secolo scorso in relazione alle posizioni espresse dalle diverse tradizioni giuridiche e religiose, con particolare riferimento all’Islam

PROVA FINALE: Esame orale

Per gli studenti frequentanti che hanno sostenuto la prova intermedia, l’esame verterà solo sulla parte B.

TESTI CONSIGLIATI

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.
- G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010.
- Per approfondimenti sul diritto islamico: M. Papa – L. Ascanio, *Shari’a. La legge sacra dell’Islam*. Il Mulino, Bologna 2014.

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(curr. Storico politico)
(insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/19

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è finalizzato alla conoscenza della Storia del diritto internazionale, della Storia dei “diritti umani” e del rapporto fra Diritto e Religione dall’Età moderna all’Età contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso è finalizzato alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all’epoca contemporanea.

Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna, con particolare riferimento a Francisco de Vitoria e ad altri studiosi della Scuola di Salamanca, ad Alberico Gentili di cui si approfondirà il problema dei rapporti fra diritto, teologia e religione, a Ugo Grozio, durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive (come ad es. quelle dovute a Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), fino all’età contemporanea, hanno caratterizzato l’evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale.

PROVA FINALE:

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.
- G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 23-227.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO

Docente: SERGIO AMATO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/02

CONTENUTI

Le teorie delle forme di governo, del parlamentarismo e del partito politico elaborate dal Zentrum cattolico e dalla socialdemocrazia tedesca (SPD) nella Germania bismarckiana e guglielmina (1863-1914): il pensiero politico dei cattolici Wilhelm Emanuel von Ketteler e Matthias Erzberger, e quello del 'custode' dell'ortodossia marxista Karl Kautsky e del 'padre' del revisionismo Eduard Bernstein.

TESTI DI RIFERIMENTO

Sergio AMATO, Il problema "partito" negli scrittori politici tedeschi (1851-1914), Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1993, seconda parte, pp. 269-419.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli esponenti del Zentrum cattolico Ketteler ed Erzberger svilupparono compiute analisi dell'evoluzione politico-sociale del capitalismo contemporaneo e delle forme di governo e istituzionali nella Germania imperiale, comparandole con l'intero contesto europeo dell'epoca (Francia, Inghilterra, Russia, Stati Uniti, Italia). Completano il quadro le coeve tesi teorico-politiche sul parlamentarismo moderno ed il ruolo del partito socialista operaio elaborate da Kautsky e Bernstein sino allo scoppio della prima guerra mondiale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Docente: GERARDO PELLEGRINO NICOLOSI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto i processi di sviluppo politico e istituzionale che hanno caratterizzato l'area atlantica nel Novecento. In particolare, sarà dedicata attenzione alla storia dei sistemi politici di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti d'America. Dopo una introduzione sulla genesi dei sistemi politici predetti, il corso prenderà in considerazione in un'ottica comparata il loro sviluppo nel corso del Novecento, con particolare riguardo al sistema dei partiti, ordinamento costituzionale, classi dirigenti ed élites politiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense del docente.

Lecture consigliate:

G. Guazzaloca, Storia della Gran Bretagna (1832-2014), Le Monnier, Firenze 2015; R. Brizzi, M. Marchi, Storia politica della Francia repubblicana, Le Monnier, Firenze 2011; R. V. Remini, Breve storia degli Stati Uniti d'America, Bompiani, Milano 2009; W. Binkley, I partiti politici americani, a cura di A. Aquarone, Listri Nistri, Pisa 1961.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo del corso è quello di offrire, attraverso una osservazione di tipo storico, delle chiavi di lettura dei tratti principali dei sistemi politici oggetto di studio, nella convinzione che una conoscenza specialistica di questo tipo sia fondamentale per le carriere internazionali. Più in generale, si tratta di fornire agli studenti degli strumenti interpretativi e di analisi in modo da renderli in primo luogo consapevoli del tempo e dello spazio in cui si muovono.

PREREQUISITI

Storia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; Seminari.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con il docente. Scrivere a: gerardo.nicolosi@unisi.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto intermedio o preparazione di un dossier; colloquio finale orale.

STORIA DELL'AFRICA

Docente: ANDREA FRANCONI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/13

CONTENUTI

Il corso intende offrire un inquadramento comparativo, attraverso una presentazione diacronico-tematica, della storia contemporanea dell'Africa per analizzarne i processi di mutamento politico ed economico. Termine a quo e ad quem saranno, rispettivamente, le indipendenze nazionali dei paesi africani e la globalizzazione.

Dopo aver precisato le eredità del colonialismo, verranno delineate le problematiche dello Stato-nazione africano, seguendone le trasformazioni dei sistemi politici nel contesto interno dalle derive autoritarie ai processi di democratizzazione e decentralizzazione. Verranno studiati i problemi dello sviluppo, con particolare riferimento alle politiche di aggiustamento strutturale, di liberalizzazione economica, le riforme fiscali e dei mercati agricoli e la questione della sicurezza alimentare. Verranno infine affrontate le più recenti dinamiche delle società africane, quali la questione della povertà, i fenomeni di esclusione sociale, le crisi ambientali e le forme di mobilitazione della società civile.

L'impatto della globalizzazione sui poteri e le capacità dello Stato in Africa sarà esaminato alla luce sia delle relazioni con le istituzioni finanziarie sovranazionali e la comunità dei donatori, sia delle politiche di cooperazione continentale (dall'Organizzazione dell'Unità Africana all'Unione Africana) e regionale, ricostruendone l'evoluzione dei modelli di governance. Si affronteranno le forme della

conflittualità e le emergenze umanitarie complesse. Saranno quindi passate in rassegna, in forma tematica, le strategie delle potenze maggiormente coinvolte nel continente africano (Stati Uniti, Cina, Russia, Francia, India, Paesi del Golfo e Turchia) e particolare attenzione verrà dedicata al ruolo dell'Unione Europea.

Nell'ambito del corso sono previsti seminari di approfondimento di studiosi ed esperti del settore.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e del materiale didattico fornito nel corso delle lezioni

Testo consigliato:

A. M. Gentili, Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Sub-Sahariana, Roma, Carocci, 2008 (Introduzione, Capitoli 3 e 4)

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire gli strumenti per una conoscenza specialistica dell'evoluzione dei sistemi politici ed economici dell'Africa contemporanea, nel quadro delle relazioni transnazionali, per consentire agli studenti un approccio critico e analitico alla natura dei problemi, delle priorità e delle politiche nazionali e internazionali che riguardano i paesi africani.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STORIA DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO

Docente: ELEONORA BELLONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Durante gli ultimi due secoli, i paesi europei hanno subito mutamenti economici e sociali tali da riflettersi profondamente sull'organizzazione del territorio. Il corso approfondisce le tematiche di storia del XIX e XX secolo, correlate soprattutto alla storia delle città, delle campagne, dell'industria, delle reti territoriali, al fine di acquisire gli strumenti metodologici per un'analisi consapevole del presente attraverso la conoscenza del passato.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti almeno i $\frac{3}{4}$ delle lezioni. Appunti dalle lezioni del docente integrate con S. Maggi, Fra storia locale e storia sociale. Appunti per lo studio del territorio, in "Storia e Futuro", n. 16, marzo 2008. www.storiaefuturo.com - Studenti non frequentanti. V. Zamagni, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. Breve storia economica dell'Europa contemporanea, Bologna, Il Mulino; S. Maggi, Fra storia locale e storia sociale. Appunti per lo studio del territorio, in "Storia e Futuro", n. 16, marzo 2008. www.storiaefuturo.com

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere i principali eventi della storia dell'economia e della società in Europa nei secoli XIX e XX, in modo da fornire la competenza per analizzare i fenomeni della contemporaneità in prospettiva diacronica e comparata. Al termine del corso lo studente acquisisce la capacità di interpretare il presente attraverso il passato, grazie ai continui esempi di comparazione fra la storia e l'attualità.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi di punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nel libro per i non frequentanti. La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

STORIA DELL'INFORMAZIONE E DEL GIORNALISMO

Docente: DONATELLA CHERUBINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Storia del giornalismo italiano dall'Unità a oggi, illustrata attraverso specifiche slide e inserita nel contesto europeo e internazionale fin dalle origini della stampa periodica. Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito. Viene applicata

una griglia interpretativa riferita soprattutto ai quotidiani: storia delle singole testate; evoluzione della legislazione sulla stampa e prassi nella sua applicazione; sviluppo dell'impresa giornalistica, caratteri della formazione professionale e dell'associazionismo di categoria; rapporto tra potere politico, potere economico, opinione pubblica e giornalismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione); D. Cherubini, Stampa periodica e Università nel Risorgimento. Giornali e giornalisti a Siena, Milano, FrancoAngeli, 2013 (una parte a scelta). N.B. Per entrambi i volumi sono disponibili ulteriori nuove edizioni.

Studenti non frequentanti: O. Bergamini, La democrazia della stampa. Storia del giornalismo, Roma-Bari, Laterza, (ultima edizione); P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione); D. Cherubini, Stampa periodica e Università nel Risorgimento. Giornali e giornalisti a Siena, Milano, FrancoAngeli, 2013 (una parte a scelta). N.B. Per entrambi i volumi sono disponibili ulteriori nuove edizioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende anche fornire una serie di competenze per i settori occupazionali della comunicazione e dell'informazione (redazioni, agenzie di stampa, uffici stampa, ecc.), ma anche sulla deontologia e altri aspetti giuridici. Le lezioni istituzionali e le altre Iniziative integrative sono perciò affiancate da workshops di giornalisti, esperti e studiosi del settore sulla base di una formula varata da oltre quindici anni.

PREREQUISITI

Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito.

METODI DIDATTICI

A fianco delle lezioni istituzionali si svolgono una serie di Iniziative integrative: la conoscenza e l'uso delle fonti periodiche vengono approfonditi con visite presso biblioteche e redazioni di giornali; i caratteri dell'editoria online e la ricerca delle fonti reperibili in Internet vengono analizzati con esercitazioni e attività di verifica nell'Aula informatica. Infine si tengono una serie di workshop sulle diverse tecniche applicate al giornalismo con particolare riferimento alle novità dell'era digitale

ALTRE INFORMAZIONI

Le iniziative integrative e la partecipazione ai workshops consentiranno l'attribuzione di 4 crediti per stage. (Limite nelle iscrizioni)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento per gli studenti frequentanti si fonda sulla attiva partecipazione alle lezioni istituzionali e alle iniziative integrative, oltre che su una relazione finale relativa all'attività nei workshops. E' COMUNQUE PREVISTO UN ESAME ORALE PER TUTTI GLI STUDENTI, SIA FREQUENTANTI CHE NON FREQUENTANTI.

Docente: FABIO CASINI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Prima parte:

Caratteri tipici, forme e funzioni della diplomazia. Diplomazia e politica estera. I soggetti della diplomazia: l'ambasciatore e gli altri agenti diplomatici. Gli strumenti della diplomazia: i documenti diplomatici, la corrispondenza interna ed esterna. Gli Archivi; fonti memorialistiche e bibliografiche. Le immunità diplomatiche e la Convenzione di Vienna. Cenni sull'evoluzione storica della diplomazia. Greci e Romani. La pace di Lodi e la Lega Italica. La Repubblica di Venezia e l'importanza degli inviati. Le prime forme di diplomazia residente. Le dottrine del '600: Van Bynkershoek e Ugo Grozio. Le paci di Westfalia e di Utrecht; il congresso di Vienna. Richelieu e la ragion di stato, il sistema degli equilibri, il principio di legittimità. Aquisgrana e le regole della diplomazia. La Santa Alleanza e la Quadruplice Alleanza; il concerto d'Europa. Napoleone III, Bismarck e la realpolitik.

Seconda parte:

La prima guerra mondiale e la conferenza di pace di Parigi del 1919: Wilson e la open diplomacy. Il caso italiano. Le riparazioni. La politica anglo-francese; la normalizzazione apparente. La ostpolitik della Germania. La Conferenza di Genova e il trattato Cicerin-Rathenau. La questione della Ruhr. Cuno e Stresemann: il piano Dawes. La conferenza di Locarno e le garanzie particolari. L'accordo di Berlino; il patto Briand-Kellog; la crisi del 1929 e le conseguenze internazionali. La crisi della Manciuria. Hitler al potere. Il Patto a 4. La diplomazia dell'illusione. l'appeasement. Hitler e la fine delle illusioni. L'appeasement britannico: Chamberlain e Halifax. Concordato, Anschluss ed il caso dei Sudeti: la conferenza di Monaco. Il patto Ribbentrop-Molotov e lo scoppio del secondo conflitto mondiale: le varie fasi della guerra. Le grandi conferenze: Casablanca, Teheran, Yalta e Potsdam. Tre approcci alla pace: Roosevelt, Stalin, Churchill. Il concetto dei "Quattro Poliziotti" e la nascita di una nuova era diplomatica. La sicurezza collettiva. Guerra fredda e diplomazia. L'ONU e le altre forme di diplomazia multilaterale. La politica americana del containment. Dottrina Truman, Piano Marshall e dottrina Eisenhower. Bresnev e la sovranità limitata. La NATO e il Patto di Varsavia; le altre organizzazioni dei due schieramenti. L'età del bipolarismo e l'equilibrio del terrore. L'Unione europea: nascita ed evoluzione. Le grandi crisi internazionali della guerra fredda. Gli Usa e il continente asiatico: Corea e Vietnam. Nixon e la flessibilità diplomatica: l'apertura alla Cina e la diplomazia triangolare. La fine della guerra fredda e la formazione di un nuovo ordine internazionale. L'era di Gorbaciov. L'evoluzione della diplomazia: nuovi attori e nuovi strumenti diplomatici nel mondo globalizzato. La public diplomacy e la paradiplomacy. I concetti di simmetria e asimmetria. La Diplomazia e le sfide del nuovo millennio: proliferazione nucleare e terrorismo internazionale. L'impatto delle "primavere arabe". La lotta all'Isis. La comunità internazionale e la crisi siriana. Iran e Corea del Nord.

TESTI DI RIFERIMENTO

(Prima parte)

M. DE LEONARDIS, "Storia dei trattati e politica internazionale", Educatt., Milano, 2011. (da pag. 14 a pag. 86). (fotocopie a disposizione presso il Circolo Giuridico).

(Seconda parte)

- H. KISSINGER, L'arte della diplomazia, Sperling & Kupfer, Milano, 2004 . Le seguenti parti:

Dal capitolo 9 al capitolo 18: e capitolo 28 [I capitoli indicati possono essere scannerizzati a cura degli impiegati del Circolo Giuridico – piano zero].

- H.KISSINGER, Ordine Mondiale, Mondadori, Milano, 2015. Le seguenti parti: Introduzione, cap. I, cap. II, cap. III, cap. VII, cap. VIII, cap. IX, Conclusioni. [I capitoli indicati possono essere scannerizzati a cura degli impiegati del Circolo Giuridico – piano zero)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze utili per comprendere i caratteri tipici, le forme, gli strumenti e le funzioni della diplomazia di ieri e di oggi. Percorrendo varie epoche storiche e ponendo l'attenzione su determinati momenti di svolta nei rapporti fra gli stati, il corso mira a delineare lo sviluppo dell'attività diplomatica all'interno dei mutevoli scenari della politica internazionale.

PREREQUISITI

E' necessario aver sostenuto gli esami di Storia delle Relazioni Internazionali e Storia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezione frontale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso è dedicato allo studio del movimento di persone, merci e informazioni, una delle tematiche più importanti della società contemporanea, perché condiziona tutti gli altri settori, dalle attività produttive alla vita quotidiana. Le lezioni sono concentrate sulle reti di comunicazione e sul loro sviluppo nei secoli XIX e XX fino alla situazione attuale.

Prima parte

Analisi delle principali tematiche legate all'evoluzione della posta, del telegrafo, del telefono, del cinema, della musica, della radio e della televisione, fino ad arrivare all'affermarsi di internet.

Seconda parte

Analisi storica e attuale della ferrovia, della viabilità stradale, dell'automobile, della navigazione marittima e aerea, dei trasporti su condotta.

TESTI DI RIFERIMENTO

Z. Ciuffoletti-E. Tabasso, Breve storia sociale della comunicazione. Da Gutenberg alla rete, Roma, Carocci.

S. Maggi, Storia dei trasporti in Italia, Bologna, Il Mulino.

Gli studenti che frequentano almeno 3/4 delle lezioni possono preparare l'esame con i soli appunti dalle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento della storia del XIX e XX secolo, nel settore delle comunicazioni e dei trasporti, analizzati con una lettura relativa alla modernizzazione e al cambiamento sociale, in modo da fornire gli strumenti concettuali per interpretare il presente attraverso il passato.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi di punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nel libro per i non frequentanti. La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Docente: SERGIO AMATO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/02

CONTENUTI

Dopo alcune lezioni iniziali di inquadramento storico-politico sulle teorie delle forme di governo nell'Europa e nella Germania dell'Ottocento da parte del docente, verranno illustrate le teorie politiche dei seguenti pensatori tedeschi: Robert von Mohl, Johann Caspar Bluntschli, Paul Laband, lo storico nazional-liberale Treitschke ed il 'socialista della cattedra' Gustav Schmoller.

TESTI DI RIFERIMENTO

Sergio AMATO, Il problema "partito" negli scrittori politici tedeschi (1851-1914), Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1993, pp. 1-230 passim.

OBIETTIVI FORMATIVI

Esiste una teoria dominante del partito politico in rapporto allo Stato nel pensiero politico tedesco ed europeo tra fine Ottocento e primo Novecento? Quale ruolo specifico vi occupavano le aristocrazie politico-intellettuali dei 'colti', i giuristi, gli storici, gli economisti, gli scienziati politici, gli ideologi ed i capi del nascente movimento operaio e sindacale socialista?

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6 crediti

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Il corso si propone di far conoscere, in relazione all'evolversi delle istituzioni politiche: l'Europa medioevale dalla fine dell'Impero romano d'Occidente al XV; la nascita dello Stato moderno; l'assolutismo classico di antico regime; il superamento dello stato assoluto (in particolare: le trasformazioni della monarchia inglese; l'assolutismo illuminato; gli Stati Uniti d'America; la Rivoluzione francese e il regime napoleonico); lo Stato nazionale nell'epoca della borghesia (ad esempio: Gran Bretagna, Francia e Germania post-napoleoniche); la crisi del modello liberale; l'esperienza italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana.

Programma esteso: Introduzione alla materia. Nozioni e concetti fondamentali. Istituzioni e ordinamenti nell'Europa medioevale: i regni barbarici; l'Impero carolingio; l'epoca post-carolingia (il feudalesimo; la signoria; la monarchia medievale; l'Impero; la Chiesa). La nascita dello Stato moderno (le nuove strutture; tra feudalesimo e Stato moderno; limitazioni giuridiche alla monarchia nel basso medioevo). L'assolutismo classico di antico regime (caratteri generali; il diritto pubblico di due nazioni: Francia e Inghilterra). Il tramonto dello Stato assoluto: la trasformazione della monarchia inglese; l'assolutismo illuminato (Prussia e Austria); la Repubblica delle Province Unite; gli Stati Uniti d'America; la rivoluzione francese e il regime napoleonico. Lo Stato nazionale

nell'epoca della borghesia: la Gran Bretagna; la Francia dopo Napoleone; la Germania da Napoleone a Guglielmo II; il Belgio e i Paesi Bassi; la Svizzera. La crisi del modello liberale: la trasformazione dello Stato liberale; il rifiuto dello Stato liberale; la rivoluzione bolscevica e la costituzione dell'Unione Sovietica; la Germania e il Terzo Reich. La vicenda italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana: lo Statuto albertino, l'Italia liberale, il periodo del fascismo, la Repubblica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- R. C. VAN CAENEGEM, Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica. Nuova edizione italiana a cura di Federico Quaglia, Carocci Editore, Roma 2010 (tutto il libro);

in alternativa:

- J. ELLUL, Storia delle Istituzioni. Il Medioevo, ed. Mursia, Milano, 1976 e ristampe successive, limitatamente alle seguenti parti: pagg. 13-21 (Le istituzioni dei regni barbarici), pagg. 29-38 (Le istituzioni merovinge), pagg. 45-61 (Le istituzioni dell'Impero carolingio), pagg. 94-103 (La società feudale), pagg. 131-144 (Rinnovamento urbano), pagg. 152-159 (Le istituzioni della Chiesa), pagg. 171-186 (La monarchia feudale);

- M. S. CORCIULO, Percorsi di storia istituzionale europea. Secc. XIII-XIX, La Sapienza Editrice, Roma 2008, con l'esclusione delle appendici di documenti ai capitoli e dei capitoli 1 e 5;

- F. BONINI, Lezioni di storia delle istituzioni politiche. Seconda edizione, Giappichelli Editore, Torino 2010, limitatamente alla parte seconda: pagg. 97-175.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le tematiche relative alla storia delle istituzioni politiche, anche in riferimento alla storia del costituzionalismo, dall'epoca medievale alla nascita dello Stato moderno e sino al XIX secolo; in particolare, saranno esaminati gli ordinamenti e gli istituti di governo in Europa e negli Stati Uniti d'America in età moderna e contemporanea. All'esito del corso gli studenti avranno anche acquisito gli strumenti concettuali utili ad interpretare in modo critico e nella prospettiva della loro evoluzione storica ordinamenti, istituti e fenomeni sottoposti alla loro attenzione.

PREREQUISITI

Conoscenze minime di educazione civica e storia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sul corso, le modalità di svolgimento dell'esame, il programma e i testi consigliati verranno fornite all'inizio delle lezioni. Gli studenti che frequenteranno di persona le lezioni e alla fine del corso avranno conseguito almeno l'80 % delle firme di presenza, potranno preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale indicato di volta in volta. Gli studenti non frequentanti e gli studenti con l'esame da 8 crediti o altro sono invitati a mettersi in contatto con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

STORIA DELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI

Docente: FULVIO MANCUSO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Crisi dell'Impero Romano d'Occidente dal III al V secolo d.C. Compilazione giustiniana. Regni romano barbarici e diritto germanico. Il Feudo. Riforma della Chiesa. Scuola di Bologna, Glossatori e Commentatori. Comuni e ordinamenti monarchici. Diritto canonico. Formazione degli Stati nazionali. Umanesimo. Giusnaturalismo e Illuminismo giuridico. La Rivoluzione francese e codificazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa, Il Mulino, Bologna 2007, pp. 1-283, 296-308, 329-472

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle istituzioni territoriali d'Europa e del diritto europeo nella loro dimensione storica. Dalla disgregazione dell'Impero romano d'Occidente, attraverso i secoli dell'Altomedioevo caratterizzati dalle contaminazioni di origine germanica, fino alla rinascita, nel nuovo Millennio, di una nuova unità europea, culturale, giuridica, linguistica e politica; dalla decadenza delle autonomie comunali e signorili alla formazione degli Stati nazionali fino all'opera della Codificazione all'indomani della grande Rivoluzione: la trattazione di tutti i passaggi più importanti della storia istituzionale e giuridica europea, nella loro dimensione generale e locale, ha lo scopo di contribuire a rafforzare la consapevolezza di quelle comuni radici culturali, storiche, giuridiche e politiche, necessarie a consolidare l'identità e gli orizzonti, morali e materiali, dei giovani europei d'oggi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti frequentanti potranno studiare sulla base degli appunti presi a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso approfondirà le principali tematiche di storia delle istituzioni e di storia del diritto europeo: la crisi dell'Impero Romano d'Occidente, il diritto romano post-classico, le riforme degli imperatori Costantino e Diocleziano, la compilazione giustiniana, la Chiesa e il suo diritto, i regni romano barbarici, la volgarizzazione del diritto, lo spirito del diritto germanico e le relative fonti, il ruolo della consuetudine nell'Altomedioevo; il feudo, il diritto longobardo e franco; la Riforma della Chiesa, la riscoperta dei testi giustiniani e la 'formazione del Corpus iuris civilis'. La nascita delle Università: la scuola giuridica di Bologna, i Glossatori e i Commentatori. Le autonomie locali: i Comuni, gli ordinamenti monarchici, le Magistrature, gli Statuti e gli altri diritti locali e particolari. Il diritto canonico e il sistema del diritto comune. Le origini della Common Law. La formazione degli Stati nazionali e la Chiesa. L'Assolutismo e i Grandi Tribunali. Umanesimo e Scuola Culta, il Giusnaturalismo e l'Illuminismo giuridico. La Rivoluzione francese, l'età delle codificazioni e la Restaurazione.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI DEL CORSO

Le relazioni internazionali nell'ultima fase della prima guerra mondiale e le nuove dinamiche del sistema internazionale negli anni Venti. Dalla grande depressione alle crisi degli anni Trenta. Il secondo conflitto globale. La guerra fredda: innesco e primi sviluppi. La nascita dell'Alleanza atlantica e l'organizzazione del blocco sovietico. L'avvio della costruzione europea. La prima distensione e la coesistenza competitiva. La decolonizzazione in Asia e in Africa. Medio Oriente e America Latina negli anni Sessanta. I trattati della grande distensione. Le dinamiche fondamentali del sistema internazionale negli anni Settanta. Gli anni Ottanta: dalla 'seconda' guerra fredda alla distensione finale. Il crollo dell'Unione Sovietica. Le crisi del Golfo.

TESTI DI RIFERIMENTO

- (1) ANTONIO VARSORI, *Storia internazionale. Dal 1919 a oggi*, Bologna, il Mulino, 2015.
- (2) AUTORI VARI, un volume a scelta nella lista disponibile in rete.
- (3) Per gli studenti non frequentanti: anche ENNIO DI NOLFO, *Prima lezione di storia delle relazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2006.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire agli studenti le principali conoscenze necessarie per la comprensione della storia delle relazioni internazionali negli anni compresi tra la fase finale della prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1917-91. Si proporranno tracce di approfondimento monografico collegate alle letture a scelta.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea del Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, teledidattica e piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto: tre tracce obbligatorie da svolgere in tre ore.

STORIA DEL SISTEMA INTERNAZIONALE

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI DEL CORSO

Le trasformazioni del sistema internazionale negli anni Venti e Trenta. Guerra e diplomazia nel secondo conflitto globale. L'innescò della guerra fredda e i suoi primi sviluppi. L'Alleanza atlantica, il blocco sovietico e la costruzione europea. Le dinamiche della prima distensione, della coesistenza competitiva e della decolonizzazione. I trattati nucleari e le trasformazioni del sistema internazionale negli anni Settanta e Ottanta. La fine della guerra fredda.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) Per gli studenti frequentanti: ENNIO DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali*, vol. I (1919-45) e vol. II (1946-90), Roma-Bari, Laterza, 2015.

(2) Per gli studenti non frequentanti: anche un volume a scelta nella lista disponibile in rete.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze necessarie per una comprensione di livello magistrale della storia del sistema internazionale negli anni compresi tra la fase conclusiva del primo conflitto globale e il crollo del blocco sovietico, 1917-91. Si proporranno approfondimenti monografici sulle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale nella seconda metà del Novecento e su altri temi collegati alle letture a scelta.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea e alla storia delle relazioni internazionali nel Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, teledidattica e piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto: tre tracce obbligatorie da svolgere in tre ore.

STORIA DELLO SVILUPPO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza le principali tematiche di storia dello sviluppo, inteso come passaggio dal mondo agricolo al mondo industriale e post-industriale moderno. Con una continua interazione fra presente e passato, si analizzano temi di interesse generale della modernizzazione economica e sociale: scienza, tecnologia e innovazione; le risorse con materiali e carburanti; l'industria e società; il ruolo degli Stati e delle istituzioni; istruzione e alfabetizzazione; imperialismo e colonialismo; l'economia mondiale; decolonizzazione e terzo mondo.

TESTI DI RIFERIMENTO

R. Cameron - L. Neal, Storia economica del mondo. Dal XVIII secolo ai giorni nostri, Bologna, Il Mulino. Gli studenti che frequentano almeno $\frac{3}{4}$ delle lezioni possono preparare l'esame con i soli appunti dalle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è dedicato ai temi dello sviluppo, analizzati con un confronto tra i vari paesi a livello internazionale. Ha quindi per oggetto l'analisi del sistema economico nei suoi cambiamenti anche sociali e tecnologici degli ultimi due secoli, in modo da comprendere per quale motivo il mondo in cui viviamo è fatto in un certo modo, e da avere ben presenti le eredità del passato. Lo studente acquisisce la competenza per analizzare in maniera lo scenario economico e sociale internazionale.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea mondiale, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi di punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nel libro per i non frequentanti. La prova

finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA

Docente: LARA SEMBOLONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/03

CONTENUTI

L'America Latina in una storia di lungo periodo: attraverso l'origine, lo sviluppo delle istituzioni politiche una visione delle relazioni internazionali come area regionale. Particolare attenzione sarà dato al caso Messicano.

Le lezioni monografiche si centeranno su: l'istituzione vicereale; le alcaldias mayores; i Corregimientos, los pueblos de Indios; i conflitti sociali spagnoli, criollos e indios; la formazione dei due grandi vicereami Perù e Messico; la Costituzione di Cadice; i movimenti autonomisti; le indipendenze latinoamericane (XVI-XIX)

La formazioni degli stati latinoamericani; le dottrine politiche latinoamericaniste; la percezione della politica internazionale della regione latino americana; (XIX-XX)

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatori:

Daniele Pompejano, STORIA DELL'AMERICA LATINA, Bruno Mondadori, 2013

Lara Semboloni, Il vicerè Governatore, Armando Siciliano Editore, 2015

Uno a scelta tra:

- Loris Zanatta, Storia dell'America Latina contemporanea, Laterza, 2010

- Marcello Carmagnani, L'altro Occidente: l'America Latina dall'invasione europea al nuovo millennio, G. Einaudi, 2003

-Carlos Marichal, México y las conferencias panamericanas, 1889-1938: antecedentes de la globalización, Secretaría de Relaciones Exteriores, México, 2002.

-Lara Semboloni, La construcción de la autoridad virreinal en nueva España, 1535-1595, El Colegio de Mexico AC, México, 2014;

-Lara Semboloni, The use of the term "nation" in writings by Lucas Alamán and Mariano Otero", Storia e Futuro, n.31, marzo 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare le conoscenze generali rispetto all'esperienza storica dei sistemi istituzionali generali dell'area latinoamericana.

Sviluppare le conoscenze specifiche rispetto ai sistemi politici e culturali in aree Latinoamericane.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale

METODI DIDATTICI

Il Corso prevede la partecipazione attiva dello studente. La partecipazione attiva sarà su letture assegnate

ALTRE INFORMAZIONI

Il Corso è organizzato in lezioni in aula, letture individuali con presentazione di sintesi critica

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame Orale

STORIA POLITICA E DIPLOMATICA DELL'ASIA

Docente: ANDREA FRANCONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

La Cina e il sistema internazionale (secc. XIX-XX).

La prima parte del corso intende offrire un quadro d'insieme della storia cinese lungo l'arco del XX secolo. Saranno argomento di lezione: i movimenti di riforma durante l'ultimo periodo imperiale; la rivoluzione repubblicana; il movimento del 4 maggio 1919; Mao Zedong e la nascita del Pcc; il primo "fronte unito" Guomindang-Pcc e la rivoluzione nazionalista; il "decennio di Nanchino"; la Repubblica sovietica del Jiangxi; la "lunga marcia"; la guerra cino-giapponese e il secondo "fronte unito"; il Pcc negli anni di Yan'an; la leadership di Mao; la guerra civile e la nascita della Repubblica popolare cinese; la politica della "nuova democrazia"; le leggi di riforma agraria e sul matrimonio; la Costituzione del 1954 e il primo piano quinquennale; la svolta collettivistica del 1957; le grandi campagne di massa dei primi anni '50; il movimento dei "cento fiori" e la campagna contro la destra; l'VIII Congresso del Pcc; il "grande balzo in avanti"; il processo di riaggiustamento politico ed economico; il Movimento di educazione socialista; la Rivoluzione culturale; la transizione del regime: gli anni del fazionalismo; la fine della "banda dei quattro" e l'archiviazione dell'epoca maoista; Deng Xiaoping e il programma delle "quattro modernizzazioni"; la primavera di Pechino; liberalizzazione economica e autoritarismo politico negli anni di Jiang Zemin.

La seconda parte del corso è dedicata all'approfondimento del ruolo svolto dalla Cina sullo scenario internazionale. Saranno argomento di lezione: lo sviluppo dell'egemonia giapponese in Cina fino al 1937; il Pcc, l'Urss e il Comintern; i rapporti tra Guomindang e Comintern: il sostegno sovietico alla Cina; i rapporti con gli Stati Uniti: la Cina nel progetto di ordine mondiale di Roosevelt; il trattato cino-sovietico del 1945; Stalin e il Pcc; la rottura con gli Stati Uniti e l'alleanza cino-sovietica; la Repubblica popolare cinese e la guerra di Corea; le questioni del Tibet e del Xinjiang; la Cina e i movimenti di liberazione nazionale in Asia; il XX Congresso del Pcus e il deterioramento dei rapporti cino-sovietici; la rottura fra Mosca e Pechino; evoluzione e crisi dei rapporti cino-indiani; l'escalation della tensione con Mosca negli anni '60; la Cina e il Terzo mondo; la Cina di fronte alla guerra del Vietnam; il disgelo cino-americano: l'ingresso all'Onu, la

visita di Nixon a Pechino e la normalizzazione diplomatica; l'Indocina nella strategia di Pechino degli anni '70; lo sviluppo dei rapporti cino-giapponesi: il trattato del 1978; la "one China policy" e la questione di Taiwan; il riavvicinamento cino-sovietico negli anni di Gorbaciov; la politica estera cinese dopo la fine della Guerra fredda; la politica di riunificazione: Hong Kong e Macao tornano alla Cina.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e del materiale didattico fornito nel corso delle lezioni.

Testo consigliato: Guido Samarani, La Cina contemporanea. Dalla fine dell'Impero a oggi, Torino, Einaudi, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione e valutazione critica dei processi di modernizzazione in Asia orientale e di integrazione dell'area nel sistema delle relazioni internazionali in età contemporanea.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STORIA SOCIALE DELL'ITALIA CONTEMPORANEA

(insegnamento mutuato da Storia sociale del c.l. Scienze del Servizio Sociale - DISPOC)

Docente: GIANNI SILEI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Nella prima parte del corso, dopo una breve introduzione storica sullo sviluppo del diritto internazionale dei diritti umani, verranno descritti i sistemi normativi che nel quadro delle Nazioni Unite garantiscono la tutela dei diritti fondamentali. In particolare

verranno analizzate sia gli strumenti a carattere generale (la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ed i Patti delle NU del 1966), che quelle che riguardano particolari categorie di persone o diritti umani specifici. Saranno poi esaminati i sistemi regionali di protezione dei diritti umani e l'influenza dei diversi modelli culturali e delle differenti concezioni dei diritti sull'attuazione pratica degli stessi. Durante parte delle lezioni saranno discussi alcuni casi concreti con la partecipazione attiva degli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Focarelli, La persona umana nel diritto internazionale, Il Mulino, Bologna, 2013, o, in alternativa, Zanghì, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Giappichelli, Torino, III ed., 2013.

Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una conoscenza di base della regolamentazione internazionale dei diritti umani e delle opportunità pratiche esistenti a livello sovranazionale per la realizzazione concreta degli stessi.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Alcune delle lezioni saranno dedicate alla discussione di casi concreti, nell'ambito della quale sarà incoraggiata la partecipazione attiva da parte degli studenti frequentanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.